



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 17 novembre 2020**



Prime Pagine

17/11/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
17/11/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
17/11/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
17/11/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
17/11/2020	Il Manifesto	11
<hr/>		
17/11/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
17/11/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
17/11/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
17/11/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
17/11/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
17/11/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
17/11/2020	Italia Oggi	18
<hr/>		
17/11/2020	La Nazione	19
<hr/>		
17/11/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
17/11/2020	La Stampa	21
<hr/>		
17/11/2020	MF	22
<hr/>		

Venezia

17/11/2020	Il Gazzettino Pagina 31	23
<hr/>		
Porto e Mose, discussione separata per non spaccarsi		
17/11/2020	Il Gazzettino Pagina 30	24
<hr/>		
Le imprese: «Mose, bene Miani al Cvn ma si sbloccino le altre opere»		
17/11/2020	Il Gazzettino Pagina 30	25
<hr/>		
Autorità Laguna Per la presidenza si pensa a Spitz		
17/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	26
<hr/>		
Nuove analisi dei fanghi per il dragaggio dei canali		

17/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 23	MARCO FAGANDINI	27
<hr/>			
Sigilli ai moli della storica società Elpis Nel mirino l'affitto dei posti barca			

La Spezia

17/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		29
<hr/>			
«Occorre continuità» Monito al ministro della community			
17/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21	L.IV.	30
<hr/>			
L'endorsement della Uil "Di Sarcina l'uomo giusto"			
16/11/2020	Corriere Marittimo		31
<hr/>			
Confindustria La Spezia, Laghezza: «Continuità ai sistemi portuali»			
17/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21	LAURA IVANI	32
<hr/>			
Locomotori ibridi per il porto spezzino «É una rivoluzione sul piano ambientale»			
17/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 14		33
<hr/>			
La Spezia investe ancora sulle ferrovie «Porto in linea con gli standard europei»			
17/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7		34
<hr/>			
Il contratto La Spezia, i locomotori ibridi per le manovre ferroviarie in porto			
17/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		35
<hr/>			
Porto, nuovo gestore ferroviario In scena i locomotori ibridi green			
16/11/2020	Ansa		36
<hr/>			
Porti:Spezia,nuova gestione manovre treni e locomotori green			
16/11/2020	BizJournal Liguria		37
<hr/>			
Porto della Spezia, nuova gestione delle ferrovie: in arrivo treni più lunghi e green			
16/11/2020	BizJournal Liguria		38
<hr/>			
La Spezia: AdSP Mar Ligure Orientale rinnova gestione manovre ferroviarie in porto			
16/11/2020	Citta della Spezia		39
<hr/>			
Di Sarcina: "Con i nuovi binari imminente rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto"			
16/11/2020	Corriere Marittimo		40
<hr/>			
Spezia, manovre ferroviarie in porto - Nuovo contratto per la gestione			
16/11/2020	FerPress		41
<hr/>			
La Spezia rinnova gestione manovre ferroviarie in porto. Di Sarcina, più efficienza e più sostenibilità			
16/11/2020	Informare		42
<hr/>			
Sottoscritto il contratto per le manovre ferroviarie nel porto di La Spezia			
16/11/2020	Informazioni Marittime		43
<hr/>			
La Spezia, arriva il locomotore green per le manovre ferroviarie in porto			
16/11/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	44
<hr/>			
La Spezia: rinnovata la gestione delle manovre ferroviarie			
16/11/2020	Ship Mag	Redazione	45
<hr/>			
La Spezia, sottoscritto contratto per la gestione delle manovre ferroviarie			
16/11/2020	Shipping Italy		46
<hr/>			
Manovre ferroviarie a Spezia e Carrara: firmato il contratto con Mercitalia e Lssr			
16/11/2020	The Medi Telegraph		47
<hr/>			
Merci su ferrovia, La Spezia completa il piano: via ai treni fino a 750 metri			
16/11/2020	Transportonline		48
<hr/>			
Nuova gestione manovre ferroviarie e locomotori green in porto La Spezia			
16/11/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI	49
<hr/>			
AdSP Mar Ligure Orientale: digitalizzazione del porto di La Spezia			

16/11/2020	Corriere Marittimo		50
Spezia, Tarros Terminal del Golfo: Imbarcato un gigantesco magnete			
16/11/2020	Shipping Italy		51
Project cargo: settimo magnete imbarcato da Tarros a La Spezia			

Ravenna

17/11/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 43	52
Fondali, due gare per scavare			
17/11/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 43	53
Incontri virtuali del Propeller			
17/11/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 43	54
Zona demaniale, rebus ingressi			

Livorno

17/11/2020	Il Tirreno	Pagina 19	<i>FEDERICO LAZZOTTI</i>	55
Moby, i familiari scrivono a Mattarella «Questa sentenza non rende giustizia»				
16/11/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	57
Progetto EasyLog: il trasporto marittimo nel futuro				
16/11/2020	Ansa			58
Trasporti: Grimaldi, italiana la nave più green al mondo				
16/11/2020	Ansa			59
Grimaldi, ecco la flotta più green al mondo				
16/11/2020	Informatore Navale			60
GRIMALDI GROUP: LA 'ECO VALENCIA' PRONTA AD ENTRARE IN SERVIZIO NEL MEDITERRANEO				
16/11/2020	Ship Mag		<i>Redazione</i>	61
Gruppo Grimaldi, la Eco Valencia scalda i motori: è pronta ad entrare in servizio nel Mediterraneo				
16/11/2020	Shipping Italy			62
I Grimaldi accolgono in banchina a Livorno la nuova nave Eco Valencia (FOTO)				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33		63
Prime assunzioni all' ex Privilege il cantiere riparte				
16/11/2020	(Sito) Adnchronos			64
Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): "Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate"				
16/11/2020	FerPress			65
AdSP Civitavecchia: 2 importanti contributi della Regione. Di Majo, nostre progettualità per Gaeta vengono premiate				
16/11/2020	Fortune Ita			66
Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): 'Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate'				
16/11/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	67
Crescita e rilancio della portualità del Lazio				
16/11/2020	Informazioni Marittime			68
Gaeta, due finanziamenti regionali per la riqualificazione del porto				
16/11/2020	TrendOnline			69
Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): 'Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate'				
16/11/2020	(Sito) Adnchronos			70
Mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta, via libera della Commissione tecnica dell' AdSP al rilascio di altre concessioni demaniali				

16/11/2020	Fortune Ita		71
Mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta, via libera della Commissione tecnica dell' AdSP al rilascio di altre concessioni demaniali			

Taranto

17/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 40	72
Un investimento da 1,38 miliardi con più di 130 opere			
17/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 41	73
«Prete sia confermato alla guida dell' Autorità portuale jonica»			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

17/11/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 20	74
Tutela dei portuali, l' Orsa invoca un tavolo urgente			

Palermo, Termini Imerese

17/11/2020	Quotidiano di Sicilia	Pagina 7	75
Le Zes obiettivo "burocrazia zero" ma incagliate dal 2017 nel mare della burocrazia			

Focus

16/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	77
Ecco cosa prevede la legge di Bilancio per i porti / Il documento			
16/11/2020	Corriere Marittimo		79
Merlo (Federlogistica): Sì, al Golden Power - Subito, Regolamento concessioni portuali			
16/11/2020	FerPress		80
Federlogistica: Merlo, bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni			
16/11/2020	Informare		81
Merlo (Federlogistica): bene l' estensione del Golden Power ai porti, ma non prima di aver provveduto a fare ordine in tema di concessioni			
16/11/2020	Informatore Navale		82
FEDERLOGISTICA Merlo: 'Bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni'			
17/11/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	83
Il presidente Federlogistica, Merlo: "Bene il Golden Power sui porti"			
16/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	84
Merlo (Federlogistica): 'Bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni'			
16/11/2020	Shipping Italy		85
Merlo (Federlogistica): "Ok al Golden power sui porti. Ora il Regolamento concessioni"			
16/11/2020	Informare		86
Confitarma chiede un' unica cabina di regia per l' industria del mare			
16/11/2020	Informazioni Marittime		87
Competitività, Mattioli (Confitarma): "Un' unica cabina di regia per le sfide del mondo marittimo"			
16/11/2020	Ansa		88
Ambiente: dagli armatori 5 miliardi contro le emissioni			
16/11/2020	Informazioni Marittime		89
Cinque miliardi per ridurre le emissioni: ok delle compagnie armatoriali			
16/11/2020	Sea Reporter		90
Armatori: 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni di combustione delle navi			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'inchiesta
Al calcio non tornano i conti
Il nodo dei superstipendi
di **Monica Colombo, Guido De Carolis**
e **Mario Sconceri** alle pagine 42 e 43



Domani gratis
Torna in edicola Cook
il mensile di cucina
con uno speciale sul vino
di **Isabella Fantgrossi**
a pagina 25



Oggi il vertice dei governatori. L'ipotesi di un allentamento (tra 10 giorni) per le due regioni entrate per prime in zona rossa

Pressing per misure meno dure

Buoni i dati di Lombardia e Piemonte. E Moderna annuncia il suo vaccino: efficace al 94,5%

TUTTO CIÒ CHE SERVE

di **Antonio Polito**

Stiamo facendo «whatever it takes», per far uscire l'Italia da questa tragedia? Tutto quello che serve? Costi quel che costano? È ciò che ognuno di noi dovrebbe chiedersi. Innanzitutto i decisori politici. Secondo noi la risposta è no. Almeno da due punti di vista.

Il primo riguarda le risorse mobilitate. Spendiamo molto per rincorrere l'epidemia. Ma investiamo troppo poco per anticiparla. Ci sono già tre regioni del Sud costrette a chiudere non per il numero dei casi o per l'indice di contagiosità, ma per la carenza dei loro sistemi sanitari: Campania, Calabria, e presto l'Abruzzo per richiesta del suo stesso governatore. Non è questione di fortuna, e neanche solo di comportamenti individuali: è questione di risorse e di organizzazione. D'altra parte su tutto il territorio nazionale la medicina territoriale e l'assistenza domiciliare non hanno retto neanche alla seconda ondata. Gli ospedali sono al limite ovunque, medici e infermieri allo stremo. L'Italia non sta facendo tutto quello che serve. E la differenza, sul lungo periodo, si calcola purtroppo in sofferenze e vite umane. Se i soldi del Mes non ci servono, come è stato autorevolmente dichiarato, per la Sanità ce ne servono comunque molti, e presto.

continua a pagina 26

Emergenza virus, pressing di Lombardia e Piemonte sul governo per ottenere misure meno coercitive. I dati del contagio nelle due regioni sono in calo e se il trend continuerà nei prossimi dieci giorni potranno lasciare la zona rossa per quella arancione. E ci sarebbero cauti segnali, da parte del governo, verso un allentamento. Mentre l'Abruzzo entra autonomamente nella fascia più a rischio. Rallenta il numero dei pazienti in terapia intensiva. E oggi è in programma la Conferenza delle Regioni. Ieri l'azienda americana Moderna ha annunciato che il loro vaccino è efficace al 94,5%.

da pagina 2 a pagina 15

LO STOP AL BILANCIO UE

Il Recovery fund finisce ostaggio del veto polacco e ungherese

di **Federico Fubini**
e **Paolo Valentini**

Ungheria e Polonia hanno votato contro il pacchetto, proposto dalla presidenza tedesca, che comprende l'accordo di principio sul bilancio pluriennale dell'Unione 2021-27. E anche l'intesa con il Parlamento europeo come condizione per ottenere i fondi europei. Così ieri pomeriggio a Bruxelles si è aperta di fatto una frattura in Europa. Con il Recovery fund che è stato preso in ostaggio dal premier ungherese Viktor Orbán, spalleggiato dal collega polacco Mateusz Morawiecki. Ma Budapest e Varsavia non potranno opporsi a lungo. La vera minaccia? I Paesi cosiddetti «frugali», dall'Olanda all'Austria fino alla Svezia.

a pagina 12

GIANNELLI

SECONDA ONDATA



SPERANZA SUL MAR ROSSO

IL CASO DELL'EX RETTORE È INDAGATO

In Calabria scelto Gaudio Ma Strada: nessun tandem

di **Carlo Macri**

Eugenio Gaudio nuovo commissario della sanità calabrese. Ma è indagato. a pagina 10

IL TRIBUNALE DEL LAZIO

Il Tar ferma i medici: niente assistenza a casa

di **Fabrizio Caccia**

Accolto dal Tar del Lazio il ricorso dei medici contrari all'assistenza Covid a casa. a pagina 8

L'addio Il dolore dell'ex marito, l'industriale Giuliani



Isa, la modella con gli occhi più belli del mondo

di **Candida Morvillo**

«Due laghi al posto degli occhi». Isa Stoppi, top model degli anni Sessanta, nata in Libia e milanese di adozione, è scomparsa ieri. Stregò il celebre fotografo Avedon. Il dolore dell'ex marito, l'industriale Gian Germano Giuliani, famoso per l'amaro. a pagina 21

UMBERTO GALIMBERTI

«Noi spaesati tra lavoro a distanza e abitudini perse»

di **Walter Veltroni**



«Con la seconda ondata ci si muove in un clima di spaesamento. Abbiamo perduto la normalità del nostro vivere» nell'intervista a Umberto Galimberti. alle pagine 22 e 23

LE MISURE E LA SOCIETÀ

La ricchezza si è spostata

di **Carlo Rovelli**

È un impoverimento comune l'effetto principale di un periodo di tempo in cui alcuni consumi sono ridotti? Se produciamo meno abbiamo ovviamente meno ricchezza disponibile; ma che accade se alcuni consumi sono frenati?

continua a pagina 26

UN'ALLEANZA NEL PACIFICO

Xi sfida Biden sul commercio

di **Giuseppe Sarcina**



Il più grande accordo sul commercio globale. L'hanno siglato 15 Paesi dell'area Pacifico, guidati dalla Cina. Una sfida agli Usa. a pagina 31

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una ciabatta chiamata desiderio

Che cosa ha spinto centinaia di persone ad accalcarsi ieri mattina nei supermercati di una multinazionale, infrangendo ogni regola di distanziamento per acquistare scarpe e ciabatte che gli stessi acquirenti definiscono brutte? I prezzi bassi, dirà qualcuno. E allora che cosa ha spinto altre centinaia di persone sui siti di e-commerce, poche ore dopo, a pagare centinaia di euro per quelle stesse scarpe che la mattina ne costavano tredici? Mettiamolo così: tutto ciò che si è risparmiato sulla materia prima e sulla manodopera (non oso immaginare la paga di un operaio che confeziona scarpe da tredici euro) lo si sarà speso per consultare psicologi. Anche un oggetto brutto può diventare desiderabile, se è prodotto in numero limitato e scompare immediata-



mente dal mercato. Basta incentrare il messaggio pubblicitario sulla limitata disponibilità — «fino a esaurimento scorte» — e poi esaurirle in fretta, quelle scorte, non ponendo limiti all'accaparramento: ieri c'era gente che usciva dai supermercati con manciate di ciabatte nel carrello, per andare a metterle subito in vendita sul web a prezzo maggiorato.

Il desiderio è mancanza, lo diceva già Platone. Certo, lui si riferiva alla mancanza del Bello, mentre qui si è desiderato è il Brutto: riconosciuto, apprezzato e quasi rivendicato come tale, purché a esaurimento rapido e dunque accaparrabile come se non ci fosse un domani. Più che Platone, lo spettacolo di ieri faceva venire in mente l'Apocalisse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

*Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la fertilità della prostata e della vie urinarie.

0117
9 7711 20 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano





Nell'inchiesta sulle barriere fonoassorbenti di Autostrade, i pm scoprono che i "rattoppi" erano considerati "migliorie" e pagati in tariffa. Cioè da noi



Martedì 17 novembre 2020 - Anno 12 - n° 318
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IN ARRIVO "MODERNA"

L'altro vaccino è più efficace: puoi tenerlo nel frigo



◻ CALAPÀ A PAG. 3

PACCHETTO S. RAFFAELE

Lombardia: cure a casa, basta pagare 450 euro

◻ SPARACIARI A PAG. 2-3

IL VETO A BRUXELLES

Stop al Recovery dai governi amici di Meloni-Salvini

◻ PALOMBI A PAG. 9

LA VIGILESSA RENZIANA

Ora la Bellanova inventa un posto per la Manzione

◻ PROIETTI A PAG. 13

» PEDINE E UNCINETTO

Boschi&Chirico, ovvero le donne secondo Renzi

» Selvaggia Lucarelli

Gli appunti dell'ex presidente di Open Alberto Bianchi, del 2019, e la telefonata intercettata di Matteo Renzi al padre Tiziano, nell'aprile 2017, regalano due spaccati non proprio edificanti del renzismo applicato al mondo delle donne e delle strategie politiche, visto che le citate Maria Elena Boschi e Annalisa Chirico appaiono poco più che pedine utili a smaltire l'immagine del capo.

SEGUÈ A PAG. 8



INTERVISTA A DI MAIO L'ex capo politico M5S sugli Stati generali

"Bene Di Battista in segreteria B. dialoga? Ok, senza scambi"

■ "Non si può più dipendere da una singola persona, quella fase è finita. Serve un organo collegiale". L'ex capo politico dice la sua e ipotizza un suo ritorno nell'organo di comando

◻ DE CAROLIS A PAG. 6-7



Battista's List

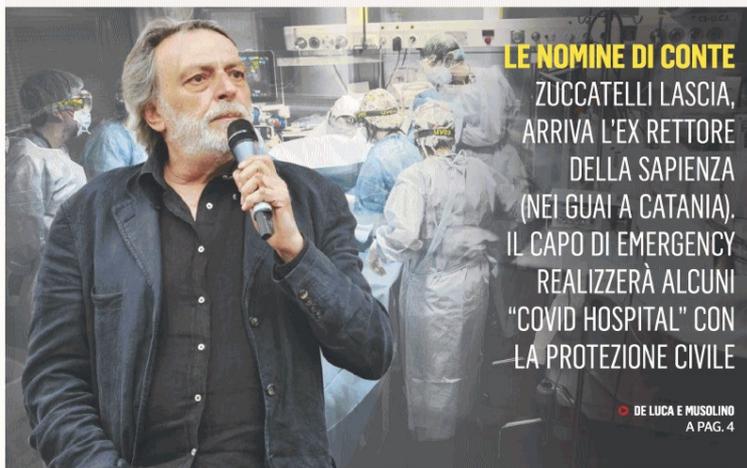
» Marco Travaglio

Tenetevi forte, perché la notizia è clamorosa: nei processi penali non tutti vengono condannati, ma c'è anche chi viene assolto. Noi, che seguiamo la cronaca giudiziaria da una trentina d'anni, questo sospetto lo covavamo da un po'. Ma ora, grazie a un esemplare articolo di Pierluigi Battista sul *Corriere*, il sospetto diventa certezza. Battista, che mai abbiamo incontrato in un'aula di tribunale (è un mago dei travestimenti), fa "l'elenco dettagliato delle sentenze di assoluzione che nella Seconda Repubblica hanno scagionato amministratori e politici risultati innocenti dopo essere stati stritolati per anni da inchieste e processi con grande clamore sui media". E parte da Antonio Bassolino, l'unico ad avere ottimi motivi per lamentarsi: 19 indagini senza condanne sono troppe per non interrogarsi sui pm e i gup che si sono occupati di lui. Ma, per il resto, la *Battista's List* è piena di condannati e di prescritti che il nostro crede assolti. Raffaele Fitto e Filippo Penati sono stati per metà assolti e per metà prescritti (il secondo dopo aver giurato che avrebbe rinunciato alla prescrizione). Beppe Sala è stato condannato in primo grado e prescritto in appello (dopo aver proclamato: "Non voglio la prescrizione, ma l'assoluzione").

Luigi Vignali, ex sindaco di Parma, è così innocente che ha patteggiato 2 anni per corruzione: cioè s'è condannato da solo, ma s'è scordato di avvertire Battista. Nicola Cosentino è stato condannato a 4 anni per corruzione in Cassazione, ma Battista si crede il quarto grado di giudizio e l'ha assolto lui. Roberto Cota, beccato a farsi rimborsare dalla Regione spese personali, mutande verdi incluse, è stato assolto in primo grado e condannato in secondo, sentenza annullata dalla Cassazione che ha ordinato un nuovo appello, dunque non l'ha "assolto". Già che c'è, Battista infiltra pure due ex ministri mai indagati, Lupi e la Guidi, che si dimisero dal governo Renzi l'uno per una storia di ordinario familismo, l'altra per l'emendamento pro petrolieri regalato al fidanzato lobbista. Fatti veri e imbarazzanti, anche se non erano reati: infatti fu l'Innominabile e non i pm cattivi ad accompagnare due ministri alla porta. Per fare buon peso, Battista aggiunge pure gli archiviati, cioè quelli che vengono indagati per verificare una notizia di reato e poi si scopre che non ci sono motivi o prove sufficienti per processarli: il pd campano Graziano e il forzista Schifani (mai processato e dunque mai assolto). Eppure, se cercava altri plurindagati e plurimputati sempre assolti/prosciolti/archiviati qua e là e più di Bassolino, Pigi ne aveva due belli grossi e famosi: Antonio Di Pietro e Virginia Raggi. Ma quelli sono veri, quindi ha preferito evitare.

SANITÀ POLEMICHE SUL PROF. GAUDIO, COMMISSARIO INDAGATO

Strada in Calabria: 4 ospedali da campo



LE NOMINE DI CONTE
 ZUCCATELLI LASCIA, ARRIVA L'EX RETTORE DELLA SAPIENZA (NEI GUAI A CATANIA), IL CAPO DI EMERGENCY REALIZZERÀ ALCUNI "COVID HOSPITAL" CON LA PROTEZIONE CIVILE

◻ DE LUCA E MUSOLINO A PAG. 4

BUON COMPLEANNO

Le 70 sfumature di Verdone raccontate da lui



◻ FERRUCCI A PAG. 18-19

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** I mistici della Visione a pag. 4
- **Zaccaria** Dizionario anti-Covid a pag. 11
- **Boffano** John Elkann in cattedra a pag. 11
- **Quammen** Io e il grande albero a pag. 17
- **Scanzi** Strada con poco Gaudio a pag. 11
- **Gismondo** Virus, la nuova arma a pag. 12

DIRETTORE DI RAI3

Polipo Di Mare dai pannoloni alle "palpatine"



◻ RODANO A PAG. 16

La cattiveria

Fontana: "Il nostro obiettivo primario è alleggerire gli ospedali". Che poi era anche quello di Formigoni

WWW.SPINOZA.IT





il Giornale



MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 273 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2232-4071 | Giornale (ed. nazionale)

SANITÀ IN CALABRIA

CONTE FUORI STRADA

*Il governo nomina Gaudio (indagato) nuovo commissario
Il medico di Emergency gela il premier: non vuole fare il vice
E gli statali privilegiati ora vogliono scioperare*

■ Il premier Giuseppe Conte nomina Eugenio Gaudio commissario alla Salute per la Calabria e gli affianca Gino Strada. Che all'ultimo momento non ci sta e si sfilia.

Marino a pagina 5
servizi alle pagine 6-7

LA FACCIA TOSTA NON CONOSCE CRISI

di Carlo Lottieri

La situazione economica generale, in questo 2020 travagliato dal Covid-19 e ancor più dalle scelte fatte dal governo per far fronte all'epidemia, si presenta veramente molto difficile. Il sistema produttivo ne sta risentendo in maniera significativa e stanno pagando un prezzo davvero alto, in vari casi, i soggetti più deboli. Nell'impossibilità di licenziare, ad esempio, a perdere un lavoro sono stati quanti avevano soltanto un contratto temporaneo.

Proprio per questo motivo colpisce l'insensibilità dell'apparato sindacale che, in questa fase storica, dovrebbe mostrare una diversa consapevolezza. Invece, di fronte alla bozza della manovra di bilancio predisposta dal governo, i sindacati confederali della pubblica amministrazione hanno annunciato mobilitazioni e scioperi, in quanto mancherebbero interventi a sostegno dei salari e per nuove assunzioni.

Colpisce tanta insensibilità verso quanti stanno soffrendo: verso le saracinesche abbassate dei negozianti in miseria, verso i risparmiatori che non riescono ad affittare la casa da cui ricavano una sorta di pensione, verso i micro-imprenditori disperati e verso quei dipendenti del privato che vedono a rischio il loro futuro. Al momento attuale il governo ha bloccato licenziamenti, fallimenti e sfratti, ma presto dovremo fare i conti con un disagio sempre più acuto.

Nei mesi scorsi molti dipendenti pubblici sono stati nel mirino dell'opinione pubblica, dato che una cosa è essere bloccati a casa quando si ricava il proprio reddito sul mercato, e altra cosa è essere costretti a non lavorare quando comunque si ha il «posto fisso». Senza arrivare a pretendere una prova di solidarietà da parte dei lavoratori pubblici (e garantiti) nei riguardi dei lavoratori privati (e a rischio), è senza dubbio inammissibile una rivendicazione di stipendi più alti e nuovi posti statali proprio ora, quando molti stanno precipitando nella disperazione più nera.

In tale quadro c'è quasi da augurarsi un mese di sciopero degli statali: un mese in cui essi restino a casa, ma a costo zero per la collettività. Con le enormi difficoltà che oggi devono affrontare le attività private chiamate a pagare le imposte e reggere la baracca (e certo a Roma faranno fatica a recuperare le entrate di cui disponevano negli scorsi anni...), uno stipendio in meno da pagare ai lavoratori pubblici può essere perfino una peccata di ossigeno.

ENNESIMA FIGURACCIA

Arcuri: ci sono 11mila posti Ma i medici lo sbugiardano

Francesca Angeli



SUPER TECNICO Il commissario al Covid Domenico Arcuri

«Le terapie intensive non sono sotto pressione». Il commissario, Domenico Arcuri, assicura che la saturazione dei reparti d'emergenza è molto al di sotto della soglia critica e con questa affermazione ottiene un doppio risultato negativo. Viene sconfessato da chi in terapia intensiva lavora tutti i giorni con ritmi forsennati: i medici in prima linea. Ma non solo. Entra anche in collisione con i dati forniti dall'Iss.

a pagina 11

IL BILANCIO DOPO 10 GIORNI

Lo dicono i dati: le zone colorate non funzionano

Andrea Cuomo

■ Ieri era il decimo giorno dall'introduzione della «tavola colori» per le Regioni, che ha differenziato le misure in base agli indici dei vari territori. Ma i risultati sono (quasi) invisibili.

a pagina 8

UNGHERIA E POLONIA CONTRO IL RECOVERY

E i sovranisti d'Europa bloccano i fondi anti-Covid

Rodolfo Parietti

■ Ungheria e Polonia sono passate dalle minacce ai fatti: con un no secco, come ritorsione contro l'approvazione della regola che lega l'erogazione degli aiuti comunitari al rispetto dello Stato di diritto, hanno bloccato il bilancio dell'Ue, per la cui approvazione è necessaria l'unanimità. Così il Recovery fund resta congelato.

a pagina 7

L'ANNUNCIO DI MODERNA (USA)

Un altro vaccino in arrivo «Più efficace e sta in frigo»

Patricia Tagliaferri

a pagina 12

MORTA ISA STOPPI, MODELLA ICONICA DEGLI ANNI '60 e '70

L'era dello sguardo perde la dea degli occhi

di Valeria Braghieri

IL LIBRO DELLA BARBERY

L'eleganza del gatto come critico letterario

Felice Modica

a pagina 25

L'ALBUM SIMBOLO

Dalla, ritorno al «Futura»: un viaggio lungo 40 anni

Luca Ricci

a pagina 26

Dicevano che aveva due laghi al posto degli occhi. Quando gli occhi sono così, è difficile perfino descriverne il colore: cambiano col tempo, con l'umore, perfino con ciò in cui si specchiano. Certi giorni più verdi di Greenpeace, altri giorni ammarano nell'acqua e allora diventano irrimediabilmente azzurri. Isa Stoppi era i suoi occhi, prima di qualunque altra cosa. Ma era anche italiana, cosmopolita, bionda e ingiustamente bella. Dopo una vita tra moda, jet set, New York, Milano e Ibiza, dopo (...)

segue a pagina 18

L'ANALISI

Il bimestre che spaventa Giuseppi

di Adalberto Signore

Mancano 259 giorni esatti al prossimo 3 agosto, giorno in cui si aprirà il semestre bianco. Politicamente parlando, una sorta di vera e propria zona franca, visto che - qualunque cosa accada - nei sei mesi successivi non si potranno sciogliere le Camere in attesa dell'elezione del nuovo capo dello Stato (in programma a inizio febbraio 2022). Con ogni probabilità, però, il «bimestre nero» di Giuseppe Conte inizierà qualche tempo prima. Forse già a inizio giugno, appena archiviate le amministrative della prossima primavera. Si voterà nella seconda metà di maggio, con eventuali ballottaggi due settimane dopo, in cinque città chiave per gli equilibri (...)

segue a pagina 3

RIBELLI IMMAGINARI

Se Saviano fa la predica anche a Saviano

Massimiliano Parente

Gridalo!

Ma cosa devi gridare? Te lo dice Roberto Saviano, nel suo nuovo libro intitolato appunto *Gridalo* (Bompiani, pagg. 512, euro 22), uno dei libri più comici e drammatici che potete leggere. In quanto, in realtà, Saviano non lo dice a te, cosa gridare, lo dice al se stesso ragazzo. È come Marty McFly che incontra se stesso nel 1955 in *Ritorno al futuro*, solo che qui è Saviano che incontra Saviano per fargli una predica di quattrocento pagine in sostanza su come distruggere il capitalismo. Ma cosa ce ne frega di Saviano che incontra Saviano per insegnargli cosa deve gridare? Ce ne frega, perché Saviano è il bene contro il male. Perché Saviano (...)

segue a pagina 25

-IN ITALIA-FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPECIALI IN MONDO-IL BILANCIO 2021-IL PRIGIONIERO-IL GIORNALE-IL CUGLIANO



IL GIORNO

MARTEDÌ 17 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Marcheno, il giallo della scomparsa di Mario Bozzoli

**Sparito nella sua fonderia
La difesa del nipote:
poco tempo per uccidere**

Raspa a pagina 14



OGGI IN EDICOLA
NUOVO NUMERO
QN ENIGMISTICA
1,20€
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Confindustria: no alla politica dei sussidi

Nostra intervista al presidente Bonomi: «Il governo pensa all'emergenza ma non al futuro. Servono investimenti e infrastrutture»
Pronto un nuovo vaccino anti Covid, ancora più efficace. Per ora lo avranno solo gli americani. Contagi, la Francia supera il picco

Servizi
da p. 3 a p. 11

Il presepe in lockdown

Che cosa saremmo senza Natale

Michele Brambilla

Il 25 dicembre del 1914, sul fronte occidentale della Grande Guerra, i soldati francesi, britannici e tedeschi fecero scattare il cessate il fuoco. Nessuno diede l'ordine. Nessuna disposizione arrivò dagli alti comandi, né da re Giorgio V né dagli imperatori Guglielmo II e Francesco Giuseppe, né dal governo francese. L'ordine arrivò dai cuori dei poveri soldati, dal loro sentirsi - innanzitutto - uomini: e quindi fratelli. Uscirono dalle trincee, brindarono insieme, improvvisarono perfino una partita di calcio. Il giorno dopo, l'inutile strage riprese il suo corso. Ma quella tregua - spontanea, ribelle - è lì scolpita nella storia per ricordare sempre a tutti che cos'è il Natale. A tutti.

Continua a pagina 2

**CRONACA DI UN LUNGO ADDIO: MELANIA SEMPRE PIÙ DISTANTE DA TRUMP
PATTO MILIONARIO PER IL DIVORZIO FIRMATO PRIMA DELLA PRESIDENZA**

Donald Trump, 74 anni, e Melania Knauss, 50 anni, sposati dal 2005

ERA GIÀ TUTTO PREVISTO

Pioli a pagina 12



DALLE CITTÀ

Milano

**Ambrogini social
Ai Ferragnez
la benemerita
anti-coronavirus**

Mingoia nelle Cronache

Milano

**Rischio contagi
sui mezzi pubblici
Scatta l'indagine**

Anastasio nelle Cronache

Milano

**Strage di Pioltello
C'è anche
chi patteggia**

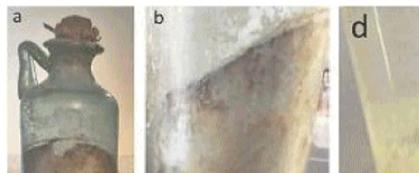
Consani a pagina 15 e nelle Cronache



Addio alla Stoppi, la top model più bella

**Isa dagli occhi come laghi
Icona di stile anni Sessanta**

Cutò a pagina 18



Scoperta una bottiglia ancora piena

**L'olio di duemila anni fa
Pompei sorprende ancora**

Cionci a pagina 27

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo Iperoside che combatte e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE NELLE
A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA DA OGGI Futuro ordine internazionale; confinamento devastante nel terzo mondo; conflitti d'interesse in medicina; pesca cinese



Culture

AMAZON La macchina da guerra implacabile. Un percorso di letture sull'azienda di Jeff Bezos



Visioni

GUILLAME BRAC Il regista contro la legge al voto in Francia, che vieta di diffondere immagini della polizia

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 274

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

IL TEATRINO DEL CIALTRONISMO NAZIONALE

NORMA RANGERI

Sulla disgraziata amministrazione della sanità calabrese, pochi hanno fatto una bella figura. Tra questi sicuramente Gino Strada, che ha preferito tenere un profilo basso in questi giorni di teatrino regional-governativo, nonostante la violenza degli attacchi dei fascisti, e le stupide parole del sostituto-presidente della Regione ("non abbiamo bisogno di missionari"). Per il resto è stato un susseguirsi di scivoloni e di cialtroni: l'ex commissario che candidamente ammette di non sapere nulla di Covid e ovviamente si dimette subito dopo; il sostituto Giuseppe Zuccatelli, che qualche mese fa disse improvvisamente che le mascherine non servivano e, da virologo il la arte, che solo un lungo bacio poteva trasmettere il virus. Quindi le incertezze del ministro Speranza che aveva nominato un manager di area LeU (appunto Zuccatelli), lo aveva difeso ("parole registrate parecchi mesi fa"), per arrendersi alle pressioni provenienti da più parti. Fino all'annuncio delle dimissioni del manager - a quanto pare arrivate proprio su richiesta di Speranza - uscito dal cilindro del ministro, senza alcun colpo di magia, senza sorpresa, quasi una resa. E' comunque una buona notizia per il paese, e visto che si parla tanto del Natale, sarebbe cosa buona e giusta se sotto le luci dell'albero - magro di tutto: affetto, convivialità, regali - riservassimo un angolo dedicato ai doni di pessimo gusto che questo perfido e terribile virus ha portato con sé.

— segue a pagina 19 —

ZUCCATELLI DIMISSIONATO. GAUDIO NUOVO COMMISSARIO. CONTE CHIAMA IL FONDATORE DI EMERGENCY

Sanità in Calabria, i paletti di Strada

Il nuovo commissario alla sanità della regione Calabria sarà Eugenio Gaudio (indagato in Sicilia in un'inchiesta per presunti concorsi truccati). L'ex rettore dell'università di Roma («La Sapienza» sarà (o dovrebbe essere) affiancato da Gino Strada al quale Palazzo Chigi ha offerto una

delega speciale per l'emergenza negli ospedali. La decisione è arrivata dopo la rinuncia di Giovanni Zuccatelli «dimissionato» dal ministro Speranza. Ma in serata il fondatore di Emergency, pur confermando la sua disponibilità per un impegno nella malconca sanità calabrese, ha fatto

una precisazione di non poco conto: «Ringrazio il Governo per la fiducia e rinnovo la disponibilità a discutere di un possibile coinvolgimento mio e di Emergency» ma «mi trovo a disagio in una situazione in cui si parla di qualcosa ancora da definire».

TASSO DI POSITIVI AL 18%

Rianimazioni, medici contro Arcuri

Sulle terapie intensive è scontro tra il commissario Arcuri e i medici ospedalieri. «Non c'è pressione su questi reparti», spiega Arcuri. «Degli 11mila po-

sti di cui parla 3.500 sono sulla carta», attaccano i camici. Da domani Abruzzo in zona rossa, ma scuole aperte. Aule chiuse in Basilicata. CARUGATA PAGINA 4

I primi ministri di Polonia e Ungheria, Mateusz Morawiecki e Viktor Orbán foto di Czarek Sokolowski/Ap



Agguato al Recovery Fund di Ungheria e Polonia, che mettono il veto sul Bilancio Ue perché contrarie a subordinare l'erogazione dei fondi europei al rispetto dello stato di diritto. Giovedì al Consiglio europeo lo scontro finale pagina 3

Veti crociati

Lele Corvi



SAPETE ANDARE NELLO SPAZIO HA NON RIUSCITO A TENERE UNA MASCHERINA SU BOCCA E NASO. SICURI DI FAR PARTE TUTTI DELLA STESSA SPECIE?

LEGGE DI BILANCIO Arriva la manovra, il Pd cerca gli azzurri



Il cdm ha dato l'ok alla legge di bilancio. Ma è in arrivo anche il nuovo scostamento di bilancio e Pd e Iv cercano sponde nell'opposizione. Goffredo Bettini, molto ascoltato da Zingaretti, lancia un grido: «C'è stata un'apertura da parte di Fi. La si raccoglie senza indugi». COLOMBO, FRANCHI A PAGINA 2

MA È SOLO UN ANNUNCIO Moderna: «Vaccino efficace al 94%»



L'azienda farmaceutica statunitense Moderna annuncia un vaccino efficace al 94%. Una buona notizia se confermata, ma per ora è solo un comunicato stampa. Al vaccino ha contribuito in modo decisivo l'investimento pubblico, decisivo per accelerarne lo sviluppo». CAPOCCIA PAGINA 8

Regione Calabria e Covid Il sogno: insieme Emergency e reti sociali

Tonino Perna PAGINA 19

Presidenziali Usa L'elezione diretta che divide e non unisce

Massimo Villone PAGINA 19

Acqua pubblica Lettera aperta al presidente Fico

Emilio Molinari PAGINA 18

LIBERO SCAMBIO Il trattato asiatico che sfida Biden



Vittoria di Pechino: Xi Jinping incassa la firma del «Rcep», un trattato di libero commercio con 14 paesi asiatici (India auto-esclusa). Si tratta della risposta sia alla strategia obamiana (presumibilmente ripresa da Biden) sia ai dazi trumpiani. EMANUELE GIORDANA A PAGINA 13

01117 9 9770235 415024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 318 ITALIA
SPECIALE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 17 Novembre 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

L'intervista
Verdone: i miei 70 da «malincomico» tra nuove idee e molti tamponi
Valerio Caprara a pag. 15



Il sisma 40 anni dopo
Irpinia, il «cratere» del fallimento nel libro di Picone
Pietro Gargano a pag. 16



Il campionato
Gattuso e gli altri quelli che giocano a nascondino con lo scudetto
Francesco De Luca a pag. 38



Il movimento in crisi
I 5 STELLE E GLI STATI GENERALI DEL NULLA
Massimo Adinolfi

Il modo più spiccio di fare il bilancio degli Stati Generali del M5S? Rispondere alla seguente domanda: c'è nulla che non sapessimo già prima che codesti Stati Generali si svolgessero? E la risposta è: no, nulla. Si sono svolti: c'è altro? Sapevamo già che per Alessandro Di Battista alcuni condizioni sono irrinunciabili e stanno tutte dalle parti delle battaglie grilline della prima ora: contro i cosiddetti poteri forti, i conflitti di interesse, la casta dei politici con i quali mai immischiarsi e mai fare alleanze strutturali, e per l'insuperabilità del vincolo del doppio mandato. Eccetera eccetera.
Continua a pag. 39

«Al Sud sgravi e investimenti Sanità, il riparto da rivedere»

► **L'intervista** Il ministro Provenzano: «Lavoro, ecco i vantaggi fiscali fino al 2029. Giovani assunti nella Pa. Il Mezzogiorno penalizzato nella divisione delle risorse»

Nando Santonastaso

Via libera del Consiglio dei ministri alla legge di Bilancio, «al Sud sgravi e investimenti», annuncia il ministro Provenzano che aggiunge: per il lavoro previsti vantaggi fiscali fino al 2029. Il ministro annuncia anche un piano di assunzione per i giovani e ammette: va rivisto il riparto nella Sanità, il Mezzogiorno penalizzato.
A pag. 2

I focus del Mattino

Smart working, 45mila via dal Nord 1 su 4 pronto a tagliarsi lo stipendio

Sono 45mila i lavoratori meridionali rientrati nei Comuni di origine continuando a garantire in smart working le loro prestazioni professionali. E per continuare a lavorare da remoto uno su 4 è pronto ad accettare taglia allo stipendio. Il dato emerge da una indagine su 150 aziende.
Santonastaso a pag. 5.

Casa e famiglie

Manovra approvata 4 miliardi di ristori assegno unico ai figli

Approvata la Manovra che contiene molte misure. Come l'assegno unico per i figli che partirà a luglio del 2021, o la riforma fiscale affidata a una legge delega.
Bassi e Cifoni a pag. 4

Il caso in Comune
Disastro bilancio De Magistris salvato da Forza Italia



Luigi Roano

Doveva essere l'ultimo giorno del sindaco Luigi de Magistris a Palazzo San Giacomo, invece l'ex pm viene salvato da Forza Italia e rilancia con la proposta di un patto di fine consultatura con le forze di «opposizione, quelle moderate». *In Cronaca*

Governo ed epidemia
EMERGENZA UNA LOGICA CHE FA MALE AL PAESE

Alessandro Campi

Le terapie intensive non sono in situazione di sofferenza, ha spiegato Ieri Domenico Arcuri, il Commissario straordinario, «per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19» (questo il suo titolo chilometrico). È una buona notizia, anche se frutto di una valutazione che pare, a sentire gli specialisti, un po' troppo ottimistica. Quella sicuramente cattiva è che gli ospedali, sotto la pressione della pandemia, sono prossimi al collasso.
Continua a pag. 39

La storia Due napoletani novantenni con il Covid: stanno migliorando



Maria e Giuseppe, 62 anni di nozze in corsia

Maria Chiara Aulizio in Cronaca

L'allarme dei medici «Ospedali, 15 giorni per evitare il collasso»

L'Ordine: con questo ritmo sistema fuori controllo Decreto, a Natale ingressi contingentati nei negozi
Mauro Evangelisti e Marco Conti alle pagg. 6 e 11

La prevenzione

Vaccino, Moderna: funziona al 94% e si conserva in frigo

Dall'americana Moderna arriva l'annuncio di un nuovo vaccino: funziona al 94% e si conserva in frigo.
Pirone a pag. 7

Screening di massa

Campania, il test anche ai genitori per tornare in classe

Dal 24 novembre riaprono le scuole fino alla prima elementare: in campania screening anche sui genitori.
Pirro a pag. 9

La morte della modella anni 60-70
Isa Stoppi e quegli occhi blu che hanno incantato il mondo



Santa Di Salvo

«Sei pienotta, dimagrisci e tagliati la frangia». Le dice così Giampaolo Barbieri. Lei esegue e poi ritorna da-

vanti alla sua macchina fotografica. Basta una foto con un serpente boa avviluppato attorno al collo e Isa Stoppi diventa l'irraggiungibile icona degli anni Sessanta.
Continua a pag. 38

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 Capsule orali

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte Mercato Integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 318 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 17 Novembre 2020 • S. Elisabetta d'Ur

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La serie delle polemiche
The Crown divide ancora
la famiglia reale
«Bugie su Carlo e Diana»
Netflix e Harry sotto accusa
Marconi a pag. 13



Roma e Lazio in ansia
Dzeko e Immobile,
il derby del tampone
Oggi gli esami
per tornare in campo
Abbate e Lengua nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Sanità in crisi
La logica
dell'emergenza
che non serve
agli italiani

Alessandro Campi

Le terapie intensive non sono in situazione di sofferenza, ha spiegato ieri Domenico Arcuri, il Commissario straordinario «per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19» (questo il suo titolo chilometrico). È una buona notizia, anche se frutto di una valutazione che pare, a sentire gli specialisti, un po' troppo ottimistica. Quella sicuramente cattiva è che gli ospedali, sotto la pressione della pandemia, sono prossimi al collasso e con essi l'intera sanità nazionale: se entro quindici giorni non ci sarà un raffreddamento della curva epidemiologica si arriverà, questo dicono gli operatori, alla saturazione di tutti i posti-letto attualmente disponibili per l'area medica ordinaria.

Nelle strutture pubbliche, d'altro canto, non si fanno più interventi chirurgici, compresi quelli programmati da tempo, se non per situazioni gravi o d'emergenza e per particolari patologie cardiovascolari o oncologiche. Vengono ormai abitualmente rinviate le visite specialistiche, le prestazioni, le degenze e le terapie per i tanti malanni che affliggono milioni di italiani di tutte le età. In molti casi sono stati chiusi interi reparti pur di fare posto ai positivi bisognosi di cure in corsia. Il contrasto al virus sta assorbendo ogni energia, come molti cittadini - quelli non affetti da covid, ma egualmente malati o sofferenti - hanno avuto modo (...)
Continua a pag. 20

«Ospedali, 15 giorni al collasso»

► L'allarme dell'Ordine dei medici: «Se il contagio non cala, sistema fuori controllo»
Dalle bombole di ossigeno al plasma, tutte le carenze che preoccupano i pazienti

Damiano dei Måneskin: «Non siate egoisti»



«Anch'io positivo
Ragazzi, il Covid
ci riguarda tutti»

Damiano David, 21 anni, frontman dei Måneskin
Mangani a pag. 9

ROMA «Ospedali, 15 giorni al collasso». L'allarme dell'Ordine dei medici: «Se il contagio non cala, sistema fuori controllo». Dalle bombole di ossigeno al plasma, tutte le carenze che preoccupano il ministero. Il commissario Domenico Arcuri: «Terapie intensive senza pressione». Ma gli anestesisti: falso, massimo 7mila posti. Il virologo Massimo Galli: «Con questi numeri bisognerà chiudere tutto».

Evangelisti e Melina alle pag. 2 e 3

Da Moderna il vaccino da tenere in frigorifero

Gli sciacalli del virus invadono il web
in vendita milioni di medicinali falsi

Valentina Errante e Giuseppe Scarpa

Farmacisti falsi: il business Covid. Partiti i sequestri in tutta Italia, bloccati almeno 90 mila medicinali

pronti a essere venduti sul web. Intanto, sul fronte vaccini, dopo Pfizer Moderna annuncia il suo: «Valido al 94% e sta in frigo». A pag. 5
De Paolini e Pirone a pag. 4

Manovra, 14 mila assunzioni in 2.800 per gestire i fondi Ue

► Ristori per 4 miliardi, arriva l'assegno unico per i figli

Luca Cifoni

Oltre diecimila assunzioni a tempo indeterminato e poco meno di 4 mila con contratto a termine: la legge di Bilancio da 38 miliardi tenta anche di rimpolpare la tela della pubblica amministrazione. Il grosso delle immissioni riguarda la macchina della giustizia e le forze dell'ordine. Ma c'è anche un contingente di circa 2.800 funzionari che aiuteranno le Regioni meridionali a gestire i fondi europei. Ristori per 4 miliardi, l'assegno unico a partire da luglio. A pag. 11
Bassi a pag. 10

L'intervista

Gorlier (Enea-Fca)
«Vetture elettriche,
la nostra realtà»

ROMA «Realizzeremo un ecosistema per l'auto elettrica». Intervista a Il Messaggero di Pietro Gorlier, numero uno di Fca in Enea: «La vettura elettrica è realtà, con Engie Eps creeremo le infrastrutture e i servizi per poterla utilizzare in tranquillità». A pag. 23

Non solo Pil

Autosaloni aperti,
la strategia
più conveniente

Giorgio Ursicino

Forse, come avviene naturalmente, stiamo andando nella direzione giusta. Per carità, non tutti sono contenti. Di errori ce ne sono svariati e di disattenzioni pure. In una situazione così drammatica (...)
Continua a pag. 20

Con Ancona e L'Aquila
Il sogno di Cerveteri
«Noi, Capitale della Cultura 2022»

ROMA Sono Ancona, Bari, Cerveteri (Roma), L'Aquila, Pieve di Soligo (Treviso), Procida (Napoli), Taranto, Trapani, Verbania (Verbanio-Cusio-Ossola) e Volterra (Pisa) le dieci città che il Ministero per i Beni culturali ha ammesso alla fase finale per l'assegnazione di Capitale della Cultura 2022. La scelta a gennaio. Arnaldi a pag. 16

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

L'ARIETE DI NUOVO IN AZIONE

L'OROSCOPO BRANCO

Buon giorno, Ariete! Siamo felici di registrare un improvviso superamento di ostacoli nel lavoro e nel privato, grazie al vostro talento e alla vostra ormai celebre rapidità d'azione. Siamo di fronte a quella decisione fulminante che da sempre vi distingue dagli altri e che arriva ogni volta che Marte si mette in azione. Anche la Luna, simbolo d'amore, è in rapporto stretto con il vostro cuore. Quindi, cari Ariete, apritelo questo cuore! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 17 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ancona, intervento chirurgico innovativo

Bimbo salvato a suon di musica: pianoforte in sala operatoria

Curzi a pagina 15



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
GUIDA ALL' ECOBONUS
SECONDA PARTE

ristora
INSTANT DRINKS

Confindustria: no alla politica dei sussidi

Nostra intervista al presidente Bonomi: «Il governo pensa all'emergenza ma non al futuro. Servono investimenti e infrastrutture»
Pronto un nuovo vaccino anti Covid, ancora più efficace. Per ora lo avranno solo gli americani. Contagi, la Francia supera il picco

Servizi da p. 3 a p. 11

Il presepe in lockdown

Che cosa saremmo senza Natale

Michele Brambilla

Il 25 dicembre del 1914, sul fronte occidentale della Grande Guerra, i soldati francesi, britannici e tedeschi fecero scattare il cessate il fuoco. Nessuno diede l'ordine. Nessuna disposizione arrivò dagli alti comandi, né da re Giorgio V né dagli imperatori Guglielmo II e Francesco Giuseppe, né dal governo francese. L'ordine arrivò dai cuori dei poveri soldati, dal loro sentirsi - innanzitutto - uomini: e quindi fratelli. Uscirono dalle trincee, brindarono insieme, improvvisarono perfino una partita di calcio. Il giorno dopo, l'inutile strage riprese il suo corso. Ma quella tregua - spontanea, ribelle - è lì scolpita nella storia per ricordare sempre a tutti che cos'è il Natale. A tutti.

Continua a pagina 2

CRONACA DI UN LUNGO ADDIO: MELANIA SEMPRE PIÙ DISTANTE DA TRUMP PATTO MILIONARIO PER IL DIVORZIO FIRMATO PRIMA DELLA PRESIDENZA

Donald Trump, 74 anni, e Melania Knauss, 50 anni, sposati dal 2005

ERA GIÀ TUTTO PREVISTO

Pioli a pagina 12



DALLE CITTÀ

Bologna, in Valsamoggia

Ospizio lager Anziani maltrattati e lasciati morire

Tempera a pagina 20 e in Cronaca

Bologna, ubriaco al volante

Travolse Irene Il gip conferma l'arresto

Bianchi in Cronaca

Bologna, Virtus-Fortitudo

Bazzani-Pagliuca «Senza i tifosi non è derby»

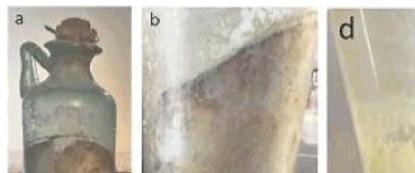
Selleri nel QS



Addio alla Stoppi, la top model più bella

Isa dagli occhi come laghi Icona di stile anni Sessanta

Cutò a pagina 18



Scoperta una bottiglia ancora piena

L'olio di duemila anni fa Pompei sorprende ancora

Cionci a pagina 27



Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MEGAL
A. MENARINI
E NON HAI PIÙ SCUSE

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C - Anno CXXXIV - NUMERO 273, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PREFAZIONE DI FRANCESCO AL LIBRO DI NOÉ
Il Papa: non si vive senza amore, ne ha diritto anche chi non è bello

L'INTERVENTO / PAGINA 29



ESCE IL ROMANZO "TEMPI DURI"
Vargas Llosa: il golpe in Guatemala e la fake news che cambiò la storia

GRISERI / PAGINA 30



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

L'AMERICANA MODERNA ANNUNCIA LA FINE DELLE SPERIMENTAZIONI. SI MANTIENE ATTIVO A TEMPERATURA DI FRIGORIFERO. L'EUROPA PRENOTA UN MILIARDO DI DOSI

Secondo vaccino anti-Covid «Efficace nel 94,5% dei casi»

Via libera del governo alla manovra, 2.800 statali assunti al Sud. Ma è scontro con i sindacati

IN LIGURIA

Scuola a distanza, tra i ragazzi cresce la disconnessione

Francesca Forleo e Marco Menduni

Connessioni alla rete stentate ed esitanti. Primi fenomeni di dispersione scolastica favoriti dalle lezioni a distanza: colpiscono i ragazzi delle medie inferiori (che vanno a scuola) ma anche quelli delle superiori, fino ai 16 anni della scuola dell'obbligo. Scomparsi dai radar degli insegnanti e dalle finestre dei computer. Soprattutto, un senso di disagio che inizia ad attanagliare gli studenti.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Fincantieri, tampone per tutti ogni sette giorni

Matteo Dell'Antico e Daniele Grillo

È stato siglato a Genova il primo accordo in Liguria tra sanità pubblica e mondo del lavoro privato in tempi di Covid. Il progetto - nato per volontà di Asl 3 e Confindustria Genova - partirà con Fincantieri, azienda scelta per l'avvio di test periodici sui lavoratori. Ad essere testati, in media una volta alla settimana e per un mese, saranno i 600 addetti dello stabilimento di Sestri Ponente. Poi toccherà anche al Muggiano e Riva Trigoso.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

La lotta al Covid può contare su un secondo vaccino, dopo quello di Pfizer. Il gruppo farmaceutico americano Moderna ha annunciato la fine delle sperimentazioni su un antidoto che si è dimostrato efficace nel 94,5% dei casi e che, soprattutto, si mantiene stabile a temperature tra i 2 e gli 8 gradi centigradi e quindi sarà molto facile da distribuire. L'Europa ha già prenotato un miliardo di dosi. Via libera del governo alla manovra. Nuove tensioni tra il ministro Speranza e le Regioni. **SERVIZI / PAGINE 2-7**

ROLLI



SEGNIDEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

L'ANTIDOTO NON È UNA CORSA AL MIRACOLO

Affidare ad aziende private una questione strategica come la ricerca del miglior vaccino può servire a innestare una competizione utile nella ricerca ma sta scatenando una gara selvaggia. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**



Genova, in funzione i robot che vigilano sul ponte

Il robot pulitore "Wash". È operativo insieme a "Inspection", che monitora le condizioni del ponte San Giorgio **SCULLI / PAGINA 9**

AL TRIBUNALE UE CONTRO BCE



Nuovo ricorso di Malacalza contro Carige commissariata

Nuova puntata della guerra dell'ex primo azionista di Carige Malacalza contro il commissariamento della banca nel 2019. La società Malacalza Investimenti ha chiesto al Tribunale Ue di annullare le decisioni della Bce di sciogliere gli organi di amministrazione e controllo di Carige e di sostituirli con tre commissari straordinari. **6 FEBBRAIO / PAGINA 12**

ASPL: OGGI I METODI SONO CAMBIATI

Barriere difettose sulle autostrade, così la sostituzione diventò "miglioria"

I lavori imposti alle Autostrade per sostituire i pannelli fonosorbenti a rischio crollo vennero presentati come migliorie, per ottenere dei vantaggi economici. È quanto trapela dall'inchiesta, in un quadro che il gip che ha firmato il provvedimento di arresto dell'ex Ad Castellucci definisce «di spregiudicatezza desolante» e dal quale emergerebbe chiaramente «l'insicurezza della rete». Le indagini puntano ora sulle manutenzioni delle gallerie. Intanto i nuovi vertici di Aspl prendono le distanze dalla gestione del passato, ricordando di avere avviato «una progressiva radicale ridefinizione dei propri modelli di sorveglianza e di manutenzione». **FREGATTI EGGRASSO / PAGINA 9**

BUONGIORNO

La famosa regola dei vent'anni - quelli necessari alla sinistra per comprendere le cose del mondo, ricredersi e non curante riposizionarsi - nell'eccezionale circostanza del Cavaliere Nero ha richiesto un supplemento d'indagine. Stavolta ce ne sono voluti ventisette e - al termine di una settimana in cui Nicola Zingaretti ha calorosamente accettato la mano tesa di Silvio Berlusconi, e il Parlamento ha protetto dalle sgrinfie straniere le sue aziende, e cioè Mediaset, l'ex arsenale del conflitto d'interessi - la più smagliante testa del Pd, quella di Goffredo Bettini, ha sollecitato il governo ad accogliere i contributi «delle forze politiche consapevoli e democratiche» e a richiamare al suo interno «le energie migliori». Si chiama rimpasto ma vabbè, la politica ha i suoi arzigogoli. È invece delizioso

In ritardo sul ritardo

MATTIA FELTRI

come l'ex sdoganatore di fasci e secessionisti, l'ex capo della mafia, l'ex avvelenatore del buon ordine costituzionale, l'ex monarca della tangente, l'ex pedofilo eccetera venga d'improvviso accolto nel circolo di velluto delle migliori forze democratiche. Solo lui, infatti, può aiutare a contenere le balordaggini dei populistici e offensivi sovranisti, e a salvare la baracca. Guarda un po', quello che fa dal 1994. Combinandone di tutti i colori, per carità, ma proprio alleandosi con Msi e Lega condusse l'uno e l'altra dalle ridotte di Valtellina e Padania alle paludate dinamiche repubblicane. Si trattò, precisamente, di un'operazione democratica e delle migliori. Ci fossero arrivati prima, forse ci saremmo risparmiati Salvini e Grillo. Vabbè, pazienza. Con ritardo sul ritardo, ma benvenuti. —

NUOVO

BANCO METALLI

INVESTI IN ORO

Tutela i Tuoi risparmi

RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende

GENOVA:
Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

AURUM

OPERATORE PROFESSIONAL PRONTI ALL'OPERAZIONE LA BANCA E IL BILICO

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
la fianco cinema Odéon
Lunedì 15/18 martedì/Venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

**A agevolazioni
Demolizione
e ricostruzione,
il sismobonus
è a tutto campo**

Luca De Stefani
— a pagina 28

**Domani con il Sole
Decreti Ristori:
tutte le novità
su lavoro
e giustizia**

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Buona Spesa Italia!



FTSE MIB 21317,01 +1,98% | SPREAD BUND 10Y 117,80 — | €/S 1,1830 +0,13% | BRENT DTD 42,29 +2,65% | Indici&Numeri → PAGINE 44-47

Dieci miliardi per i dipendenti pubblici

MANOVRA 2021

L'impegno finanziario per il rinnovo dei contratti cresce fino a 6,7 miliardi

Per le assunzioni extra da realizzare entro il 2033 arrivano 3,6 miliardi

Secondo ok del Cdm Nei prossimi giorni nuovo deficit per 20 miliardi

Nella legge di bilancio che ieri ha ottenuto il via libera definitivo in consiglio dei ministri entra un fondo da 3,6 miliardi per nuove assunzioni extra che i ministeri e gli enti della Pa centrale potranno effettuare dal

prossimo anno al 2033 in deroga ai tetti su spesa e turn over. La stessa manovra aumenta di 400 milioni gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale nella Pubblica amministrazione, portando a 6,7 miliardi il costo complessivo.

La legge di bilancio è comunque solo il primo passo per i nuovi interventi, che saranno finanziati con un altro scostamento di bilancio fino a 20 miliardi atteso fra venerdì e l'inizio della prossima settimana. L'obiettivo è quello di alimentare nuovi aiuti alle imprese e alle famiglie colpite dalle restrizioni anti-contagio, che anche in manovra trovano un fondo ristori da 4 miliardi da ripartire con Dpcm, evitando il Parlamento, per rifinanziare i vecchi aiuti.

— Servizi e analisi alle pagine 2-5

Edizione chiusa in redazione alle 23

RISPARMIO

Sui conti correnti arriva 1 miliardo al giorno: in ottobre i depositi salgono oltre quota 1.700 miliardi

32 miliardi

Nell'ultimo mese le giacenze sui depositi bancari sono aumentate di 32 miliardi arrivando al record di oltre 1.700 miliardi

Laura Serafini — a pag. 8

SONDAGGIO SU ITALIANI E MONETA UNICA NELL'ERA DELLA PANDEMIA



La ricerca Winpoll. Cresce l'apprezzamento degli italiani per la moneta unica europea

Effetto Covid-Recovery, risale al 63% il consenso per l'euro

L'euro piace più di prima agli italiani. In un sondaggio Winpoll per il Sole 24 Ore, alla domanda «È importante che l'Italia continui a far parte della Ue con l'euro come moneta unica» si è detto d'accordo o abbastanza d'accordo il 63% degli intervistati. È solo il 7% ha dichiarato esplicitamente di non essere per nulla d'accordo. **Roberto D'Almonite** — a pag. 9

LE ALTRE NOVITÀ

IMPRESE

**Bonus R&S, 20% per due anni
Formazione 4.0, spese ampliate**

Carmine Fotina — a pag. 4



LAVORO

Incentivi per chi assume donne

Giorgio Pogliotti — a pag. 5

PENSIONI

Perequazioni, stretta fino al 2021

Colombo e Rogari — a pag. 5

AFFITTI BREVI

Partita Iva con più di quattro case

Saverio Fossati — a pag. 27

Data

MIGLIORARE LA VOSTRA CYBER SECURITY

Protection

DA OGGI QUESTO È UN NOSTRO **impegno**



IL GRUPPO IMQ, TRA I LEADER IN EUROPA NELLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ, CRESCIE E ACQUISISCE DUE NUOVE SOCIETÀ DI SERVIZI NEL SETTORE DELLA CYBER SECURITY E DELLA SOFTWARE SECURITY BY DESIGN.

IMQ TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

imgroup.eu

Coronavirus, pronto un altro vaccino Le Borse corrono, Piazza Affari +2%

EMERGENZA PANDEMIA

Il big americano Moderna: prodotto efficace al 95%, prime dosi entro il 2020

Dopo il vaccino anti-covid annunciato dalla Pfizer, dagli Usa arriva una nuova incoraggiante notizia: il gruppo Moderna ha reso noto di aver messo a punto un vaccino efficace al 95%, che rimane stabile per 30 giorni alla temperatura di un normale frigorifero (tra 2 e -8 gradi) e per 6 mesi a -20 gradi. Un vaccino,

testato in fase 3 su 30 mila pazienti, che amplia la copertura contro il virus e risolve i problemi di conservazione e trasporto. Moderna prevede di disporre di 20 milioni di dosi di vaccino entro fine 2020, da destinare agli Usa, e di produrre fino a un miliardo di dosi l'anno prossimo. L'annuncio ha immediatamente galvanizzato i mercati, con le Borse europee in deciso rialzo: alla fine Madrid è stata la migliore (+2,5%) davanti a Milano (+2,3%). A Wall Street l'indice Dow Jones ha raggiunto un nuovo record intraday a ridosso di 30 mila punti. Voli il titolo Moderna.

Andrea Franceschi — a pag. 6

Effetto vaccino sui mercati



2,9 miliardi

Pagamenti Nexi, dopo Nets ora vuole rilevare anche la rete Ubi

Carlo Festa — a pag. 17

49,4 per cento

Professioni Patrimonio delle Casse previdenziali a 96 miliardi

Cresce la gestione indiretta: il 49,4% del patrimonio è gestito da fondi comuni

Federica Micardi — a pag. 26

PANORAMA

STATO DI DIRITTO, È SCONTRO

Recovery, il veto di Ungheria e Polonia blocca il bilancio Ue

La corsa ad ostacoli dell'iter di approvazione del bilancio Ue per i prossimi sette anni si conferma accidentata, con Ungheria e Polonia che stanno di fatto tenendo in ostaggio il via libera finale al pacchetto da 1.800 miliardi: il veto dei due Paesi ha bloccato ieri l'accordo sul Bilancio 2021-2027, dopo poche, nella riunione degli ambasciatori, era passato con un voto a maggioranza qualificata il via libera all'accordo. I due Stati hanno espresso la loro opposizione rispetto a un elemento del pacchetto, la condizionalità sullo stato di diritto. — a pagina 24

INDAGINE SWG

Le priorità nel rilancio della città post pandemia

Giorgio Santilli — a pag. 11

PARLA L'AD BURGIO

«Ricavi Alpitour a -60%, cura digitale per la ripresa»

«Abbiamo già iniziato a lavorare a un progetto di riorganizzazione impostato su semplificazione e tecnologia. A fronte di una flessione del fatturato del 60%, nel 2020 abbiamo aumentato gli investimenti in tecnologia». Lo afferma Gabriele Burgio, presidente e ad di Alpitour, in un'intervista al Sole 24 Ore. — a pagina 12

I SETTE PILASTRI DEL BENESSERE

DA OGGI IN EDICOLA

I sette pilastri del benessere: prontuario per tutta la famiglia

Libro a 12,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Rsa all'anno zero: ecco come spendere i fondi europei

Barbara Gobbi — a pag. 41

Rapporti

PRIVATE BANKING

Covid, propensione al rischio ancora alta

— da pag. 33 a pag. 39





CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Martedì 17 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 318 - € 1,20
Sant' Elisabetta d'Ungheria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

UNA MANOVRA SCANDALOSA

Soldi buttati in un anno così

Oltre 15 miliardi di doni fiscali a lavoratori che non lavorano e imprese che stanno sparendo | Solo manchette a chi è chiuso ma ai parlamentari regalano un milione a testa da spendere | Appena 400 milioni sul vaccino pagheranno 12 milioni di dosi e non lo avranno 4 italiani su 5

Il Tempo di Osho

In Calabria Strada in salita. Conte sceglie Gaudio



Storace a pagina 5

Il Tar ha accolto il ricorso presentato dal sindacato dei camici bianchi I medici di base non cureranno il Covid

Nel Lazio infermieri in rivolta
I letti promessi da Zingà ancora non ci sono

Sbraga a pagina 14

••• Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del sindacato Medici Italiani e stabilito che i medici di famiglia non devono occuparsi dei pazienti affetti da Covid. L'affidamento ai medici di base dell'assistenza domiciliare, secondo i giudici, è in contrasto con la normativa emergenziale.

Gianlorenzo a pagina 8

La richiesta degli artigiani
Pace fiscale per evitare di chiudere le attività

Verucci a pagina 16

DI FRANCO BECHIS
Con circa un mese di ritardo sul termine ultimo di legge e con circa un mese per farla esaminare da commissioni e aula dei due rami del Parlamento ieri è stata approvata in consiglio dei ministri la manovra economica del governo di Giuseppe Conte. (...)

Segue a pagina 3

Si alla legge di bilancio
Sgravi, bonus e contributi
Ecco che cosa cambia

Barbieri a pagina 3

Bocciata la ministra Azzolina
Crescono i contagi tra i banchi
Le Regioni chiudono le scuole

Conti a pagina 7

I nuovi re della lottizzazione
L'amico di Di Maio all'Enav
Sindacati sul piede di guerra

Paragone a pagina 10

Roma e Lazio ancora in ansia
Dzeko e Immobile
bomber nel tampone
Atteso l'ok per giocare



Biafora e Rocca alle pagine 28 e 29

la S TORACIATA
Cinque stelle senza se e senza ma. In compenso tanti boh

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
Pensavo che, quando si è bravi come è bravo Carlo Conti, si può anche condurre una puntata dello show di prima serata su Raiuno, da casa. È successo, in quanto Conti aveva un momento complicato dal Covid e in studio c'erano Giorgio Panariello e Carlo Verdone che gli hanno dato una mano. La puntata è andata bene, Conti è stato, anche da casa, assolutamente in grado di fare il suo mestiere di sempre. Molti hanno pensato che, per non avere contatti, in questo periodo è meglio farsi intervistare da casa. Parlano con alle spalle, ampie librerie a dimostrazione di essere persone colte e non corrono e non fanno correre rischi a chi è in studio. (...)
Segue a pagina 26



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Si va verso la proroga del Superbonus, con i fondi del Recovery plan

a pag. 35

PROROCHE

Nuovi registratori di cassa, l'adeguamento slitta a luglio '21

Poggiani a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGLIT

Manovra - La bozza della legge di Bilancio 2021

Fisco - Trasferibilità dei crediti sulle assicurazioni, le risposte a interpello delle Entrate

Corte di cassazione - La sentenza sul redidometro

Senza dati, la pandemia da Covid-19 è allo sbando
Basterebbe copiare la Germania, nessuno ci pensa

Domenico Cacopardo a pag. 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON Italia Oggi

La riforma del no profit

Il terzo settore dopo il BILANCI

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

Investimenti, fisco generoso

Da ieri le imprese possono beneficiare di un credito d'imposta maggiorato, che arriva al 50% delle spese sostenute per i beni 4.0. Per gli altri è al 10%

Gli investimenti realizzati da ieri potranno già godere di un credito di imposta maggiorato, che arriverà al 50% delle spese sostenute per i beni 4.0. Gli altri avranno un contributo del 10%. Aumentano anche le percentuali di aiuto per la ricerca e sviluppo, al 20%, e quelle per il credito d'imposta innovazione, al 15%. Novità sul credito di imposta sulla formazione 4.0, con l'ampliamento dei costi ammissibili.

Lenzi a pag. 33

Contrordine compagni: da Letta a Sassoli, ora nel Pd sono tutti contro l'inutile Mes



Contrordine compagni. Da Letta a Sassoli ora nel Pd sono tutti contro l'inutile Mes. Le dichiarazioni del ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e del suo vice, Antonio Misiame, avevano annunciato la svolta sulla base del report di un centro studi bancario. Una capriola clamorosa quanto imbarazzante. «Si prenda atto che è assurdo che ci siano 400 miliardi bloccati e si faccia una scelta: si trasformi il Mes e lo si porti dentro la Commissione Ue», ha spiegato Sassoli. La Lega di Matteo Salvini sostiene da mesi questa tesi con gli economisti Alberto Bagnai e Claudio Borghi, e altrettanto dice Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia.

Oldani a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

Polso Calabria. Questa stipenda regionale ha già grandi difficoltà per conto suo ma i politici nazionali si danno da fare per aggraverla: come dimostra la vicenda del commissario alla Sanità regionale. In questo delicato ruolo, su transitorio del Cirquendile (di quelli del rinnovamento dello Stato), era stato incaricato, per ben due mandati, un ex generale del Cc, **Saverio Cotticelli**. Intervistato dalla Rai, il malcapitato, in piena pandemia, ammette di non sapere che avrebbe dovuto preparare un piano anti-Covid. Sentito la carabinieri, il generale viene fatto dimettere all'istante. E subito viene nominato **Giuseppe Zaccarelli**, amico del ministro della salute, **Roberto Speranza**. Anche lui però è costretto a dimettersi dopo che è stato diffuso un video in cui dice che «le mascherine servono a c...». Adesso si tenta con un altro, lo stesso che arrivi un altro ancora. Mentre la Calabria viene martoriata da quasi paracadutati, **Antonella Polimeni**, una calabrese di 53 anni, già presidente della facoltà di medicina, viene eletta (con il 61% dei voti) rettore dell'università La Sapienza di Roma, la più grande d'Europa. **Le manate!** Per farsi vedere i calabresi debbono emigrare.

E IN ITALIA?

Usa, il vaccino Pfizer verrà distribuito con controlli rigidi

Ruggieri a pag. 7

ESAGERATE SENZA INTERESSI

TV Oled Smart TV 55"

Cofidis

Acquistare a rate senza costi né interessi è finalmente possibile con i nostri dealer convenzionati, anche grazie a PagoDIL by Cofidis. **Scopriilo con un click su cofidis.it**

Con PagoDIL e grazie all'accordo con Cofidis, l'Esercente ti permette di dilazionare il pagamento dei tuoi acquisti senza costi né interessi. L'importo viene suddiviso in quote che vengono addebitate ogni mese sul tuo conto corrente. Il servizio PagoDIL è subordinato all'approvazione da parte di Cofidis S.p.a.. Maggiori info in negozio e sul sito cofidis.it

Con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 17 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Prato, lettera di un figlio preoccupato

«Mia madre anziana è positiva al Covid Non rispetta i divieti»

A pagina 15



Firenze capofila

Ventimila test rapidi agli studenti

Fichera a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Confindustria: no alla politica dei sussidi

Nostra intervista al presidente Bonomi: «Il governo pensa all'emergenza ma non al futuro. Servono investimenti e infrastrutture»
Pronto un nuovo vaccino anti Covid, ancora più efficace. Per ora lo avranno solo gli americani. Contagi, la Francia supera il picco

Servizi da p. 3 a p. 11

Il presepe in lockdown

Che cosa saremmo senza Natale

Michele Brambilla

Il 25 dicembre del 1914, sul fronte occidentale della Grande Guerra, i soldati francesi, britannici e tedeschi fecero scattare il cessate il fuoco. Nessuno diede l'ordine. Nessuna disposizione arrivò dagli alti comandi, né da re Giorgio V né dagli imperatori Guglielmo II e Francesco Giuseppe, né dal governo francese. L'ordine arrivò dai cuori dei poveri soldati, dal loro sentirsi - innanzitutto - uomini: e quindi fratelli. Uscirono dalle trincee, brindarono insieme, improvvisarono perfino una partita di calcio. Il giorno dopo, l'inutile strage riprese il suo corso. Ma quella tregua - spontanea, ribelle - è lì scolpita nella storia per ricordare sempre a tutti che cos'è il Natale. A tutti.

Continua a pagina 2

CRONACA DI UN LUNGO ADDIO: MELANIA SEMPRE PIÙ DISTANTE DA TRUMP PATTO MILIONARIO PER IL DIVORZIO FIRMATO PRIMA DELLA PRESIDENZA

Donald Trump, 74 anni, e Melania Knauss, 50 anni, sposati dal 2005

ERA GIÀ TUTTO PREVISTO

Pioli a pagina 12



DALLE CITTÀ

Firenze

«Cure a casa tra farmaci e saturimetro Il vademecum»

Pistoiesi in Cronaca

Firenze

La zona rossa è qui Ma assomiglia poco al primo lockdown

Gasparoni in Cronaca

Firenze

Stop tempo pieno alla materna Scoppia la rivolta

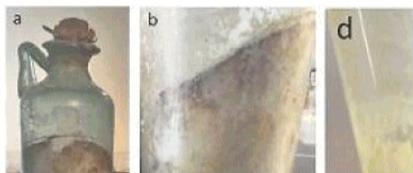
Gullè in Cronaca



Addio alla Stoppi, la top model più bella

Isa dagli occhi come laghi Icona di stile anni Sessanta

Cutò a pagina 18



Scoperta una bottiglia ancora piena

L'olio di duemila anni fa Pompei sorprende ancora

Cionci a pagina 27

Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE NELLE
A. MENARINI
Nuovo nato 15/15 g

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 272

Martedì 17 novembre 2020

In Italia € 1,50

Le province meno colpite escono dalle zone rosse

Le Regioni potranno trasferire le aree con malati in calo nelle fasce arancione o gialla. Scienziati critici. Varata la manovra da 38 miliardi, aiuti alla Sanità. Nuovo vaccino americano: "Efficace al 94,5%"

Veto dei sovranisti al bilancio della Ue, slitta il Recovery Fund

Per resistere alle pressioni delle Regioni, dal governo arriva un nuovo meccanismo per le restrizioni Covid: le singole province potranno cambiare di colore - tra rosso, arancione e giallo - nel caso in cui gli indici a cominciare dall'Rt lo permettano. Intanto arrivano i primi ospedali da campo: avranno mille posti. La speranza però è nei vaccini: nello sprint per la cura al coronavirus gli americani di Moderna annunciano che il loro è efficace al 94,5 per cento.

Sul fronte economico, il veto di Polonia e Ungheria al bilancio Ue fa slittare almeno di un paio di mesi il Recovery Fund.

di **Bocci, Candito, Dusi, Ferro e Foschini** da pagina 2 a pagina 7
D'Argenio a pagina 28

Il commento

Perché l'Rt può non bastare

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

I colori delle Regioni sono stabiliti da un processo decisionale complicatissimo definito dal decreto del 30 aprile, con ben 21 indicatori diversi e un "algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per la fase di riferimento" che spaventa chiunque voglia cercare di capirlo. Qualche giorno fa abbiamo sostenuto su queste colonne che 21 indicatori sono troppi.

a pagina 34

L'analisi

Come curare il debito

di **Carlo Cottarelli**

Il titolo dell'intervista rilasciata a *Repubblica* da David Sassoli due giorni fa conteneva un importante virgolettato: "L'Europa deve cancellare i debiti per il Covid". In realtà Sassoli era stato più prudente sostenendo che la cancellazione del debito era semplicemente «un'ipotesi di lavoro interessante». Il nostro debito pubblico arriverà a fine 2020 al 160% del Pil, superando il record raggiunto dopo la Prima guerra mondiale.

a pagina 35

Accordo storico di 15 Paesi

Pechino sfida Biden sul commercio globale



Il leader Il presidente Xi Jinping sugli schermi delle tv cinesi

di **Federico Rampini**

La globalizzazione ricomincia dall'Asia. Un robusto segnale arriva dal più grande trattato di libero scambio mai firmato. Unisce 2,2 miliardi di persone e un terzo del Pil mondiale.

a pagina 10

Lo scenario

L'era post-Covid diventa un'arma nelle mani di Xi

di **Filippo Santelli**
a pagina 11

La politica

Di Maio "Ai 5Stelle più spazio nel governo"



C'è un prima e un dopo», dice Luigi Di Maio. C'è il passato, il M5S delle origini, dei meet up, e c'è il presente. di **Annalisa Cuzzocrea**
a pagina 15

Il Pd contro Conte

Battaglia sugli 007 informatici

di **Tommaso Ciriaco**
e **Fabio Tonacci**

NUOVO incidente di Palazzo Chigi sul tema intelligence. Con una sola mossa il premier Conte è riuscito a irritare il Copasir (che ne ha chiesto l'audizione urgente per domani) e la maggioranza di governo.

a pagina 17

Il tecnico del Sassuolo

De Zerbi: "Voglio un calcio libero Non sono un filosofo"

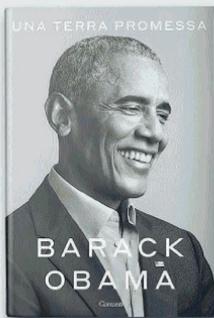
di **Paolo Condò**



Roberto De Zerbi è cresciuto nel Milan, arrivando alle soglie della prima squadra.

alle pagine 44 e 45

IL LIBRO DELL'ANNO



Garzanti

LE LIBRERIE SONO APERTE IN TUTTA ITALIA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nevvosa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KR22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Le Opere di Italo Calvino €11,40

NZ



<p>Francesco "Nessuno vive senza amore"</p> <p>INTERVENTO - P. 29</p>	<p>PAPA FRANCESCO</p> <p>Dalle rivelazioni dell'Antico Testamento sino alle parole di Gesù, Dio si è sempre mostrato come un Padre pieno di amore, tenerezza, pieno di bontà e misericordia.</p> 	<p>Vargas Llosa "Papa peronista, se ne vada"</p> <p>INTERVISTA - P. 28</p>	<p>PAOLO GRISERI</p> <p>«Papa Francesco è un peronista. Per molti latinoamericani come me è un Papa che favorisce l'estrema sinistra». Lo dice in una intervista il Nobel Vargas Llosa.</p> 
--	---	---	--



LA STAMPA



MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 316 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

EMERGENZA COVID

MAGRINI (AIFA): DISPONIBILE DA GENNAIO

Pronto un altro super vaccino "Sarà per tutti"

La corsa al vaccino si arricchisce di un nuovo candidato. Dopo Pfizer, l'americana Moderna ha annunciato di aver scoperto un anti-doto efficace al 94,5 per cento, suscitando l'entusiasmo in Borsa. Nicola Magrini, direttore dell'Agenzia del farmaco, in una intervista alla Stampa, afferma: "Il vaccino sarà pronto da metà gennaio, proteggerà dai sintomi ma anche dal contagio". L'Unione europea ha già prenotato un miliardo di dosi. **SERVIZI - PP. 2-7**

LA SCARSA QUALITÀ DELLE CLASSI DIRIGENTI

STATO-REGIONI IL FALLIMENTO DI UN SISTEMA

UGO DE SIERVO

Nel continuo e confuso dibattito sul contenimento della pandemia Covid-19, molto si parla delle responsabilità delle Regioni, tanto che ieri Massimo Giannini ha inserito nel suo bell'editoriale la minaccia di abolire le Regioni. E qualche giorno fa Galli della Loggia ha perentoriamente affermato che «quando ci sarà il tempo e la calma bisognerà assolutamente rivedere l'ordinamento regionale attuale», dal momento che proprio "un micidiale intreccio" fra Covid e Regioni starebbe mettendo in ginocchio l'Italia. Non che non ci siano problemi, data l'assai discutibile qualità di non pochi dirigenti delle Regioni, alla spasmodica ricerca di visibilità e popolarità personale, che li porta ad assumere di continuo le più diverse prese di posizione anche in ambiti nei quali le Regioni non sono competenti e pure ad esprimere irresponsabilmente le più dure valutazioni sulla politica nazionale. Cerchiamo allora di fare un minimo di chiarezza.

CONTINUA A PAGINA 25

VARATA DAL CDM, MAXI ASSUNZIONI AL SUD E ASSEGNO UNICO. CONFINDUSTRIA: TROPPE MANCHE

Via alla manovra antivirus ma è scontro con i sindacati

Recovery Fund in alto mare, veto di Ungheria e Polonia. Ora Conte teme lo spread

Via libera dal Cdm alla manovra da 38 miliardi, 24 in deficit. Contiene l'assegno unico per i figli e l'assunzione di 2800 statali al Sud. Sindacati sul piede di guerra: i dipendenti pubblici minacciano lo sciopero. Intanto Ungheria e Polonia hanno messo il veto sul bilancio settennale Ue e sul Recovery Fund. **SERVIZI - PP. 10-12**

L'ANALISI

DA FRANCOFORTE LO SCUDO AL DEBITO

MA LA BCE NON CI SALVERÀ IN ETERNO

STEFANO LEPRÌ

PUÒ Darsi che quello di Ungheria e Polonia sul Recovery Fund sia un bluff. Meno probabile che i due Paesi giochino il tutto per tutto a rischio di rottura con l'Ue, ora che la sponda americana di Trump gli verrà a mancare.

CONTINUA A PAGINA 25

LA LETTERA

LA MINISTRA AZZOLINA SCRIVE AI RAGAZZI

CARI STUDENTI NON LASCERÒ CHE PAGHIATE VOI

LUCIA AZZOLINA*

Care ragazze, cari ragazzi, oggi si celebra la vostra Giornata internazionale, si celebrano il diritto allo studio e quello ad esprimervi e a lottare per ciò in cui credete. È innegabile: il 17 novembre assume un valore del tutto particolare quest'anno, perché anche la scuola, come il resto del Paese, è nel pieno di un'emergenza. In tanti mi avete scritto, per raccontare preoccupazioni e dubbi. -P.9



IL DIVORZIO ALLA CASA BIANCA

"Melania chiederà a Trump 50 milioni"



La First Lady degli Stati Uniti, Melania Trump, 50 anni

OLIVER CONTRAS / GETTY IMAGES / MASTROILLI - P. 17

I VINCOLI DEI CONTRATTI PREMATRIMONIALI

UNA RICOMPENSA PER I SUOI SILENZI

ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE

Volete vedere che farà più scalpore il divorzio Donald-Melania di quello Trump-America? Già le cronache gossip sono ricche di domande e di informazioni sui numeri e sulle aspettative di Melania. -P. 25

IL GUARDIAN CELEBRA RAFFAELLA

"Carrà icona della sessualità femminile"



Raffaella Carrà, 77 anni: la pop star ha cambiato il costume del Paese

GIORGIO AMBRUSI / FONDADORI / VIA GETTY IMAGES

IL RICONOSCIMENTO DELLA STAMPA INGLESE

LA RIVOLUZIONE DEL TUCA TUCA

ALESSANDRA COMAZZI

Raffaella Carrà ha insegnato all'Europa le gioie del sesso». Il Guardian elogia l'icona culturale che ha rivoluzionato l'intrattenimento e invitato le donne a prendere iniziativa in camera da letto». -P. 30



Coalvi

RAZZA PIEMONTESE

BUONGIORNO

La famosa regola dei vent'anni - quelli necessari alla sinistra per comprendere le cose del mondo, ricredersi e non curante riposizionarsi - nell'eccezionale circostanza del Cavaliere Nero ha richiesto un supplemento d'indagine. Stavolta ce ne sono voluti ventisette e - e al termine di una settimana in cui Nicola Zingaretti ha calorosamente accettato la mano tesa di Silvio Berlusconi, e il Parlamento ha protetto dalle grinfie straniere le sue aziende, e cioè Mediaset, l'ex arsenale del conflitto d'interessi - la più smagliante testa del Pd, quella di Goffredo Bettini, ha sollecitato il governo ad accogliere i contributi «delle forze politiche consapevoli e democratiche» e a richiamare al suo interno «le energie migliori». Si chiama rimpasto ma che vuoi, la politica ha i suoi arzigogoli. E invece delizioso

In ritardo sul ritardo

MATTIA FELTRI

come l'ex sdoganatore di fasci e secessionisti, l'ex capo della mafia, l'ex avvelenatore del buon ordine costituzionale, l'ex monarca della tangente, l'ex pedofilo eccetera venga d'improvviso accolto nel circolo di velluto delle migliori forze democratiche. Solo lui, infatti, può aiutare a contenere le balordaggini dei populistici e l'offensiva dei sovranisti, e a salvare la baracca. Guarda un po', quello che fa dal 1994. Combinandone di tutti i colori, per carità, ma proprio alleandosi con Msi e Lega condusse l'uno e l'altra dalle ridotte di Valtellina e Padania alle paludate dinamiche repubblicane. Si trattò, precisamente, di un'operazione democratica e delle migliori. Ci fossero arrivati prima, forse ci saremmo risparmiati Salvini e Grillo. Vabbè, pazienza. Con ritardo sul ritardo, ma benvenuti.



dicaf

GHIGO

DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO

dicaf.it 800 150 250



BORSA +1,98% 1€ = \$1,1830

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	29.858	Euro-Stoxx	0,0002
Nasdaq	11.887	Euro-Yen	104,10
S&P 500	3.818	Euro-Fr.Sv.	1,0819
Nikkei	26.907	Euro-Yuan	7,7946
Francforta	13.138	Sp. 10 Y.	0,8814
Zurigo	10.887	Bund 10 Y.	-0,0072
Parigi	6.421	FUTURE	
Londra	5.421	Euro-Btp	100,89
VALUTE		Euro-Doll.	177,28
Euro-Dollaro	1,1830	Ftes Mib	21.317,01

Per favorire la vendita, il Tesoro pensa allo spin-off delle cause del Monte

Con la separazione del contenzioso, dal perimetro di Mps potrebbero uscire circa 10 miliardi riferibili ai rischi legali **Gualtieri a pagina 9**



Adrian Cheng: «La Cina guiderà la ripresa»

Il businessman di Hong Kong investe su moda e lusso

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIII n. 227

Martedì 17 Novembre 2020

€2,00 *Classificatori*



Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - ISSN 1120-0120 - € 3,00 - Copyright Magazine for Living s.r.l. - ISSN 1120-0120 - € 3,00 - Spedite in a.p. n. 741 - 40894/2020 abbu. - I.A.E. s.r.l. - Di. S. - 00187 Roma - P. 02

RIVELAZIONI PIANO DEL M5S PER CANCELLARE L'INDEBITAMENTO PUBBLICO DOVUTO AL COVID

Un vaccino per il debito

Al *Senato* pronta una proposta per sterilizzare gli 80 miliardi di prestiti del *Recovery Fund* Sassoli (Pd) apre alla *proposta*, silenzio di *Gualtieri*, bocciatura della *Bce*: non si può fare Nella *manovra* il governo aumenta il *plafond* per le garanzie alle imprese: una su *due* rischia

IL SECONDO FARMACO ANTI-VIRUS RIACCENDE IL RALLY: MILANO +1,9%, WALL ST. RECORD



BONOMI (CONFINDUSTRIA)

*Già bruciati i soldi concessi dall'Europa
Bisogna digitalizzare le imprese*

AGGREGAZIONI

*In Spagna si preparano le nozze
Bbva-Sabadell*

INTERVISTA DI CNBC

L'ad di Moderna, Bancel: pronta la filiera per distribuire il farmaco in Europa



YOUR GATEWAY TO THE FUTURE

RETELIT
Make business smarter

OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.

Ci sono scelte che rivoluzionano il business. Affrontare la trasformazione digitale con Retelit significa scegliere l'unicità di un Gruppo che ha saputo concentrare in una solidità e in una competenza le competenze digitali. Dall'infrastruttura al cloud, dalla rete alle applicazioni, il potere delle tecnologie di comunicazione è il futuro. È davvero l'inizio di una nuova era. Una porta d'ingresso al domani.

www.relit.it

Porto e Mose, discussione separata per non spaccarsi

GLI ALTRI TEMI VENEZIA La mozione originaria prevedeva anche una presa di posizione importante anche su Mose e portualità. Per evitare una sicura rottura delle posizioni si è preferito stralciare la richiesta dei 150 milioni da tutto il resto. Sulle grandi navi l'opposizione ha un'idea diametralmente opposta, sia pure con qualche sfumatura, visto che la soluzione delle crociere a Marghera è risaputo non piaccia a tutti. «C'è gente al porto che non prende lo stipendio da febbraio - ha detto il sindaco Brugnaro - e non solo al porto, ma in tutta la filiera turistica. Speriamo che si ricominci col turismo, è vero che è stato negli ultimi anni eccessivo, ma è sempre importante per la città anche perché non si è sviluppato il resto. In questa filiera ci sono tante realtà, a cominciare dal vetro, il percorso dell'arte e della cultura. Ricordiamoci che senza il porto non c'è Venezia». Sul tema non si è saputo più nulla dal Comitato del 7 novembre 2017, in cui era stato messo a verbale la richiesta - su cui c'era stato un sostanziale accordo tra enti - di far passare le navi da crociera per il porto di Malamocco e si sarebbero fermate in canale nord lato nord. «Il canale dei Petroli - ha ripreso - è da sistemare perché sono saltati alcuni palancolati di protezione. Quando finirà il Covid tutti ripartiranno e noi non avremo fatto niente. Il Covid non può essere una scusa perché progettare e decidere si può anche in questi momenti». Poi Brugnaro è passato al Mose, visto che all'ordine del giorno del Consiglio c'erano le comunicazioni del sindaco. «Per quanto mi riguarda - ha proseguito - ho dubbi sulla fine del Mose per il 31 dicembre 2021 perché ho visto gli impianti. Le conche di navigazione, poi, mi risulta non siano state neanche appaltate. E poi, le opere di compensazione non si sa nulla: se non lo sa il commissario, non lo so neanche io. Ci sono 266 milioni che dovrebbero finanziare le famose opere di compensazione, che non sono solo i cantieri dove sono stati realizzati i cassoni. Poi ci sono le bonifiche - conclude - nel patto con Renzi c'erano 236 milioni per i marginamenti a Marghera: ci sono 140 milioni fermi che il Ministero dell'Ambiente non ha ancora tirato fuori». M.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia

Comune, "pace" da 150 milioni l'anno

Attenzione unitaria in Consiglio per chiedere al governo il rifinanziamento della Legge speciale e il Comune. Maggioranza e oppositori trovano l'accordo strategico ai punti. Brugnaro: «I soldi anche per trasporti e sospesi»

Finanziamenti di Legge Speciale per Venezia 1993-2024

Anno	Importo (Miliardi di Euro)
1993	~10
1994	~15
1995	~20
1996	~25
1997	~30
1998	~35
1999	~40
2000	~45
2001	~50
2002	~55
2003	~60
2004	~65
2005	~70
2006	~75
2007	~80
2008	~85
2009	~90
2010	~95
2011	~100
2012	~105
2013	~110
2014	~115
2015	~120
2016	~125
2017	~130
2018	~135
2019	~140
2020	~145
2021	~150
2022	~150
2023	~150
2024	~150

Porto e Mose, discussione separata per non spaccarsi

Il sindaco Brugnaro ha parlato in Consiglio comunale di una mozione che chiedeva al governo di rifinanziare la Legge speciale per Venezia. Ha sottolineato che la mozione originaria prevedeva anche una presa di posizione importante anche su Mose e portualità. Per evitare una sicura rottura delle posizioni si è preferito stralciare la richiesta dei 150 milioni da tutto il resto.

Le imprese: «Mose, bene Miani al Cvn ma si sbloccino le altre opere»

Si chiede di «accelerare i lavori arenati da quelli all' Arsenal e al Piano Europa»

ROBERTA BRUNETTI

L' ATTESA VENEZIA Le imprese sopravvissute del Consorzio Venezia Nuova si dicono soddisfatte della nomina del commercialista Massimo Miani a commissario liquidatore, soprattutto perché è stata fatta rapidamente, nei tempi previsti dal decreto Agosto. Ora però chiedono un'«accelerazione», perché se i cantieri del **Mose** procedono, le altre opere «si sono arenate»: accusano. E una certa preoccupazione c'è anche tra i dipendenti del Cvn e delle società collegate, Comar e Thetis, ancora in attesa di informazioni certe sul loro futuro. Qualche giorno fa i rappresentanti sindacali avevano scritto ai commissari per questo, ora si rivolgeranno al liquidatore. LE IMPRESE A parlare per le piccole medie imprese del Cvn, quelle che sono rimaste dopo l'uscita delle grandi, è il presidente di Kostruttiva, Devis Rizzo. «Prendo atto che la nomina del liquidatore è arrivata entro i termini temporali previsti. Una delle questioni cruciali è proprio il fattore tempo. Era ed è fondamentale avere tempi certi e il più possibile rapidi». Rizzo precisa di non conoscere personalmente Miani. «Ma non ho dubbi sulla sua qualità professionale: è presidente nazionale del Collegio dei commercialisti e ha ricoperto importanti incarichi. Lo spirito con cui le imprese consorziate lo accolgono è di massima collaborazione perché svolga al meglio il suo mandato». Ora si apre una fase di passaggio di consegne tra gli amministratori straordinari del Cvn e il commissario liquidatore, mentre si attende la nomina del presidente dell' Autorità della laguna. «A questo punto è auspicabile un' accelerazione - continua Rizzo - Le imprese sperano che queste novità rappresentino nell' immediato un elemento di uscita dall' impasse che stiamo vivendo. In questi mesi si sono giustamente tutti concentrati sui lavori alle bocche di porto per i sollevamenti. Ma questo ha visto parallelamente un ulteriore rallentamento di tutto il resto. Ora vanno riprese anche le altre opere: dall' Arsenal e al Piano Europa... Non ci sono più alibi, prima si accelera, meglio è. La difesa della città passa anche per questi interventi». I LAVORATORI Altro fronte, quello del lavoro. Sono 261 i dipendenti della galassia Consorzio. A parole la politica ha sempre assicurato che i posti di lavoro saranno salvaguardati. Il come, però, non è chiaro. Thetis, ad esempio, non è nemmeno citata nel Decreto Agosto, che non definisce chiaramente nemmeno il futuro dei dipendenti Cvn e Comar. Le destinazioni per tutti sono l' Autorità per la laguna, dove comunque si entrerà con una selezione pubblica, e la collegata società in house, per cui comunque ci sarà una qualche selezione. L' ultimo incontro di inizio novembre con il commissario al **Mose**, Elisabetta Spitz, non aveva rassicurato i rappresentanti sindacali. Tra le questioni calde la recente formazione delle squadre per i sollevamenti: un' ottantina di persone, scelte dal Cvn individualmente, che hanno firmato contratti tra i 900 e 1.500 euro mensili di bonus aggiuntivo. I sindacati chiedevano più chiarezza sui criteri, soprattutto temono che queste scelte già delineino i possibili esclusi. Nei giorni scorsi avevano scritto ai commissari per sollecitare un nuovo incontro, rivendicando un «rapporto di collaborazione improntato al rispetto e alla trasparenza». Questioni, anche queste, di cui ora si dovrà occupare il liquidatore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autorità Laguna Per la presidenza si pensa a Spitz

LE NOMINE VENEZIA Questione di giorni, forse qualche settimana, comunque prima di Natale, anche la nomina del presidente dell' Autorità per la laguna sarà formalizzata. La favorita, al momento, resta la commissaria per il Mose, Elisabetta Spitz. Il divieto introdotto dalla Legge Madia di assumere dirigenti pubblici in pensione non dovrebbe riguardare l' architetto, che a gennaio compierà 68 anni, già direttore generale del Demanio, ma sempre con incarichi da consulente, quindi non da dipendente. Dalla sua, la commissaria ha questo anno di lavoro, che ha visto un rilancio dei cantieri alle bocche di **porto**, fino ai sollevamenti di questo autunno. Ma ci sono anche i critici. Per una scelta diversa dalla Spitz si sono mosse alcune associazioni dell' ambientalismo veneziano, che vorrebbero una personalità più legata al territorio. La nomina, come noto, spetta al presidente del Consiglio, su proposta del ministro delle Infrastrutture, di concerto con quello dell' Ambiente, sentiti Comune e Regione, previo parere delle commissioni parlamentari. Contatti e ultime verifiche sono in corso. Di certo con il neo presidente dell' Autorità dovrà lavorare il commissario liquidatore del Cvn, Massimo Miani, fresco di nomina. Una prima casella certa in un puzzle che ne ha ancora tante da sistemare. I PROSSIMI PASSAGGI

Le delinea il famoso articolo 95 del Decreto di Agosto che ha decretato la messa in liquidazione del Cvn e il nuovo sistema governo di laguna e Mose. La nomina del liquidatore doveva avvenire entro 30 giorni (scadenza rispettata). Secondo passaggio quella del presidente dell' Autorità, per cui non è fissato un termine preciso. Ma dovrebbe essere, appunto, a breve. Subito dopo sarà la volta degli altri organi dell' Autorità: Comitati di gestione e consultivo, revisori dei conti. Nel primo siederanno il presidente e 7 dipendenti di livello dirigenziale dei ministeri di Infrastrutture, Economia, Beni culturali, Ambiente, nonché di Regione, Città metropolitana e Comune. Tutti individuati, per questa prima volta, dalle rispettive amministrazioni. Anche i sette membri del Comitato consultivo saranno in parte proposti dal territorio: da presidente di Regione, sindaci di Venezia e Chioggia, presidente di **Porto**, Ispra, comandante della Capitaneria, segretario dell' Autorità di Bacino. Di nomina dei ministeri delle Infrastrutture e dell' Economia, infine, i revisori. Ultimate queste nomine, al presidente dell' Autorità spetterà la costituzione della società in house che gestirà il Mose. Un' architettura complessa di cui domani si parlerà al circolo di Cannaregio del Pd, con in collegamento il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Andrea Martella, che da veneziano è stato il regista nel Governo di questa riorganizzazione. Un incontro atteso. Ci saranno anche gli ambientalisti critici. LE ASSOCIAZIONI CRITICHE L' altro giorno i presidenti di Italia nostra, Venezia cambia, Caal, Ecoistituto, hanno scritto a premier, ministri, parlamentari veneziani. Allarmati per la possibile nomina della Spitz, hanno ribadito che per questo ruolo servono «specifiche competenze tecniche e culturali» per «cogliere la complessità delle dinamiche ambientali» di questo territorio e la «rilevanza del suo stato ecologico». E hanno suggerito i nomi di due ingegneri con esperienza di laguna: Antonio Rusconi e Francesco Baruffi. R. Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il decreto dell' autorità portuale

Nuove analisi dei fanghi per il dragaggio dei canali

Dopo il via libera del Provveditorato alle Opere Pubbliche l' escavo dei canali navigabili del **porto**, in attesa del nuovo Protocollo di classificazione dei fanghi (sedimenti) accumulatisi negli ultimi decenni sul fondo dei canali, diminuendone il pescaggio, è stato autorizzato il loro conferimento "in deroga" del Protocollo del 1993. Per poter procedere ad un dragaggio manutentivo anche della Darsena della Rana, sul canale Ovest, e di altri tratti di canali di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale che sono risultati interrati (Darsena raffineria Irom, Bacino 4, etc) è stata realizzata una campagna di caratterizzazione dei sedimenti, secondo Protocollo del 1993 per la classificazione dei fanghi, a seconda della loro contaminazione da sostanze tossiche e pericolose. Sulla base dei carotaggi dei sedimenti dei fondali è risultato che molti campioni di quei sedimenti sono classificati "oltre C", una tipologia di contaminazione dei fanghi che non si possono conferire nell' isola delle Tresse, dove è autorizzato il conferimento solo di fanghi B e C. «Quindi sono da conferire presso la cassa di colmata Molo Sali o nell' area 23 ettari (Moranzani)», spiega il decreto dell' ente portuale che autorizza ulteriori analisi, «ma non essendo ad oggi disponibili le vasche per la caratterizzazione dei sedimenti nella Cassa di Colmata si è reso necessario integrare, le analisi ai sensi del Protocollo 1993 per stabilire se tratti di sedimenti "oltre C" non pericolosi o pericolosi, secondo quanto stabilito dalla Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale». Alla fine di ottobre scorso l' ente portuale di Venezia ha stanziato per l' intervento i cui lavori sono in fase di aggiudicazione e che prevede ancora l' utilizzo del "vecchio" Protocollo fanghi per la loro caratterizzazione con una spesa di 9,4 milioni di euro per smaltire i fanghi che il **Porto** preleverà dallo scavo del Canale dei Petroli (Malamocco-Marghera) e a Chioggia. --



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Sigilli ai moli della storica società Elpis Nel mirino l'affitto dei posti barca

MARCO FAGANDINI

I sigilli della Guardia di finanza, attaccati a lunghe strisce di nastro bianco e rosso, impediscono l'accesso ai due moli e all'area di rimessaggio dell'Elpis, la storica Società canottieri genovesi che ha sede nel porticciolo Duca degli Abruzzi, al molo Giano. Una realtà che dal 1876 ha accolto centinaia e centinaia di atleti e appassionati della voga genovesi, in primis dai vicoli, sfornando alcuni fra i più talentuosi campioni italiani. La procura ha posto sotto sequestro preventivo quelle strutture lunedì scorso, sostenendo che l'attività di locazione di posti barca per natanti svolta dalla società non sia prevista dalla sua concessione demaniale. Mentre l'**Autorità di sistema portuale** ha aperto due procedimenti: uno per valutare addirittura un'eventuale decadenza della concessione per lo stesso motivo, l'altro per contestare il mancato pagamento non dei canoni, ma di canoni concessori adeguati, sostenendo che l'attività di locazione non fosse prevista e quindi questi avrebbero dovuto essere maggiori. Posizioni che la società Elpis ha già contestato all'**Autorità portuale** con una serie di documenti, ma senza ottenere risposta dopo quasi un mese. «Il primo di quei moli è presente dalla fine degli anni '80 e le locazioni sono nello statuto, che è in possesso della stessa **Autorità** - spiega Pietro Dagnino, direttore sportivo - Abbiamo sollecitato un incontro urgente a Palazzo San Giorgio, per trovare una soluzione, ma ancora non ci hanno risposto. Le nostre repliche sono frutto in gran parte di materiale che l'**Autorità** ha e conosce. Ci chiediamo perché le contestazioni arrivino solo ora, dopo decenni di rinnovi della concessione senza problemi. Questo stallo rischia di affossare l'attività dei nostri agonisti e dei nostri tanti ragazzi. Perché siamo una società senza scopo di lucro, ciò che guadagniamo con i posti barca serve a finanziare attività sportiva e manutenzione». L'inchiesta e i procedimenti Le verifiche dell'**Autorità di sistema portuale** e quelle della Guardia di finanza si sono incrociate. I militari della stazione navale, coordinati dal sostituto procuratore Andrea Ranalli, effettuano alcuni sopralluoghi all'inizio di quest'anno. Dai quali emerge l'accusa che porta al decreto di sequestro preventivo del giudice Roberta Bossi. Per gli inquirenti, Elpis dà in locazione una settantina di posti barca in acqua e 11 a terra senza che questo sia previsto dalla sua concessione demaniale. Quindi il 9 novembre vengono sequestrati i moli e si chiede di recuperare 188 mila euro, un teorico incasso medio per il 2019. È stato sequestrato il conto della società. Facciamo un passo indietro. Come quella di altre società del molo Giano, la concessione di Elpis scadeva a fine dicembre 2019. A settembre 2019 Elpis ha chiesto il rinnovo. «Puntavamo a quello ventennale, per effettuare lavori di manutenzione straordinaria su gran parte delle strutture - spiega Dagnino - L'**Autorità** ha tergiversato, rigettato la nostra prima richiesta e poi quella decennale. Noi abbiamo respinto quella quadriennale, accettata da altri, perché non ci consentiva la solidità per i mutui. Allora è arrivato il rinnovo sino al giugno 2020». Allungato dal decreto sull'emergenza Covid al giugno 2021. Nel mentre però, dopo i sopralluoghi della Finanza, Elpis ha scritto all'**Autorità** chiedendo espressamente, a scanso di equivoci, di evidenziare nell'intestazione della concessione, non bastasse quanto previsto nello statuto, l'attività di locazione dei posti barca. A settembre, la comunicazione dell'apertura dei due procedimenti amministrativi.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Tutto alla luce del sole»I punti fermi di Elpis sono chiari. «L' attività di noleggio dei posti è iniziata con la creazione del primo molo - continua Dagnino, che deve rispondere delle accuse della procura in veste di ex presidente della società - Lo scrivemmo all' **Autorità**, alla Regione e al Comune nel 2006 addirittura, spiegando quanto quegli introiti fossero fondamentali per mantenere l' attività sportiva. E la nostra struttura è stata ispezionata più volte negli anni. È tutto alla luce del sole, i posti barca sono proposti anche sul nostro sito internet, e fatturiamo tutto. I canoni li onoriamo, ma ci dicono ora che avremmo dovuto pagare di più vista questa attività. Ma ripeto, era già nota. E tutto quello che entra lo reinvestiamo». La Guardia di finanza contesta l' affitto dei posti a soggetti non soci, ma definiti «aderenti». «Sono previsti nel nostro statuto - dice Dagnino - Guardi, nel 2017 due nostri atleti hanno vinto il bronzo nell' otto al Mondiale, Davide Mumolo e Cesare Gabbia. Abbiamo un giovane talento, Nicolò Razeto. E soprattutto tantissimi giovani che contano su di noi. Lavoriamo con scuole, associazioni, centro storico». Il Secolo XIX ha contattato l' **Autorità** di **sistema portuale**, ma senza ottenere risposta. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AUTORITA' PORTUALE

«Occorre continuità» Monito al ministro della community

Giorni, ore decisive le nomine dei presidenti delle **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale, tra rispetto delle prerogative ministeriali ma anche preoccupazioni per il rischio «dell' interruzione di un processo virtuoso» E' quello che teme Alessandro Laghezza (nella foto), presidente di Confetra Liguria, uomo chiave della comunità **portuale**. «E' indispensabile che Francesco Di Sarcina, nuovo Commissario nominato al timone dell' **Autorità di sistema portuale** sia dotato dei poteri indispensabili per andare oltre alla gestione dell' ordinaria amministrazione». Un vero proprio endorsement, che si fa appello alla ministra dei Trasporti e alla Liguria Paola De Micheli. La richiesta è della «continuità» che permetterebbe a Di Sarcina «con il sostegno coeso, che già la Comunità **portuale** gli assicura» di proseguire il percorso iniziato come segretario generale dell' Authority «percorso che oggi merita di essere valorizzato», sostiene Laghezza. Anche dal fronte sindacale, negli ultimi giorni, c' erano stati plausi a Di Sarcina per il lavoro svolto e auspici di continuità dello stesso. Ciò mentre alcune indiscrezioni portate a ritenere che a spiccare il volo per essere capatultato alla guida dell' ente di via del Molo possa essere l' attuale segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale (già **Autorità Portuale** di Trieste) Mario Sommariva.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

L'endorsement della Uil "Di Sarcina l'uomo giusto"

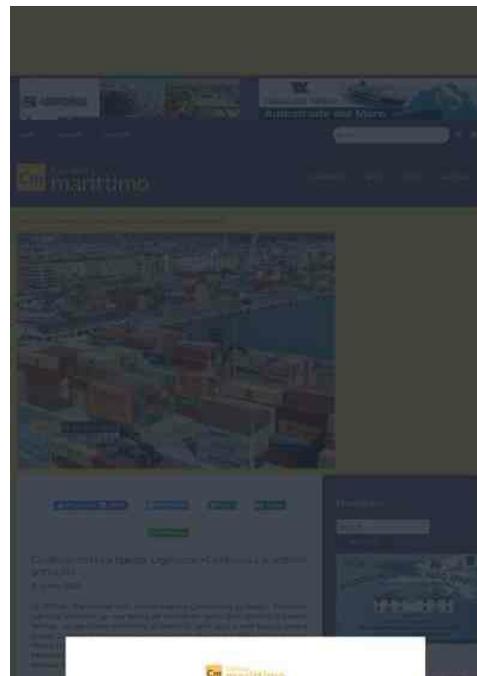
L.IV.

La Spezia «L' unica appartenenza che sento è quella al mondo portuale. Sono un tecnico e un uomo del porto. Mi metto a disposizione delle scelte della Ministra». Mantiene un rigore istituzionale Francesco Di Sarcina, commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, quando a precisa domanda risponde sulle sue presunte aderenze politiche. Dopo l' endorsement dell' ex presidente Roncallo è stato messo in quota Italia Viva. Cosa che deve aver sorpreso lo stesso commissario, che però non si sbottona. Ma ringrazia i tanti che vedono in lui la figura necessaria a garantire continuità. È la comunità portuale in particolare a sbilanciarsi positivamente. Ma, secondo i portuali, il territorio rischia di non essere ascoltato. La scelta del ministro De Micheli potrebbe essere Mario Sommariva, che da Trieste potrebbe trasferirsi alla Spezia. Una figura di grande esperienza. E più vicina ai dem che, sembra, non intendano lasciare lo scalo in mano ai renziani. O presunti tali. Dopo un incontro di maggioranza avvenuto nelle scorse ore nei palazzi romani forse il nodo potrebbe sciogliersi a breve. Intanto è il segretario della Uil Trasporti Marco Furletti a esprimersi per la mozione Di Sarcina. «Non sono in discussione le capacità di Sommariva, che conosco da anni anche per l' importante lavoro che ha fatto per il contratto nazionale dei lavoratori. Va rilevato però che non sarebbe rieleggibile, dopo un primo mandato, per questioni di età. Siamo in una fase molto delicata per il futuro della portualità. La prima cosa da fare è dare continuità all' azione messa in atto in questi anni nell' attuazione del piano regolatore. Da poco è ripreso il confronto con gli azionisti: chi meglio dell' attuale commissario conosce la vicenda? Di Sarcina è una figura neutra dal punto di vista politico, un tecnico puro. Respingiamo il fatto che una comunità portuale debba sottostare a logiche politiche nazionali. Se qualcuno vede in lui l' espressione di una parte politica fa male al porto e rischia di far male alla città. Faccio un appello nei confronti di Toti, affinché prima di dare l' intesa alla ministra sul nome del nuovo presidente pensi alle indicazioni che arrivano dal territorio». --L.IV.



Confindustria La Spezia, Laghezza: «Continuità ai sistemi portuali»

16 Nov, 2020 LA SPEZIA - Il presidente della Sezione Logistica Confindustria La Spezia, Alessandro Laghezza, interviene con una lettera sul rinnovo dei vertici delle **Autorità di Sistema** Portuale, con particolare riferimento ai sistemi dei porti liguri e nord toscana: Savona Genova La Spezia e Carrara. Un commento rivolto alla ministra delle Infrastrutture De Micheli, che guarda all'interesse dell'economia del Paese in questa difficile fase economica. Riflessione che va a sottolineare la necessità di continuità da parte dei sistemi portuali, nella fase del rinnovo delle cariche di vertice. «Siamo convinti di non dire nulla di strumentale» - scrive Laghezza- «se riaffermiamo convintamente che il **sistema** portuale del mar ligure orientale, come quello del mar ligure occidentale hanno bisogno di avere continuità e certezza per dare attuazione alle opere infrastrutturali necessarie e strategiche per mantenere la crescita e concorrere allo sviluppo della portualità italiana. Alla luce di questa riflessione appare dunque, incomprensibile apprendere dalla stampa che nelle fasi dei rinnovi di vertici delle ADSP, si riconduce spesso la discussione a questioni nominali senza tenere conto, nell'interesse dell'economia del Paese, che quando si ottengono risultati concreti è opportuno sostenere il corso positivo avviato per non perdere posizioni e quote di mercato acquisite con tanta fatica». Continua il presidente di Confetra Liguria Chi ha strutturato programmi condivisi dovrebbe portarli a termine. Il **sistema** dei porti liguri e nord toscana: Savona Genova La Spezia e Carrara, sono trainanti per i traffici merce e crocieristici del Paese, è da questi porti che si attivano filiere logistiche che concorrono significativamente a sostenere il PIL dell'economia del Paese. I tempi rapidi nelle progettazioni e la velocità delle realizzazioni sono i punti chiavi per non restare indietro nella crescita della portualità e della logistica mondiale, e i sistemi liguri possiamo affermare con orgoglio sono saldi su questo percorso. Per queste ragioni siamo convinti che la Ministra d'intesa con le istituzioni e i territori, come ha già fatto in altre occasioni, consideri prioritario come prima questione, assicurarsi la continuità nella crescita e nell'efficienza degli scali portuali, seguendo la logica di insieme e di pari opportunità per il **sistema** dei porti liguri». Conclude il presidente Laghezza: «I sistemi portuali soprattutto in questa fase storica ed economica hanno bisogno di continuità, l'intero **sistema** Paese non può permettersi di perdere tempo!» IL Presidente Sezione Logistica Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

stipulato ieri il contratto con il vincitore della gara pubblica europea di 38 milioni di euro

Locomotori ibridi per il porto spezzino «È una rivoluzione sul piano ambientale»

Di giorno andranno a gasolio, di sera lavoreranno in modalità elettrica. Il commissario soddisfatto: «Molteplici vantaggi»

LAURA IVANI

La Spezia Locomotori ibridi. Andranno a gasolio in orario diurno, mentre alla sera lavoreranno in elettrico, garantendo un impatto acustico e ambientale decisamente inferiore sulla città. È una rivoluzione «anche sul piano ambientale», sottolinea il commissario straordinario Francesco Di Sarcina, quella che riguarderà il porto della Spezia che ieri ha stipulato il contratto con il vincitore della gara pubblica europea per la nuova gestione delle manovre ferroviarie dello scalo e i collegamenti con le stazioni ferroviarie e il retroporto di Santo Stefano Magra. Il servizio non sarà più gestito dall' **Autorità** di **Sistema Portuale**, ma da un soggetto privato in grado di garantire «molteplici vantaggi, a partire dal quadro tariffario, dall'efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento, che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa» si legge in una nota diffusa dall'ente di via del Molo. La gara pubblica europea è stata aggiudicata per un importo complessivo massimo presunto di 38 milioni di euro all'associazione temporanea di impresa composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l in qualità di capogruppo e da La Spezia Shunting Railways S.p.A. Proprio nel gennaio scorso l'authority aveva vinto le proprie quote della società Lssr per riguardare a una gestione interamente privata di questo servizio, come previsto dall' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti. Questa transizione doveva avvenire attraverso l'individuazione di un soggetto tramite gara pubblica. E alla gara hanno partecipato tre soggetti con altrettante offerte. Alla fine la concessione è andata all'Ati. Avrà una durata prevista di cinque anni dalla data di consegna del servizio. Potrà essere accordata inoltre una opzione di rinnovo per un massimo di altri tre anni. «Assisteremo - ha sottolineato il commissario straordinario Di Sarcina - a una vera e propria rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell'Unione Europea. Inoltre sul fronte ambientale si otterranno importanti miglioramenti grazie all'utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione». Questo nuovo traguardo del porto spezzino era stato annunciato, alla fine del mandato, dall'ex presidente dell'Authority Carla Roncallo. Compito dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale sarà ora quella di vigilare e verificare sull'andamento del servizio, che come detto verrà gestito esclusivamente dai privati. Andranno così a regime le manovre ferroviarie all'interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, già dalla metà del 2021, al porto di Marina di Carrara nell'ottica di una sinergia sempre maggiore tra i due scali portuali. Nella concessione al gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo La Spezia", come detto, è compreso il servizio di manovra in ambito **portuale** ma anche i collegamenti con la stazione Marittima e con quella di Migliarina, oltre che con il retroporto di Santo Stefano di Magra. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

La Spezia

affidata la gestione delle manovre

La Spezia investe ancora sulle ferrovie «Porto in linea con gli standard europei»

Lo scalo potrà gestire treni merci lunghi fino a 750 metri. Appello di Laghezza (Confindustria): «L' Authority ha bisogno di continuità gestionale»

La Spezia Una nuova gestione delle manovre ferroviarie e un cantiere aperto che consentirà al porto di gestire treni merci lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione europea, facendo della Spezia una delle piattaforme più avanzate del Mediterraneo. E' stato siglato ieri il contratto tra l' Autorità di sistema portuale e il vincitore della gara pubblica europea, ovvero l' Ati composta da Mercitalia e La Spezia Shunting Railways. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. «Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti», fa sapere l' Authority. «Con la consegna dei lavori - dice il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto. Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e Santo Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione». La notizia arriva nelle stesse ore in cui la comunità portuale spezzina sta chiedendo a gran voce la conferma di Di Sarcina alla guida dell' Authority. «I porti hanno bisogno di continuità e certezza per dare attuazione alle opere infrastrutturali necessarie e strategiche per mantenere la crescita e concorrere allo sviluppo della portualità italiana - ha detto Alessandro Laghezza in rappresentanza degli industriali - È incomprensibile apprendere dalla stampa che nelle fasi dei rinnovi di vertici si riconduce spesso la discussione a questioni nominali senza tenere conto, nell' interesse dell' economia del Paese, che quando si ottengono risultati concreti è opportuno sostenere il corso positivo avviato per non perdere posizioni e quote di mercato acquisite con tanta fatica». --



Il contratto La Spezia, i locomotori ibridi per le manovre ferroviarie in porto

Stipulato ieri il contratto tra L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e il vincitore della gara pubblica europea per la "Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo La Spezia", compreso il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra". Si è aggiudicata la gara l' ati composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways spa. La durata della concessione è di cinque anni dalla consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia. "Con la consegna dei lavori - ha detto il commissario straordinario Francesco Di Sarcina - si assisterà a una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri. Inoltre - continua Di Sarcina - anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S.Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno miglioramenti grazie a locomotori ibridi di nuova generazione".

Genova Cronaca

Rugiada riciclata e 25mila foto in 8 ore la tecnologia dei robot sul nuovo ponte

Partito il collaudo, ora si formeranno i servizi per gestire sulla sicurezza ed eseguire le manovre del opera Francesco Piva, project director Wehald. "Abbiamo visto che questa struttura oltre che bella fosse anche funzionale"

La Spezia, i locomotori ibridi per le manovre ferroviarie in porto

La Spezia, i locomotori ibridi per le manovre ferroviarie in porto. L'ATI composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways spa ha vinto la gara per la concessione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo La Spezia".

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Porto, nuovo gestore ferroviario In scena i locomotori ibridi green

La concessione si innesta sull' avvio dei lavori per l' approntamento del nuovo fascio di 9 binari Di Sarcina: «Più efficienza e benefici ambientali». La fascia di rispetto si allargherà di 10 metri

LA SPEZIA Crescita dell' efficienza operativa e riduzione dell' impatto ambientale. Obiettivi perseguiti nelle dinamiche dello porto mercantile connesse al servizio ferroviario per l' entrata e l' uscita delle merci. Due partite parallele, ma convergenti sulla rotta dello scalo green, vanno a compimento innescando, in progress, benefici effetti sul piano ambientale, tra contenimento di emissioni in atmosfera e di rumori molesti, per effetto dell' entrata in scena, in progress, dei locomotori ibridi. E' di ieri la firma del contratto tra l' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure orientale e il vincitore della gara pubblica europea per l' assegnazione della concessione per l' esecuzione del «servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario-nodo La Spezia», compreso il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Si è aggiudicata la gara, prevalendo su sue concorrenti, l' associazione di imprese composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. La durata della concessione è di cinque anni con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di Euro. «Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti» spiega il commissario straordinario Francesco Di Sarcina che ha questo passo sotto la spinta del presupposto: superare il di corto circuito controllore-controllato su cui la procura della Repubblica, nel 2016, aveva acceso di riflettori. Già a gennaio l' AdSP aveva venduto, a seguito di un' asta pubblica, le sue quote nella società LSSR (aggiudicataria la Interporto La Spezia). Obiettivo: favorire, in linea con le indicazioni dell' **Autorità** dei Trasporti, una transizione verso la gestione privata del servizio. «Adesso, grazie al nuovo assetto, l' AdSP - spiega Di Sarcina - potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione». I vantaggi per il porto sono molteplici: tariffe, efficienza complessiva del servizio, prospettiva del potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. «Con il nuovo fascio di 9 binari - afferma il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Ue. Inoltre anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e Santo Stefano verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti benefici grazie all' utilizzo di locomotori ibridi». In prospettiva l' allargamento di 10 metri della fascia di rispetto e l' elettrificazione del molo Garibaldi per le navi da crociera di nuova generazione connessa alla realizzazione da parte dell' Enel della cabina di trasformazione. Corrado Ricci.



Porti:Spezia,nuova gestione manovre treni e locomotori green

Mercitalia Shunting Terminal e Spezia Shunting Railways

Stipulato il contratto tra L' **AdSP Mar Ligure Orientale** e il vincitore della gara pubblica europea per la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo la spezia", compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra". Si è aggiudicata la gara l' ati composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways spa. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 mln euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto sinergico di Marina di Carrara. Già a gennaio, l' **AdSP** aveva venduto le proprie quote della Società Lssr per favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' **AdSP** potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. "Con la consegna dei lavori- ha detto il commissario straordinario Francesco Di Sarcina - si assisterà a una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri. Inoltre -continua Di Sarcina- anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione". (ANSA).



Porto della Spezia, nuova gestione delle ferrovie: in arrivo treni più lunghi e green

Si aggiudica la gara europea un' ati composta da Mercitalia Shunting & Terminal e La Spezia Shunting Railways. Dal 2021 servizio esteso al porto di Marina di Carrara

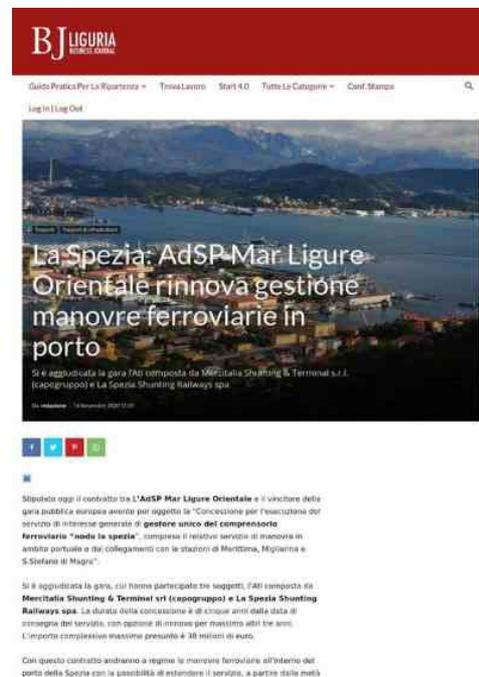
L' associazione temporanea di imprese composta da Mercitalia Shunting & Terminal (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways si è aggiudicata la gara pubblica europea per la gestione del comprensorio ferroviario "nodo La Spezia" . Il comprensorio comprende il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e i collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S. Stefano di Magra. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro . Questa mattina è stato stipulato il contratto tra l' **Autorità** di **sistema portuale** mar Ligure Orientale e l' ati. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio del corrente anno, l' Adsp aveva venduto le proprie quote della società La Spezia Shunting Railways per favorire, in linea con le indicazioni della **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' Adsp potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio , compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. «Con la consegna dei lavori - afferma il commissario straordinario dell' Adsp, Francesco Di Sarcina - si assisterà a una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto , da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri , lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione ».



La Spezia: AdSP Mar Ligure Orientale rinnova gestione manovre ferroviarie in porto

Si è aggiudicata la gara l'Ati composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways spa

Stipulato oggi il contratto tra L' **AdSP** Mar Ligure Orientale e il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'nodo la spezia ', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra'. Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l' Ati composta da Mercitalia Shunting & Terminal srl (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways spa . La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio di quest' anno, l' **AdSP** aveva venduto le proprie quote della società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' **AdSP** potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. «Con la consegna dei lavori- afferma il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà a una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione».



Citta della Spezia

La Spezia

Di Sarcina: "Con i nuovi binari imminente rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto"

Il porto spezzino rinnova la gestione delle manovre ferroviarie in porto sulla proficua falsa riga di questi anni. Il commissario: "Più efficienza, migliore quadro tariffario e più sostenibilità ambientale con locomotori ibridi di nuova generazione".

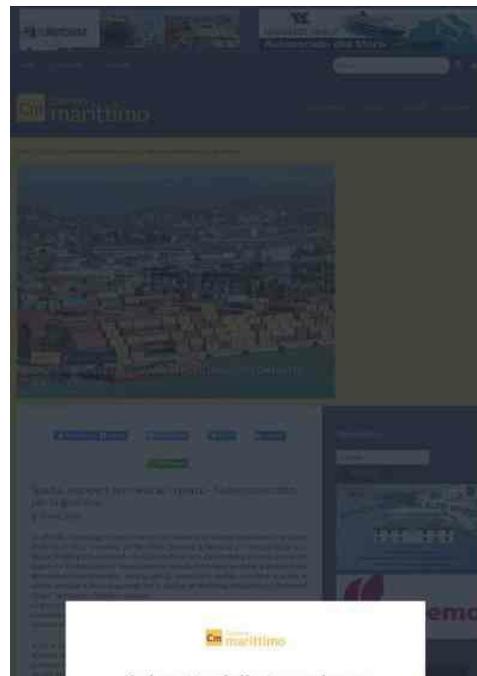
La Spezia - Stipulato questa mattina il contratto tra l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, che guida i porti della Spezia e Marina di Carrara, ed il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la "Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo la spezia", compreso il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra". Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l' A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di Euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio del corrente anno, l' AdSP aveva venduto le proprie quote

della Società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. "Con la consegna dei lavori - afferma il Commissario Straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre -continua Di Sarcina - Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione". Lunedì 16 novembre 2020 alle 11:37:54 Redazione.



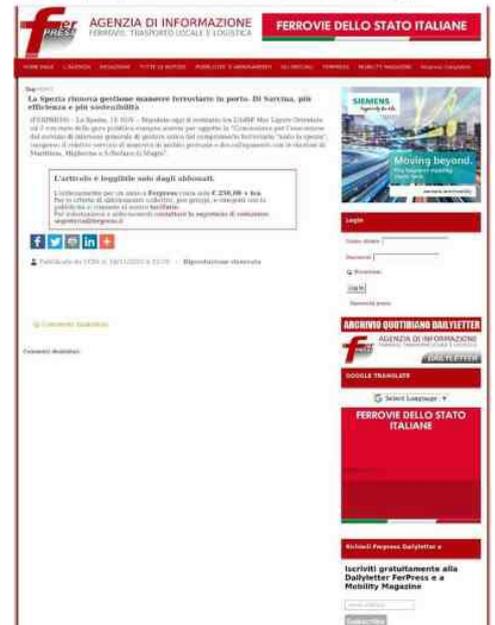
Spezia, manovre ferroviarie in porto - Nuovo contratto per la gestione

16 Nov, 2020 LA SPEZIA - Siglato oggi il nuovo contratto tra l' **Autorità** di **sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** e l' A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. risultata vincitrice della gara pubblica europea avente per oggetto la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'nodo la spezia' , compreso il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra'. Lo fa sapere l' AdSP in una nota. La gara, a cui hanno partecipato tre soggetti, spiega l' Authority - prevede una durata della concessione di cinque anni dalla data di consegna del servizio , con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di Euro. «Con la consegna dei lavori- ha dichiarato il commissario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre -continua Di Sarcina- Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione». Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio del corrente anno, l' AdSP aveva venduto le proprie quote della Società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa.



La Spezia rinnova gestione manovre ferroviarie in porto. Di Sarcina, più efficienza e più sostenibilità

(FERPRESS) La Spezia, 16 NOV Stipulato oggi il contratto tra L'AdSP Mar Ligure Orientale ed il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la Concessione per l'esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario nodo la spezia, compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra.Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l'A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L'importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di Euro.Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all'interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti.Già nel mese di gennaio del corrente anno, l'AdSP aveva venduto le proprie quote della Società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica.Adesso, grazie al nuovo assetto, l'AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l'attività economica di gestione del servizio.I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall'efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa.Con la consegna dei lavori afferma il Commissario Straordinario, Francesco Di Sarcina si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell'Unione Europea. Inoltre -continua Di Sarcina- Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all'utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione.



Informare

La Spezia

Sottoscritto il contratto per le manovre ferroviarie nel porto di La Spezia

Vincitrice della gara l'ATI composta da Mercitalia Shunting & Terminal e La **Spezia** Shunting Railways L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha sottoscritto oggi con l' associazione temporanea di imprese composta da Mercitalia Shunting & Terminal Srl (capogruppo) e La **Spezia** Shunting Railways Spa, che si è aggiudicata la specifica gara pubblica, il contratto che ha per oggetto la "Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'Nodo La **Spezia**', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra", appalto che è stato aggiudicato lo scorso 17 agosto a seguito della presentazione di un' offerta del valore di 38,8 milioni di euro. Il contratto assegna in concessione l' esecuzione delle manovre ferroviarie all' interno del **porto** di La **Spezia** con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al **porto** di Marina di Carrara. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per un massimo di altri tre anni. L' AdSP ha ricordato che già lo scorso gennaio l' ente aveva venduto le proprie quote della società La **Spezia** Shunting Railways al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Grazie al nuovo assetto, ora l' AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. «Con la consegna dei lavori - ha affermato il commissario straordinario dell' AdSP, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del **porto**, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre, anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione».



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, arriva il locomotore green per le manovre ferroviarie in porto

Stipulato il contratto per la gestione del servizio nello scalo ligure

Alla Spezia si rinnova la gestione delle manovre ferroviarie in porto con locomotori di nuova generazione. È stato infatti stipulato oggi il contratto tra L' **AdSP Mar Ligure Orientale** ed il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la " Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "nodo la spezia ", compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra". Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l' A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti.

Già nel mese di gennaio del corrente anno, l' **AdSP** aveva venduto le proprie quote della società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l' **AdSP** potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. Con la consegna dei lavori - afferma il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre - continua Di Sarcina - Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione".



La Spezia: rinnovata la gestione delle manovre ferroviarie

Si aggiudica la gara l'A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal srl e La Spezia Shunting Railways Spa

Redazione

LA SPEZIA Si rinnova la gestione delle manovre ferroviarie al porto della Spezia. E' stato infatti stipulato il contratto tra l'AdSp mar Ligure orientale ed il vincitore della gara pubblica europea per la Concessione per l'esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario nodo la spezia, compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra. Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l'A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal srl (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways Spa. La concessione avrà una durata di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni; l'importo complessivo massimo presunto ammonta a 38 milioni di euro. Il contratto porterà a regime le manovre ferroviarie all'interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di Gennaio, l'AdSp aveva venduto le proprie quote della Società Lssr al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di regolazione dei trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l'Authority potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l'attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall'efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. Con la consegna dei lavori -commenta il Commissario straordinario, Francesco Di Sarcina si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell'Unione europea. Inoltre -continua Di Sarcina- anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all'utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione.



La Spezia, sottoscritto contratto per la gestione delle manovre ferroviarie

Redazione

La **Spezia** - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha sottoscritto oggi il contratto con l' associazione temporanea di imprese composta da Mercitalia Shunting & Terminal (capogruppo) e La **Spezia** Shunting Railways , che si è aggiudicata la specifica gara pubblica la quale ha per oggetto la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'Nodo La **Spezia**', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima , Migliarina e S. Stefano di Magra ', appalto che è stato aggiudicato lo scorso 17 agosto a seguito della presentazione di un' offerta del valore di 38,8 milioni di euro. Il contratto assegna in concessione l' esecuzione delle manovre ferroviarie all' interno del **porto** di La **Spezia** con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al **porto** di Marina di Carrara. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per un massimo di altri tre anni. L' AdSP ha ricordato che già lo scorso gennaio l' ente aveva venduto le proprie quote della società La **Spezia** Shunting Railways al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Grazie al nuovo assetto, ora l' AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. "Con la consegna dei lavori - ha affermato il commissario straordinario dell' AdSP, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del **porto**, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea. Inoltre, anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione".



La Spezia, sottoscritto contratto per la gestione delle manovre ferroviarie

18 NOVEMBRE 2020 - Redazione



La Spezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha sottoscritto oggi il contratto con l'associazione temporanea di imprese composta da **Mercitalia Shunting & Terminal** (capogruppo) e **La Spezia Shunting Railways**, che si è aggiudicata la specifica gara pubblica la quale ha per oggetto la "Concessione per l'esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'Nodo La Spezia', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di **Marittima**, **Migliarina** e **S. Stefano di Magra**", appalto che è stato aggiudicato lo scorso 17 agosto a seguito della presentazione di un'offerta del valore di 38,8 milioni di euro.

Il contratto assegna in concessione l'esecuzione delle manovre ferroviarie all'interno del **porto di La Spezia** con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al **porto di Marina di Carrara**. La

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[ISCRIVITI](#)

Shipping Italy

La Spezia

Manovre ferroviarie a Spezia e Carrara: firmato il contratto con Mercitalia e Lssr

E' stato stipulato oggi il contratto tra L' AdSP del Mar Ligure Orientale e il vincitore della gara pubblica europea (emerso già lo scorso luglio) avente per oggetto la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'nodo La Spezia', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra'. Ad aggiudicarsi la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, è stata come noto l' A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni, mentre l' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro. "Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del **porto** della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al **porto** di **Marina** di **Carrara**, nel segno della sinergia tra i due porti" informa la port authority spezzina in una nota. Lo scorso gennaio l' AdSP aveva venduto le proprie quote nella Società Lssr al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso la port authority potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il **porto** sono molteplici secondo l' AdSP, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. "Con la consegna dei lavori, si assisterà a una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del **porto**, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione Europea" ha dichiarato il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina. "Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione'.



Merci su ferrovia, La Spezia completa il piano: via ai treni fino a 750 metri

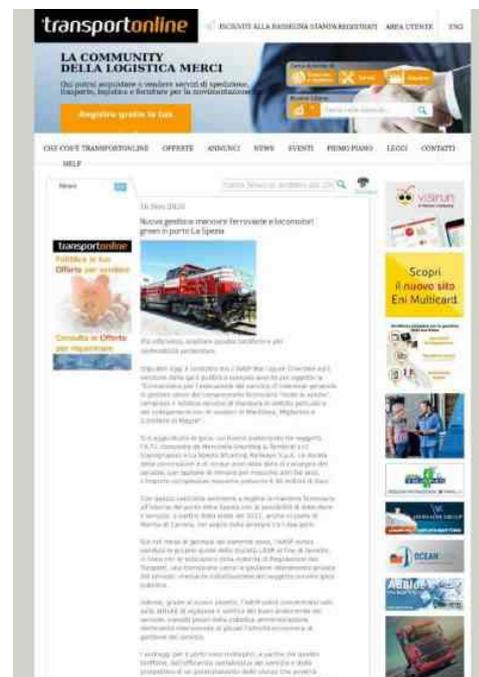
La Spezia - E' stato stipulato oggi il contratto tra L' **AdSP** **Mar** **Ligure Orientale** ed il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la 'Concessione per l' esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario ' nodo La Spezia ', compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra'. Lo si legge in una nota. Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l' A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A . La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L' importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di euro. "Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all' interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio del corrente anno, l' **AdSP** aveva venduto le proprie quote della Società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica". "Adesso, grazie al nuovo assetto, l' **AdSP** potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l' attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall' efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari , i cui lavori sono stati consegnati un mese fa". "Con la consegna dei lavori - dice nella stessa nota il commissario straordinario, Francesco Di Sarcina - si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell' intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell' Unione europea. Inoltre - continua Di Sarcina - anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e Ssnto Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all' utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione'.



Nuova gestione manovre ferroviarie e locomotori green in porto La Spezia

Più efficienza, migliore quadro tariffario e più sostenibilità ambientale. Stipulato oggi il contratto tra L'AdSP Mar Ligure Orientale ed il vincitore della gara pubblica europea avente per oggetto la Concessione per l'esecuzione del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario nodo la spezia, compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e dei collegamenti con le stazioni di Marittima, Migliarina e S.Stefano di Magra. Si è aggiudicata la gara, cui hanno partecipato tre soggetti, l'A.T.I. composta da Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l. (capogruppo) e La Spezia Shunting Railways S.p.A. La durata della concessione è di cinque anni dalla data di consegna del servizio, con opzione di rinnovo per massimo altri tre anni. L'importo complessivo massimo presunto è 38 milioni di Euro. Con questo contratto andranno a regime le manovre ferroviarie all'interno del porto della Spezia con la possibilità di estendere il servizio, a partire dalla metà del 2021, anche al porto di Marina di Carrara, nel segno della sinergia tra i due porti. Già nel mese di gennaio del corrente anno, l'AdSP aveva venduto le proprie quote della Società LSSR al fine di favorire, in linea con le indicazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti, una transizione verso la gestione interamente privata del servizio, mediante individuazione del soggetto tramite gara pubblica. Adesso, grazie al nuovo assetto, l'AdSP potrà concentrarsi solo sulla attività di vigilanza e verifica del buon andamento del servizio, compiti propri della pubblica amministrazione, destinando interamente ai privati l'attività economica di gestione del servizio. I vantaggi per il porto sono molteplici, a partire dal quadro tariffario, dall'efficienza complessiva del servizio e dalla prospettiva di un potenziamento dello stesso che avverrà appena potranno essere utilizzati i nuovi binari, i cui lavori sono stati consegnati un mese fa. Con la consegna dei lavori afferma il Commissario Straordinario, Francesco Di Sarcina si assisterà ad una vera e propria rivoluzione dell'intero assetto ferroviario del porto, da cui potranno essere veicolate merci utilizzando treni lunghi fino a 750 metri, lo standard attuale dell'Unione Europea. Inoltre -continua Di Sarcina- Anche i collegamenti con le stazioni di Migliarina e S. Stefano di Magra verranno efficientati e, sul fronte ambientale, si otterranno importanti miglioramenti grazie all'utilizzo di locomotori ibridi di nuova generazione.

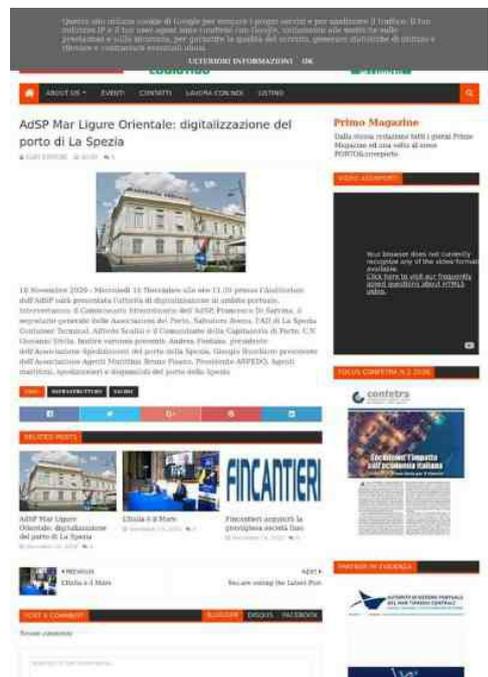
www.adsparmarligureorientale.it



AdSP Mar Ligure Orientale: digitalizzazione del porto di La Spezia

GAM EDITORI

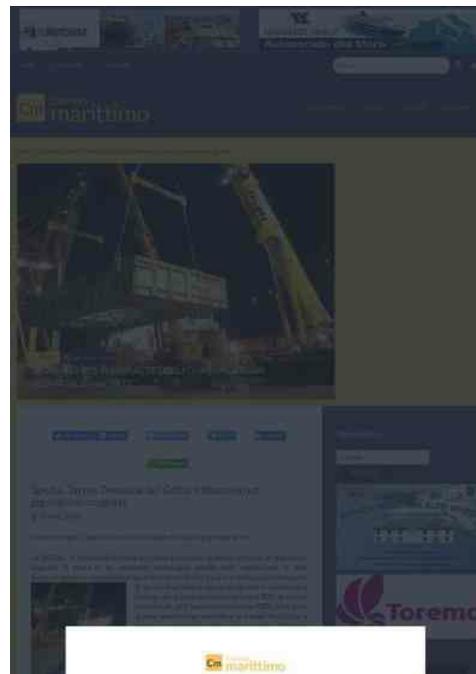
16 Novembre 2020 - Mercoledì 18 Novembre alle ore 11.30 presso l' Auditorium dell' AdSP sarà presentata l' attività di digitalizzazione in ambito portuale. Interverranno: il Commissario Straordinario dell' AdSP, Francesco Di Sarcina, il segretario generale delle Associazioni del **Porto**, Salvatore Avena, l' AD di La **Spezia** Container Terminal, Alfredo Scalisi e il Comandante della Capitaneria di **Porto**, C.V. Giovanni Stella. Inoltre saranno presenti: Andrea Fontana, presidente dell' Associazione Spedizionieri del **porto** della **Spezia**, Giorgio Bucchioni presidente dell' Associazione Agenti Marittimi Bruno Pisano, Presidente ASPEDO, Agenti marittimi, spedizionieri e doganalisti del **porto** della **Spezia**.



Spezia, Tarros Terminal del Golfo: Imbarcato un gigantesco magnete

16 Nov, 2020 Imbarco Project **Cargo** dal Terminal del Golfo di La Spezia, gruppo Tarros LA SPEZIA - E' arrivato al Terminal del Golfo di La Spezia (Gruppo Tarros) di un gigantesco magnete, si tratta di un manufatto tecnologico, partito dallo stabilimento di ASG Superconductors e successivamente imbarcato da Tarros S.p.a. con destinazione Marghera. E' questo il settimo magnete più grande e sofisticato al mondo, che è stato imbarcato presso il TDG di Spezia, prodotto da ASG Superconductors per ITER, ossia il più grande esperimento scientifico al mondo finalizzato a dimostrare il potenziale dell' energia a fusione, efficiente, sicura e rispettosa dell' ambiente. In totale ITER utilizzerà 18 TF coils, i magneti più grandi e sofisticati al mondo per contenere il plasma che raggiungerà la temperatura di 150 milioni di gradi °C., le TF coils creeranno una gabbia magnetica che terrà il plasma lontano dalle pareti interne della macchina a fusione. Il campo magnetico alimentato da una corrente di 68.000 A raggiungerà 11.8 Tesla, circa 250000 volte il campo magnetico presente sul nostro pianeta! Ogni magnete misura 17 x 9 metri e pesa 320 tonnellate, quanto un grande aereo

Jet di linea. La produzione nello stabilimento di ASG Superconductors, società della Famiglia Malacalza, e tutte le fasi successive del trasporto sono state svolte rispettando le normative COVID-19. Più di venti gli uomini impiegati, cinque aziende coinvolte, due carrelli SPMT e venti mezzi di assistenza uniti a due gru di ultima generazione che hanno simultaneamente alzato e poi posizionato in stiva il prezioso carico: sono questi i numeri di questo trasporto eccezionale. 'L' operazione di imbarco di un prodotto così complesso richiede un' elevata dose di professionalità e di sinergia tra i vari reparti del TDG e tra le società del Gruppo Tarros: ringrazio tutti per il lavoro svolto', lo ha dichiarato Andrea Natale, direttore del TDG.



Shipping Italy

La Spezia

Project cargo: settimo magnete imbarcato da Tarros a La Spezia

Presso il Terminal del Golfo del **porto** di La **Spezia** è stato imbarcato dal Gruppo Tarros il settimo magnete più grande e sofisticato al mondo prodotto da Asg Superconductors e destinato, così come i sei precedenti, a Iter, ossia il più grande esperimento scientifico al mondo finalizzato a dimostrare il potenziale dell' energia a fusione, efficiente, sicura e rispettosa dell' ambiente. 'Iter utilizzerà 18 TF coils, i magneti più grandi e sofisticati al mondo per contenere il plasma che raggiungerà la temperatura di 150 milioni di gradi °C., le TF coils creeranno una gabbia magnetica che terrà il plasma lontano dalle pareti interne della macchina a fusione' si legge in una nota di Tarros. 'Il campo magnetico alimentato da una corrente di 68.000 A raggiungerà 11.8 Tesla, circa 250.000 volte il campo magnetico presente sul nostro pianeta. Ogni magnete misura 17 x 9 metri e pesa 320 tonnellate, quanto un grande aereo Jet di linea'. La produzione è avvenuta nello stabilimento spezzino di Asg Superconductors, società della famiglia Malacalza, è ha visto impiegati oltre 20 addetti, cinque aziende coinvolte, due carrelli Spmt utilizzati e venti mezzi di assistenza uniti a due gru di ultima generazione che hanno simultaneamente alzato e poi posizionato in stiva il prezioso carico. Andrea Natale, direttore di terminal del Golfo, ha detto: 'L' operazione di imbarco di un prodotto così complesso richiede un' elevata dose di professionalità e di sinergia tra i vari reparti del Tdg e tra le società del Gruppo Tarros: ringrazio tutti per il lavoro svolto'.



Presso il Terminal del Golfo del porto di La Spezia è stato imbarcato dal Gruppo Tarros il settimo magnete più grande e sofisticato al mondo prodotto da Asg Superconductors e destinato, così come i sei precedenti, a Iter, ossia il più grande esperimento scientifico al mondo finalizzato a dimostrare il potenziale dell'energia a fusione, efficiente, sicura e rispettosa dell'ambiente.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Fondali, due gare per scavare

Un mezzo sarà sempre a disposizione Interventi in avamposto, terminal crociere e Tcr

Fondali: due le gare di appalto per l'escavo che hanno concluso l'iter. La prima, per la manutenzione 'a chiamata' dei fondali portuali, è stata aggiudicata ieri sera. L'altra riguarda, invece, l'escavo in avamposto, nell'area delle crociere e davanti al Terminal container; per questa gara a giorni si conoscerà il nome dell'impresa (5 le offerte pervenute). L'**Autorità portuale** ha investito 5 milioni di euro (nell'arco di 4 anni) per poter disporre con immediatezza di una draga 'a chiamata' per piccoli livellamenti, situazione che non richiede casse di colmata dove riporre il materiale asportato. La draga a disposizione potrà naturalmente eseguire anche interventi più consistenti, ma in questo caso dovrà essere disponibile un'area per lo stoccaggio. A tarda sera era ancora in corso l'iter burocratico per l'aggiudicazione, per cui il nome dell'impresa di dragaggio si conoscerà solo oggi. Sono cinque, invece, le imprese in corsa per aggiudicarsi gli attesi lavori di escavo in avamposto e in altre zone del canale **portuale**. Si tratta di un investimento di 12 milioni di euro.

Come si legge nel sito dell'Adsp, l'ente ha deliberato di affidare l'intervento di dragaggio e approfondimento del fondale nel bacino di evoluzione in avamposto e nel tratto di Canale Candiano compreso tra San Vitale e Marcegaglia, sul lato opposto al Terminal container (la cosiddetta spiaggia). La draga in avamposto, subito fuori dai moli guardiani all'interno delle dighe foranee, lavorerà anche nello specchio d'acqua che interessa l'accosto nord del terminal crociere. Il materiale scavato verrà prima 'lavato', attraverso un impianto di trattamento, e poi collocato nell'area dell'Autotrasporto alle Bassette. Per questa zona è stato, infatti, approvato il piano urbanistico attuativo e, quindi, può ospitare il materiale 'trattato' proveniente dal porto. Le tre zone individuate per l'escavo dei fondali hanno problematiche differenti. In avamposto si è creato un mammellone di sabbia che va rimosso, mentre l'area delle crociere va sistemata, in vista di una settantina di arrivi, dalla primavera avanzata, di navi di Royal Caribbean, sempre che i programmi delle compagnie non debbano cambiare causa Covid. Lo. Tazz.



Incontri virtuali del Propeller

Il consiglio direttivo del Propeller ha deciso di organizzare una serie di incontri virtuali di un' ora con domande e risposte. Giovedì alle 18 appuntamento con il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Daniele Rossi. Si può partecipare da computer, tablet o smartphone. <https://global.gotomeeting.com/join/612475717>.

Fondali, due gare per scavare
Un mezzo sarà sempre a disposizione. Interventi in avamposto, terminal crociera e Tor...
Il consiglio direttivo del Propeller ha deciso di organizzare una serie di incontri virtuali di un' ora con domande e risposte. Giovedì alle 18 appuntamento con il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Daniele Rossi. Si può partecipare da computer, tablet o smartphone. <https://global.gotomeeting.com/join/612475717>.

Zona demaniale, rebus ingressi
Dopo una lunga attesa a...
Il porto...
Dopo una lunga attesa a...
Il porto...
Dopo una lunga attesa a...
Il porto...

UNICUM offre nuove DIMORE SMART.
per vivere e lavorare in ambienti più futuristici, perché da SCIC Italia.
SCOPRI I DETTAGLI IN UFFICIO VENDITE O CON UNO SHOW MEETING DA CASA.
FISSA IL TUO APPUNTAMENTO TEL. 051 02.18.982
WWW.UNICUMLIVING.IT
FIRST ATLANTIC REAL ESTATE

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Zona demaniale, rebus ingressi

Con una lettera inviata a Prefettura, Adsp, Camera di commercio, Direzione Marittima, il perito Maurizio Marendon, pone il tema dell'ingresso nella zona portuale/demaniale per il quale «si deve essere forniti di permesso rilasciato o dal Ministero dei Trasporti che riguarda tutti i porti nazionali o dall' Autorità Portuale in cui si svolge la propria attività». Dagli atti terroristici del 2001 «sono state emanate regole a livello internazionale atte a garantire un controllo sugli ingressi dà e per le aree portuali (aeree e/o navali)». Con la diminuzione a livello internazionale del terrorismo, «le maglie dell' ISPS - aggiunge Marendon - si sono allargate a dismisura dando possibilità a chiunque di entrare in aree portuali e demaniale a bordo nave, con il solo requisito di avere una mail da parte del Raccomandatario marittimo con i propri dati personali. Questa è l'unica cosa che ti chiedono all' ingresso in tutti i terminals di Ravenna. La tessera di ingresso ai porti nazionali rilasciata dal Ministero, che prevede una validazione ogni due anni (previo screening della propria fedina penale), è considerata carta straccia». «Ora - conclude il perito - lasciatemi chiedere, perché coloro che si attengono alle regole alla fine sono solo i meno furbi che spendono soldi inutilmente per avere una tessera del Ministero, quando è sufficiente una mail indirizzata all' agenzia marittima con preghiera di richiedere l' accesso al terminal ove lavora la nave?».

Il Tirreno

Livorno

Moby, i familiari scrivono a Mattarella «Questa sentenza non rende giustizia»

I parenti delle vittime avevano fatto causa civile allo Stato «Non ci fermeremo, ecco perché presenteremo l' appello»

FEDERICO LAZZOTTI

Livorno Per 30 anni non si sono mai arresi. E non lo fanno nemmeno oggi dopo la sentenza con cui il tribunale civile di Firenze ha respinto la richiesta di risarcimento danni presentato dai parenti delle vittime del Moby Prince nei confronti dello Stato, in particolare il ministero della Difesa e delle Infrastrutture. «Come familiari riteniamo che le affermazioni riportate nella sentenza siano gravissime e precludano la possibilità di avere giustizia in questa vicenda come in tutte le vicende mai chiarite nella storia della nostra Repubblica». A scriverlo, per chiedere un intervento al Capo dello Stato Sergio Mattarella, al premier Giuseppe Conte e ai presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico e Maria Elisabetta Casellati, sono Loris Rispoli, presidente dell' associazione 140, insieme a Luchino e Angelo Chessa, figli del comandante del traghetto Navarma che la notte del 20 aprile 1991 andò a schiantarsi contro la petroliera Agip Abruzzo prima di incendiarsi causando la morte di 140 persone e presidenti dell' associazione 10 Aprile-Familiari vittime Moby Prince Onlus. Lo fanno annunciando anche il ricorso in appello dopo il rigetto dell' istanza dei familiari per prescrizione. Ma non solo. Perché nelle motivazioni, il giudice Massimo Donnarumma dice due cose giuridicamente molto rilevanti sulle risultanze della commissione parlamentare che due anni fa aveva ridato speranza a chi cerca una verità (e una responsabilità) diversa da quella emersa fino ad oggi. 1) «Non ha disvelato verità e certezze nuove, avendo solo rivalutato fatti già conosciuti ed accertati in sede penale»; 2) «Ha solo espresso valutazioni e giudizi e, per vero, in qualche caso, ha solo sollevato dubbi sull' operato dell' autorità giudiziaria». Il tribunale di Firenze, come spiega Luchino Chessa, ha respinto la loro azione «giustificando il fatto che l' ultimo processo della sezione penale della Corte di Appello di Firenze risulta chiuso a febbraio 1998, e, cosa di una gravità estrema considerando la relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul Moby Prince unicamente un atto politico». Lo scopo della causa, spiega Chessa, «era quello di mettere in evidenza le responsabilità da parte di chi nella notte del 10 aprile 1991 avrebbe dovuto controllare il porto di Livorno e soccorrere le persone presenti sul Moby Prince. Ricordiamo infatti che la l' assenza dei soccorsi ha contribuito alla morte, dopo atroci sofferenze dei passeggeri e dei membri dell' equipaggio del traghetto». Proprio le risultanze del lavoro della Commissione parlamentare, che, come sostiene sempre Chessa «hanno scardinato le verità processuali del passato», hanno portato i familiari delle vittime a citare lo Stato, fondamentale per riuscire ad avere giustizia. I familiari, conclude Chessa, «non si fermeranno neanche dopo questo ennesimo colpo». Nella lettera alle massime istituzioni della Repubblica i parenti esprimono «pieno dissenso riguardo all' esito della sentenza civile» e chiedono «un loro intervento pubblico, visto anche le belle parole pronunciate da tutti in occasione dell' anniversario del 10 aprile scorso, e infine per chiarire come sia possibile che una Commissione parlamentare, come quella sul Moby Prince, possa avere unicamente una valenza politica». Ad oggi, però, resta aperta un' altra porta. Quella che riguarda la terza inchiesta della Procura di Livorno sulle cause dell' incidente. L' ipotesi di reato su cui sta lavorando la pubblico ministero



Il Tirreno

Livorno

Sabrina Carmazzi è quello di strage. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Progetto EasyLog: il trasporto marittimo nel futuro

Redazione

LIVORNO Con il contributo di alcuni dei maggiori esperti a livello internazionale di logistica, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno con il progetto EasyLog disegna, sviluppa e implementa un innovativo sistema ICT per la gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali fra gli operatori della filiera logistica portuale transfrontaliera. Finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, il progetto offre alle imprese della filiera logistica importanti opportunità per affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica che saranno presentate nel seminario online del 19 Novembre dalle 17 alle 19 dal titolo Strategie ICT per la filiera logistica: rischi, costi e vantaggi economici. Le rapide trasformazioni economiche e tecnologiche in corso che cambieranno profondamente il settore della logistica portuale, rappresentano una grande opportunità di crescita e sviluppo per le imprese, ma anche un potenziale rischio. Tali dinamiche, associate all'attuale frammentazione del sistema dei trasporti dell'area, che peggiora l'accessibilità territoriale e determina un aggravio dei costi logistici che si riflette in un minor livello di competitività, minacciano la sopravvivenza stessa di molte imprese, che rischiano di essere tagliate fuori dalla concorrenza internazionale. Obiettivo generale del progetto EasyLog è contribuire a migliorare la mobilità delle merci rotabili tra le regioni transfrontaliere sfruttando le tecnologie ICT per incrementare le prestazioni della catena di trasporto multimodale e la qualità globale dei servizi resi dai nodi portuali delle regioni partner in ottica di efficientamento delle connessioni alle reti Ten-t. Oltre alla possibilità di utilizzare gratuitamente un innovativo software per la gestione integrata della catena logistica, EasyLog offrirà agli imprenditori e agli addetti delle imprese una formazione di alto livello, garantita dall'Università di Cagliari e dell'Università di Genova. Le imprese interessate a partecipare all'incontro del 19 Novembre sulla piattaforma Zoom, possono collegarsi al link e riempire il modulo di adesione. La manifestazione di interesse non comporta alcun onere per le imprese, né alcun obbligo o vincolo. La partecipazione al progetto è gratuita, volontaria e libera.



Trasporti: Grimaldi, italiana la nave più green al mondo

Ad presenta la prima di una flotta di 12 ro-ro ibride

(ANSA) - **LIVORNO**, 16 NOV - "Questa è la nave con meno emissioni al mondo. Una nave ibrida capace di emettere zero emissioni in **porto** grazie a delle maxi batterie al litio e un sofisticato impianto di riciclo del biogas che la rendono di gran lunga diversa, e più sostenibile, di tutte le altre che solcano i mari del nostro pianeta". Emanuele Grimaldi, ad del gruppo Grimaldi, presenta così Eco Valencia, ormeggiata al **porto** di **Livorno**, la prima di una flotta di 12 navi ro-ro ibride appartenenti alla nuova classe Grimaldi Green 5th Generation e commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing, "per un investimento di circa un miliardo di euro". "Quello che gli armatori di tutto il mondo si propongono con l' accordo di Parigi per la riduzione del 50% delle emissioni entro 2050 ha aggiunto Grimaldi -, noi lo abbiamo realizzato con questo investimento trent' anni prima degli altri. Durante la sosta in banchina, la Eco Valencia e le altre sue 11 sorelle, sono infatti capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata dalle batterie a litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 600 metri quadrati di pannelli solari. Il resto lo fanno gli impianti di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento di almeno 40 volte delle emissioni di zolfo e particolato".

(ANSA).



Grimaldi, ecco la flotta più green al mondo

Presentata Eco Valencia. Ad: nostri giganti mare più sostenibili

"Abbiamo costruito un gigante del mare e lo abbiamo reso il mezzo meno inquinante del mondo nel nostro settore. Questa è la nave più green che esista oggi in circolazione. Una nave ibrida capace di emettere zero emissioni in **porto** grazie alle maxi batterie al litio e un sofisticato impianto di riciclo del biogas". Emanuele Grimaldi, ad del gruppo Grimaldi, presenta così Eco Valencia, ormeggiata al **porto** di **Livorno**, la prima di una flotta di 12 navi ro-ro ibride appartenenti alla nuova classe Grimaldi Green 5th Generation e commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing, "per un investimento di circa un miliardo di euro". "Realizziamo trent'anni prima degli altri - spiega Grimaldi - quello che gli armatori di tutto il mondo si propongono di fare con l'accordo di Parigi per la riduzione del 50% delle emissioni entro 2050 nel trasporto marittimo. Durante la sosta in banchina, la Eco Valencia e le altre sue 11 sorelle, sono infatti capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata dalle batterie a litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 600 metri quadrati di pannelli solari. Il resto lo fanno gli impianti di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento di almeno 40 volte delle emissioni di zolfo e particolato". La Eco Valencia è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi, batte bandiera italiana, ed è la più grande unità ro-ro al mondo dedicata al trasporto marittimo di corto raggio: può trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer, una capacità doppia rispetto alle navi più grandi del suo segmento di mercato oggi in circolazione, pur consumando la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un'efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. Inoltre, è dotata di due rampe d'accesso di poppa per la caricazione simultanea dei veicoli, che permettono di velocizzare la movimentazione delle merci. La configurazione dei suoi ponti e il sistema di rampe interne rendono inoltre la nave estremamente flessibile e capace di trasportare qualsiasi tipo di carico rotabile. Delle 12 unità della classe GG5G, nove verranno impiegate nel mar Mediterraneo e altre tre saranno operate dalla consociata Finlines nel Nord Europa. In particolare, la Eco Valencia entrerà in servizio tra l'Italia e la Spagna, toccando regolarmente i porti di **Livorno**, Savona, Barcellona e Valencia. "Con questa flotta - osserva Grimaldi - rendiamo doppiamente sostenibile il paradigma delle autostrade del mare, una storia di successo tutta italiana, che porta principalmente la firma di Grimaldi e con questo ulteriore investimento consolidiamo questo primato. Si tratta di navi per così dire realizzate su misura, ovvero seguendo know-how, disegno e progettazione dei nostri ingegneri e quindi possiamo dire senza timore di smentita che sono tecnologia italiana". Del resto, conclude l'armatore, "la sostenibilità passa anche da qui e con questa flotta vediamo realizzati anche i cospicui investimenti fatti in ricerca e sviluppo e dimostriamo di avere una visione di sostenibilità unica al mondo". In collaborazione con: Grimaldi.



GRIMALDI GROUP: LA 'ECO VALENCIA' PRONTA AD ENTRARE IN SERVIZIO NEL MEDITERRANEO

È giunta questa mattina a Livorno la prima delle 12 nuove navi ro-ro ibride del Gruppo. Presenti al suo arrivo in porto anche Emanuele e Guido Grimaldi Napoli, 16 novembre 2020: Ad un mese esatto dalla sua consegna, questa mattina per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno la Eco Valencia , la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del porto labronico c'erano Emanuele Grimaldi , Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo, e Guido Grimaldi , Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo. 'Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna', ha dichiarato l'AD del Gruppo Emanuele Grimaldi . 'Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico'. La Eco Valencia , prima unità della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) , può trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal Gruppo Grimaldi. Ciononostante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un'efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. Per le sue eccezionali prestazioni ambientali, il Registro Italiano Navale ha assegnato alla Eco Valencia la notazione addizionale di classe 'Green Plus'. La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente, ed utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo 'Zero Emission in Port®' . Durante la sosta in banchina, infatti, le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators e 600 m2 di pannelli solari. Oltre al porto labronico, la Eco Valencia servirà regolarmente anche Savona, Barcellona e Valencia. A Livorno la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere tale nave nonché le sue gemelle attualmente in costruzione. Ad operazioni concluse, la Eco Valencia salperà alla volta di Savona.



Gruppo Grimaldi, la Eco Valencia scalda i motori: è pronta ad entrare in servizio nel Mediterraneo

Redazione

Livorno - Ad un mese esatto dalla sua consegna, questa mattina per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Livorno** la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del **porto** labronico c' erano Emanuele Grimaldi (nella foto), amministratore delegato dell' omonimo gruppo, e Guido Grimaldi, corporate Short Sea Shipping (SSS) commercial director del gruppo partenopeo. 'Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna', ha dichiarato l' ad del gruppo Emanuele Grimaldi. 'Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico'. (La Eco Valencia attraccata nel **porto** di **Livorno**) La Eco Valencia, prima unità della classe Grimaldi Green 5 th Generation (GG5G), può trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal gruppo Grimaldi. Ciononostante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un' efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. (Guido Grimaldi corporate SSS commercial director del gruppo partenopeo) Per le sue eccezionali prestazioni ambientali, il Registro Italiano Navale ha assegnato alla Eco Valencia la notazione addizionale di classe 'Green Plus'. La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente, ed utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in **porto**, garantendo 'Zero Emission in Port'. Durante la sosta in banchina, infatti, le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators e 600 m² di pannelli solari. Oltre al **porto** labronico, la Eco Valencia servirà regolarmente anche Savona, Barcellona e Valencia. A **Livorno** la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere tale nave nonché le sue gemelle attualmente in costruzione. Ad operazioni concluse, la Eco Valencia salperà alla volta di Savona.



Gruppo Grimaldi, la Eco Valencia scalda i motori: è pronta ad entrare in servizio nel Mediterraneo

16 NOVEMBRE 2020 - Iniziativa



Livorno - Ad un mese esatto dalla sua consegna, questa mattina per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del porto labronico c' erano Emanuele Grimaldi (nella foto), amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e Guido Grimaldi, corporate Short Sea Shipping (SSS) commercial director del gruppo partenopeo. "Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna", ha dichiarato l'ad del

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Shipping Italy

Livorno

I Grimaldi accolgono in banchina a Livorno la nuova nave Eco Valencia (FOTO)

Nel corso del week end era già arrivata in rada, proveniente dalla Cina, ma solo questa mattina la nuova nave ro-ro Eco Valencia ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno scortata da tre rimorchiatori che l' hanno accompagnata all' ormeggio presso la banchina del terminal Sintermar. Ad attenderla in banchina c' erano Emanuele Grimaldi e il figlio Guido, vertici del Gruppo Grimaldi di Napoli e della controllata Grimaldi Euromed, accompagnati da diversi partner (in primis Domenico de Rosa, amministratore delegato di Smet) e autorità locali fra cui rappresentanti della locale Capitaneria di porto. Con questo scalo inaugurale la prima delle 9 nuove navi ro-ro da 7.800 metri lineari ordinate al cantiere cinese Jinling (altre tre saranno destinate a Finnlines) è entrata ufficialmente in servizio sulla linea che prevede tocche regolari nei porti di Savona, Barcellona e Valencia.

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top, there are navigation links for 'Oliviero', 'Correnti', 'Pagine', 'Pubblicità', and 'Seguirli'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a navigation menu with categories: 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA/ASSOCIAZIONI', and 'INDICE'. Below the header, there is a search bar and a main article titled 'I Grimaldi accolgono in banchina a Livorno la nuova nave Eco Valencia (FOTO)'. The article includes a large photograph of several men in suits standing on a ship's deck. To the right of the main image are smaller thumbnail images. Below the main image, there is a short text snippet: 'Nel corso del week end era già arrivata in rada, proveniente dalla Cina, ma solo questa mattina la nuova nave ro-ro Eco Valencia ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno scortata da tre rimorchiatori che l'hanno...'

Prime assunzioni all' ex Privilege il cantiere riparte

La notizia attesa da tempo: la società Konig punta a essere operativa per l' inizio del 2021

SVILUPPO Selezione e assunzione di due lavoratori, cui verranno affidate mansioni di pulizia e manutenzione dell' area. Detta così potrebbe sembrare una notizia di poco conto, ma se le assunzioni riguardano il cantiere ex Privilege, allora ecco che il fatto acquista tutt' altra importanza. Perché questo è senza dubbio il segnale più importante, che si aspettava da tempo, dopo quanto accaduto intorno all' ormai famoso P430, ovvero lo scafo del mega yacht in costruzione al cantiere della Mattonara, fermo da anni dopo il fallimento della Privilege Yard. Un fallimento che ha mandato a casa, negli anni passati, decine e decine di lavoratori. Ora le assunzioni, che segnano la concreta volontà di riprendere i lavori. Ma i due operai che ieri hanno firmato il contratto con la Konig srl, la società satellite della più prestigiosa Royalton, che vuol completare quello scafo e metterlo finalmente in mare, non sono gli unici a riprendere il lavoro. Già da giorni, infatti, ci sono delle imprese locali che stanno lavorando a quel cronoprogramma stilato dalla società e condiviso con l' **Autorità Portuale**, propedeutico alla riapertura del cantiere. Lavori che riguardano la revisione e la riattivazione degli impianti di cantiere, le volture e le certificazioni dell' impiantistica, oltre a pulizia e rimozione di alcuni materiali di risulta. La Konig intanto fa sapere che le chiavi del cantiere le sono state messe a disposizione dalla stessa Authority solo il 30 settembre scorso, dato che lo stesso ente ha voluto le garanzie e gli adempimenti previsti nel progetto. Da quel giorno sono iniziate una serie di attività preliminari che, nelle intenzioni della società, dovrebbero portare alla riapertura del cantiere in tre-quattro mesi. Ste.Pet. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): "Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate"

Gaeta, 16 novembre 2020 - Grazie all'attiva programmazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di **Gaeta**. La Direzione "Infrastrutture e mobilità" della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell'AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di **Gaeta**. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei "lavori di demolizione dell'edificio commerciale ex Orfruit" ricadente nell'area portuale della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatata, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortoli, s'interuppero anche i collegamenti con il **porto** commerciale di **Gaeta** nel quale l'impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società "Orfruit". Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l'istituto dell'"abbattimento e della ricostruzione", saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato **porto** commerciale di **Gaeta** secondo le prescrizioni del Piano Regolatore Portuale. "Grazie al contributo economico della Regione - ha osservato il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo -effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all'ingresso, lato sud, della città di **Gaeta**. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di **Gaeta**". Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al "rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna", che ricade sempre nella circoscrizione della Autorità di Sistema Portuale. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell'esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. "Continua anche su questo versante - ha aggiunto di Majo - l'impegno dell'AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di **Gaeta**. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L'intervento dell'AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo". Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio Civitavecchia - Molo Vespucci email: satta@portidiroma.it Cos'è immediapress (link:





AdSP Civitavecchia: 2 importanti contributi della Regione. Di Majo, nostre progettualità per Gaeta vengono premiate

(FERPRESS) Civitavecchia, 16 NOV Grazie all'attiva programmazione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La Direzione Infrastrutture e mobilità della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell'AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei lavori di demolizione dell'edificio commerciale ex Orfruit ricadente nell'area **portuale** della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del

prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortolì, s'interruppero anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l'impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società Orfruit. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l'istituto dell'abbattimento e della ricostruzione, saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano Regolatore **Portuale**. Grazie al contributo economico della Regione ha osservato il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all'ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività **portuale** di Gaeta. Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna, che ricade sempre nella circoscrizione della **Autorità di Sistema Portuale**. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell'esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. Continua anche su questo versante ha aggiunto di Majo l'impegno dell'AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L'intervento dell'AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo.



Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): 'Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate'

(Gaeta, 16 novembre 2020) - Gaeta, 16 novembre 2020 - Grazie all'attività di programmazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La Direzione Infrastrutture e mobilità della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell'AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei lavori di demolizione dell'edificio commerciale ex Orfruità ricadente nell'area portuale della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale

è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortolona, interromperemo anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l'impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società Orfruità. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l'istituto dell'abbattimento e della ricostruzione, saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano Regolatore Portuale. Grazie al contributo economico della Regione ha osservato il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo "effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all'ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di Gaeta. Il secondo un co-finanziamento finalizzato al rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna, che ricade sempre nella circoscrizione della Autorità di Sistema Portuale. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell'esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. Continua anche su questo versante - ha aggiunto di Majo - l'impegno dell'AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L'intervento dell'AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del





Crescita e rilancio della portualità del Lazio

Redazione

GAETA La Regione Lazio dà la sua approvazione a due importanti finanziamenti per la città di Gaeta. La direzione Infrastrutture e mobilità ha accolto, infatti, le richieste dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale per la realizzazione di due interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Si tratta di finanziamenti che rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e che confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'Autorità di Sistema portuale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, 210 mila euro, già disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei lavori di demolizione dell'edificio commerciale ex Orfruit ricadente nell'area portuale della città. Un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortoli, s'interruppero anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l'impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società Orfruit. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l'istituto dell'abbattimento e della ricostruzione, saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano regolatore portuale. Grazie al contributo economico della Regione -dichiara il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all'ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di Gaeta. Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna, che ricade sempre nella circoscrizione della Autorità di Sistema portuale. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell'esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. Continua anche su questo versante -ha aggiunto di Majo- l'impegno dell'AdSp per migliorare e qualificare ulteriormente l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L'intervento dell'AdSp riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo.



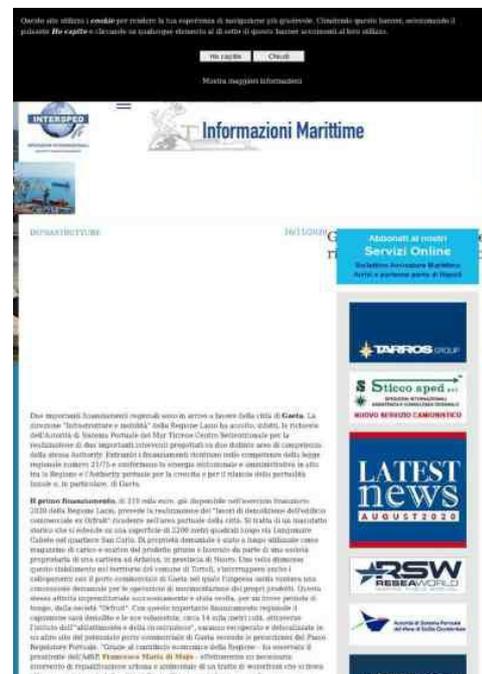
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta, due finanziamenti regionali per la riqualificazione del porto

Uno stanziamento complessivo di 370 mila euro per Interventi previsti sul Lungomare Caboto

Due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La direzione "Infrastrutture e mobilità" della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l' Authority portuale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell' esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei "lavori di demolizione dell' edificio commerciale ex Orfruit" ricadente nell' area portuale della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortoli, s' interruppero anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l' impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società "Orfruit". Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l' istituto dell' "abbattimento e della ricostruzione", saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano Regolatore Portuale. "Grazie al contributo economico della Regione - ha osservato il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all' ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di Gaeta". Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al "rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna", che ricade sempre nella circoscrizione della **Autorità di Sistema Portuale**. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell' esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. "Continua anche su questo versante - ha aggiunto di Majo - l' impegno dell' AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l' arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l' irragimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L' intervento dell' AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo".



Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (AdSP): 'Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate'

(Gaeta, 16 novembre 2020) - Gaeta, 16 novembre 2020 - Grazie all' attiva programmazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La Direzione 'Infrastrutture e mobilità' della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell' AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell' esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei 'lavori di demolizione dell' edificio commerciale ex Orfruit' ricadente nell' area **portuale** della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come

magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortoli, s' interromperono anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l' impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società 'Orfruit'. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l' istituto dell' 'abbattimento e della ricostruzione', saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano Regolatore **Portuale**. 'Grazie al contributo economico della Regione - ha osservato il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo -effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all' ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività **portuale** di Gaeta'. Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al 'rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna', che ricade sempre nella circoscrizione della **Autorità di Sistema Portuale**. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell' esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. 'Continua anche su questo versante - ha aggiunto di Majo - l' impegno dell' AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l' arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l' irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L' intervento dell' AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo'. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Roma e del Lazio Civitavecchia - Molo Vespucci email:





Mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta, via libera della Commissione tecnica dell' AdSP al rilascio di altre concessioni demaniali

Gaeta, 16 novembre 2020 - Prosegue l' attività tecnico-amministrativa dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere operativo il nuovo mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta. Nei giorni scorsi la Commissione tecnica istituita dall' AdSP ha ultimato favorevolmente l' istruttoria che ha riguardato le ulteriori due manifestazioni di interesse presentate entro il 3 ottobre scorso per l' assegnazione e la gestione di 3 dei 14 stalli per la vendita al dettaglio ricavati all' interno del nuovo mercato ittico realizzato dall' ente **portuale** per rilanciare e riqualificare questa storica tradizione della città. Le richieste pervenute sono state formalizzate da due aziende cittadine che hanno aderito all' avviso pubblico, il terzo della serie, pubblicato il 4 settembre scorso e che, ora, potranno chiedere la concessione demaniale, di durata quadriennale rinnovabile alla scadenza, al Comitato di Gestione dell' ente. "E' stato superato un altro step dell' iter per quanto riguarda l' apertura del mercato del pesce di Gaeta - ha osservato il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo e questa volta la nostra Commissione tecnica non ha rilevato anomalie e ritardi di natura amministrativa nelle richieste presentate nell' ambito del nostro avviso pubblico di settembre. Purtroppo il Tar del Lazio, sezione di Latina aveva escluso alcune realtà imprenditoriali partecipanti al secondo bando per una serie di irregolarità evidenziate nelle domande di partecipazione. La stessa ordinanza della magistratura amministrativa d' altro canto - ha aggiunto di Majo - ha confermato la legittimità del nostro operato certificando come l' iter dell' ente, su una problematica tanto sentita a Gaeta e da molti operatori del settore, abbia perseguito il rispetto della normativa vigente e, soprattutto, sia stato molto trasparente". Ancora una volta, l' AdSP ha voluto evidenziare il suo impegno, ormai pluriennale, per rendere al più presto funzionale la struttura. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 email: satta@portidiroma.it Cos' è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)



Mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta, via libera della Commissione tecnica dell'AdSP al rilascio di altre concessioni demaniali

(16 novembre 2020) - Gaeta, 16 novembre 2020 - Prosegue l'attività tecnico-amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per rendere operativo il nuovo mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta. Nei giorni scorsi la Commissione tecnica istituita dall'AdSP ha ultimato favorevolmente l'istruttoria che ha riguardato le ulteriori due manifestazioni di interesse presentate entro il 3 ottobre scorso per l'assegnazione e la gestione di 3 dei 14 stalli per la vendita al dettaglio ricavati all'interno del nuovo mercato ittico realizzato dall'ente portuale per rilanciare e riqualificare questa storica tradizione della città. Le richieste pervenute sono state formalizzate da due aziende cittadine che hanno aderito all'avviso pubblico, il terzo della serie, pubblicato il 4 settembre scorso e che, ora, potranno chiedere la concessione demaniale, di durata quadriennale rinnovabile alla scadenza, al Comitato di Gestione dell'ente. È stato superato un altro step dell'iter per quanto riguarda l'apertura del mercato del pesce di Gaeta ha osservato il Presidente dell'AdSP, **Francesco Maria di Majo** e questa volta la nostra Commissione tecnica non ha rilevato anomalie e ritardi di natura amministrativa nelle richieste presentate nell'ambito del nostro avviso pubblico di settembre. Purtroppo il Tar del Lazio, sezione di Latina aveva escluso alcune realtà imprenditoriali partecipanti al secondo bando per una serie di irregolarità evidenziate nelle domande di partecipazione. La stessa ordinanza della magistratura amministrativa d'altro canto ha aggiunto di **Majo** - ha confermato la legittimità del nostro operato certificando come l'iter dell'ente, su una problematica tanto sentita a Gaeta e da molti operatori del settore, abbia perseguito il rispetto della normativa vigente e, soprattutto, sia stato molto trasparente. Ancora una volta, l'AdSP ha voluto evidenziare il suo impegno, ormai pluriennale, per rendere al più presto funzionale la struttura. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 email: satta@portidiroma.it.



LA SCHEDE LA ZES, IL PORTO E L' AEROPORTO

Un investimento da 1,38 miliardi con più di 130 opere

Oltre 130 interventi ricadenti in Taranto e area jonica, per un valore totale di poco inferiore a 1,38 miliardi di Euro. È questa la sostanza del Piano strategico «Taranto Futuro Prossimo». Si tratta di investimenti attivati a livello nazionale e regionale, la cui realizzazione è in capo a 28 enti/soggetti, tra i quali soprattutto il Cis, la Regione Puglia, l' Autorità di Sistema Portuale, Aeroporti di Puglia, il Comune di Taranto. Gli interventi riguardano la mobilità, la logistica e le infrastrutture (circa 565 milioni di Euro), l' ambiente (circa 304 milioni), l' edilizia pubblica (circa 271 milioni), i servizi alla persona e per la qualità della vita (circa 110 milioni), l' economia blu (circa 73 milioni), la governance (circa 57 milioni). La mappatura digitale dei progetti è uno strumento, viene spiegato, «che ha permesso di ricostruire e condividere il quadro generale degli investimenti attivati, così da poterne monitorare l' effettivo stato di attuazione, potenziare le sinergie, evitare le sovrapposizioni». Su questa base, è stata pianificata una strategia di sviluppo condivisa, per il decennio 2020-2030: il programma operativo del piano. Questi, in sintesi, alcuni tra i principali progetti relativi, che dividono la macro area jonica in 6 assi con citati esempi di investimento: occupazione (a favore di under 35 e donne), impresa (istituzione della Zes, i nuovi insediamenti produttivi, l' hub innovativo Ba lab Taranto), formazione e ricerca (l' avvio del corso di laurea in Medicina, progetti tematici), ambiente e salute (eco -innovazione, de carbonizzazione e riconversione in fonti rinnovabili, bonifiche, Green Belt che prevede la piantumazione di 1 milione di alberi in dieci anni), qualità urbana e della vita (cantierizzazione dell' Isola, il Waterfront pubblico con Acquario e Centro Nautico verso i Giochi del Mediterraneo all' ex Torpediniere), mobilità e accessibilità (Piastra logistica portuale, sviluppo aeroportuale di Grottaglie, riconfigurazione Stazione Nasisi, Distripark, completamento di reti viarie come la Tangenziale Sud, potenziamento e sostenibilità del trasporto come il Bus Rapid Transit). La realizzazione dei progetti del PSTA guarda a due target temporali: 2026, anno dei Giochi del Mediterraneo; 2030, scadenza prevista per il completamento del Piano.



L' APPELLO DI CONFCOMMERCIO GIANGRANDE: «NEGLI ULTIMI DIECI ANNI IL PORTO HA DIVERSIFICATO I TRAFFICI»

«Prete sia confermato alla guida dell' Autorità portuale jonica»

«Nell' ultimo decennio il porto di Taranto ha intrapreso un percorso di diversificazione dei traffici marittimi, molto importante in considerazione di uno sviluppo alternativo dell' economia del territorio alla monocultura industriale e di un rilancio dello scalo tarantino in più direzioni». È quanto afferma Confcommercio in una nota in cui sostiene la riconferma di Sergio Prete a presidente dell' Autorità portuale di Taranto. «Finalmente, dopo la interruzione del lungo rapporto con TCT, che aveva portato a Taranto i leader mondiali del transhipment, Evergreen e Hutchinson, si è aperta una nuova fase con la concessione del Molo polisetoriale a Yilport Holding. Sono in corso una serie di importanti interventi infrastrutturali che contribuiranno ad attivare le attività complementari (piastra logistica e aree retroportuali) e a dare efficienza e modernità allo scalo jonico, in un'ottica di diversificazione dei traffici. E' inoltre in fase avanzata la trattativa con Global Ports Holding, uno dei più grandi operatori indipendenti di terminal crociere del mondo, interessato ad acquisire la gestione dei futuri servizi crocieristici; ciò consentirebbe l' ingresso di Taranto nel network internazionale dei cruise terminal presenti in 19 porti del mondo». «È importante che - commenta il presidente provinciale di Confcommercio Taranto, Leonardo Gian grande - il percorso avviato in più direzioni per il rilancio del porto di Taranto (anche attraverso la ZES e la Zona Franca), in una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo provinciale e in un'ottica di diversificazione dei traffici, venga portato avanti perseguendo gli stessi obiettivi e la stessa strategia messa in atto dall' attuale management sotto la guida appassionata di Sergio Prete, decaduto dall' incarico di presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio». Confcommercio Taranto auspica vivamente che trovi riscontro l' ipo tesi di riconfermare Sergio Prete alla guida dell' Autorità di Sistema, affinché i progetti in itinere possano giungere a compimento.



GIOIA T. Il sindacato chiede di agire in rapporto al comitato d'igiene e nuove assunzioni a Mct

Tutela dei portuali, l' Orsa invoca un tavolo urgente

GIOIA TAURO -Una lettera all' Autorità dell' Area Portuale, alla Mct, all' Ufficio di Igiene e sanità Pubblica, alla Capitaneria di Porto per chiedere un incontro urgente per la tutela e la sicurezza dei lavoratori dell' area portuale. L' ha inviata l' Orsa per la quale «il territorio intorno alla realtà portuale non è scollegato, bensì connesso in tutti settori, siano essi sociali, educativi, politici, sanitari, economici, ecc. Sussistono molte criticità all' interno dell' area portuale - scrive Francesco Sinicropi, Rls dell' Orsa - e viste le disposizioni del comitato d'igiene e sicurezza, assunte in data 6 novembre 2020, vogliamo rimarcare alcune problematiche, soprattutto, in merito alla mancata attuazione delle raccomandazioni inviate alle aziende dal suindicato comitato. Inoltre, si è riscontrato che nei primi turni dei giorni 13- 14 novembre la società Mct non ha effettuato la misurazione della temperatura corporea ai dipendenti poiché sprovvisti di personale, personale che è stato spostato nel settore reefer a causa dei contagiati di altra ditta che si occupava di questo genere di maestranza. C' è anche da riscontrare una questione legata agli interventi del presidio sanitario operante nell' area portuale. In particolare, qualora un dipendente venga soccorso dagli operatori sanitari del presidio, ci risulta che nella maggior parte dei casi il lavoratore viene trasportato presso il nosocomio di Gioia Tauro, il quale è notorio risultare essere sprovvisto di servizi inadeguati se non addirittura carente in toto, quindi il lavoratore viene dirottato presso l' ospedale di Polistena attraverso l' ambulanza del 118». L' Orsa quindi, chiede ai rappresentanti di Mct di agire in completa e assoluta trasparenza in rapporto al comitato d'igiene e sicurezza portuale e di implementare l' organi co anche disponendo nuove assunzioni; a tutti i rappresentanti delle aziende portuali e a tutti gli organi rappresentanti di personale operante nell' area portuale di adempiere tempestivamente alle raccomandazioni fatte in data 6 novembre 2020 dal comitato d'igiene e sicurezza portuale; l' istituzione permanente del tavolo d'igiene e sicurezza portuale con cadenza almeno settimanale al fine di aggiornare, controllare, coordinare le attività produttive tenendo conto come parametro principale la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche alla luce dei continui aggiornamenti governativi; la partecipazione al comitato d'igiene e sicurezza di un rappresentante del presidio sanitario portuale per stabilire pratiche d' intervento coordinate con il Pronto Soccorso di Polistena e al rappresentante dell' Autorità Portuale di far valere i propri poteri di controllo e sanzionatori.



Le Zes obiettivo "burocrazia zero" ma incagliate dal 2017 nel mare della burocrazia

Istituite tre anni fa, oggi ancora in attesa della nomina dei commissari, mentre le imprese siciliane sono strangolate dal Covid

Lo scorso mese di giugno, come sappiamo, il Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano ha firmato il decreto istitutivo per le Zone Economiche Speciali (Zes) nella nostra regione. Il decreto -legge per la istituzione delle suddette aree (del 20 giugno 2017 n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123) nell' ambito degli interventi urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno, prevede che all' interno delle stesse le imprese già operative o di nuovo insediamento, che abbiano almeno un porto adiacente, possano beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative; nel 2018 è stato adottato il Regolamento recante l' istituzione delle Zes che, in Sicilia, saranno due: una per la parte occidentale e l' altra per quella orientale. Nello sviluppo delle Zone Economiche speciali un ruolo fondamentale lo assumono sicuramente i porti; abbiamo dunque ascoltato come si stanno preparando gli approdi siciliani a questa importante novità. Dall' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale fanno sapere che, a livello nazionale, non c' è ancora il Dpcm; c' è il decreto del Ministro ma non quello del Presidente del Consiglio. Comunque, a vari livelli, si continua a lavorare per organizzare le procedure amministrative fra Regione e Agenzia delle Entrate, nonché la struttura della zona franco doganale su cui ancora non esiste circolare attuativa. Per quanto riguarda l' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale ci fa il punto Massimo Scatà, responsabile Area Affari Generali, Marketing e Politiche comunitarie, riferimento per la Regione Siciliana nella redazione del Piano Strategico Sicilia Orientale. "Avendo, come porto Core della Rete TEN -T noi il coordinamento del Comitato di Indirizzo, per le Zone Economiche Speciali della Sicilia Orientale, secondo quanto previsto dal Dpcm d' istituzione, dopo avere raccolto le istanze dal territorio, abbiamo redatto un Piano strategico unico insieme alle **Autorità** portuali di Messina e Augusta e lo abbiamo trasmesso alla Regione Siciliana, che, con delibera di giunta dell' 8 Agosto 2019 lo ha approvato insieme a quello della Sicilia Occidentale essendo a Lei affidata la Responsabilità delle decisioni e della redazione. La Regione ha elaborato la nostra proposta integrandola con i territori appartenenti alle ex Asi, zone industriali artigianali, ora Irsap, e lo ha inviato al Ministero per il Sud e della Coesione territoriale che lo ha approvato con Decreto il 15 giugno 2020 e si attende, ancora oggi, che detto decreto di approvazione sia approvato dalla Corte dei Conti. - spiega Massimo Scatà - In attesa del riscontro noi, con ferrea volontà del Presidente Annunziata, esperimento nella costituzione delle Zes in Campania, stiamo comunque andando avanti nelle azioni di preparazione: è in via di costituzione l' Ufficio Zes, una struttura che seguirà lo sviluppo delle stesse e l' attività del Comitato di Indirizzo che sarà presieduto da un Commissario di nomina ministeriale, stiamo attivando tutte le procedure telematiche e amministrative, abbiamo investito circa un milione e 800 mila euro per l' istituzione dello Sportello Unico Attività "SUA" che, per espressa previsione normativa, sarà il punto di ingresso delle istanze da tutto il territorio nazionale ed estero per gli investimenti che gli imprenditori vorranno fare sulle Zone Economiche Speciali. Tutte queste attività sono sempre condotte in sinergia, oltre che con l' **Autorità** dello Stretto e dell' AdSP del Mare Sicilia Occidentale, con l' assessorato Attività Produttive, ed Mario Mega altri



Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

assessorati coinvolti, attraverso una serie di incontri programmati, a cui, è importante sottolineare, partecipa sempre l' assessore Mimmo Turano, a dimostrazione dell' impegno e dell' interesse per questo straordinario strumento di rilancio della economia regionale, per essere pronti appena ricevuto il via libera dal Ministero. Stiamo lavorando senza sosta, quindi - prosegue il responsabile Affari generali - predisponendo tutta una serie di attività amministrative". Per l' **Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto di Messina è intervenuto il presidente Mario Mega. "Le nostre Zone Economiche Speciali, quelle che fanno riferimento ai porti dell' **Autorità** del **sistema portuale** dello Stretto, - ha dichiarato Mega - sono inserite all' interno delle Zes della Sicilia orientale la cui governance è in testa all' **Autorità** di Catania e Augusta, quindi le informazioni amministrative attinenti a quei porti sono le stesse che riguardano anche noi che, dal punto di vista delle Zes, facciamo parte di quella perimetrazione. Quello che posso dire è che siamo ancora in attesa del licenziamento definitivo del progetto della Regione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in maniera che poi si possa vedere come darne attuazione. Dovrà essere anche nominato il commissario governativo che dirigerà il Comitato d' indirizzo, quindi al momento credo che un po' per tutti sia difficile avviare dei cronoprogrammi in quanto non c' è ancora l' operatività dello strumento. Questo al momento è lo stato; - conclude il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto di Messina - certo noi speriamo che si arrivi quanto prima al traguardo anche perché si tratta di funzioni importanti che anche noi vorremmo utilizzare per rilanciare i traffici portuali soprattutto nel settore commerciale". Testi di Roberto Pelos A cura di Dario Raffaele.

Ecco cosa prevede la legge di Bilancio per i porti / Il documento

Redazione

Roma - 'In considerazione dei danni subiti dall' intero settore dei terminal portuali asserviti allo sbarco e imbarco di persone, a causa dell' insorgenza dell' epidemia da Covid-19 e al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività ed efficienza del settore del trasporto marittimo e del comparto crocieristico dei terminal portuali, è istituito presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per l' anno 2021, destinato a compensare la riduzione dei ricavi per decremento passeggeri sbarcati e imbarcati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio'. Lo si legge all' art. 115, comma 5, dell' ultima versione della legge di Bilancio. 'Con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - si legge ancora allo stesso articolo - di concerto con il ministro dell' Economia e delle Finanze , da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione, di cui al comma 5, alle imprese titolari di concessioni demaniali di cui agli articoli 6 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 nonché dell' articolo 36 del Codice della navigazione. Tali criteri, al fine di evitare sovra compensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell' emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza. Sono esclusi gli importi recuperabili da assicurazione, contenzioso, arbitrato o altra fonte per il ristoro del medesimo danno '. Relazione illustrativa La disposizione, al comma 1, apporta modifiche ai commi 10- bis e 10- ter dell' articolo 199 del decreto - legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Il comma 10- bis della disposizione vigente prevede l' istituzione di un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l' anno 2020, presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale fondo è destinato: a) nel limite di 5 milioni di euro, a compensare le Autorità di sistema portuale, anche parzialmente, dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi collegato agli effetti conseguenti all' adozione dei provvedimenti legislativi a tutela della salute pubblica; b) nel limite di 5 milioni di euro per l' anno 2020, a compensare, anche parzialmente, le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne che dimostrino di aver subito, nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 31 luglio 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell' anno 2019. La disposizione precisa che si tiene, altresì, conto della riduzione dei costi sostenuti (comma 10- ter). La proposta normativa al comma 1, prevede l' incremento delle risorse del fondo per ulteriori 68 milioni di euro nell' anno 2021 destinati: a) nel limite di 63 milioni di euro, a compensare le Autorità di sistema portuale, anche parzialmente, dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica (modifica al comma 10-bis); b) nel limite di 5 milioni di euro per l' anno 2021, a compensare, anche parzialmente, le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne che dimostrino di aver subito, nel periodo



Ecco cosa prevede la legge di Bilancio per i porti / Il documento

16 NOVEMBRE 2020 - Focus



Roma - "In considerazione dei danni subiti dall'intero settore dei terminal portuali asserviti allo sbarco e imbarco di persone, a causa dell'insorgenza dell'epidemia da Covid-19 e al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività ed efficienza del settore del trasporto marittimo e del comparto crocieristico dei terminal portuali, è istituito presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per l'anno 2021, destinato a compensare la riduzione dei ricavi per decremento passeggeri sbarcati e imbarcati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio". La legge all'art. 115, comma 5, dell'ultima versione della legge di Bilancio.

"Con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - si legge ancora allo stesso articolo - di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

compreso tra il 1° agosto 2020 e il 31 dicembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell' anno 2019 (modifica al comma 10-ter). Il comma 2 apporta modifiche all' articolo 48, comma 6,



Ship Mag

Focus

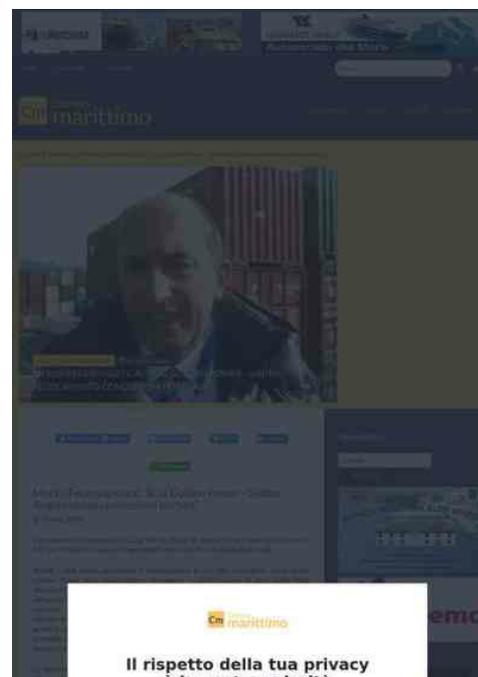
del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. In particolare, si prevede che le navi da crociera iscritte nel Registro Internazionale possono effettuare, fino al 30 aprile 2021 (attualmente tale possibilità è limitata al 31 dicembre 2020), servizi di cabotaggio marittimo, ai sensi dell' articolo 224 del Codice della navigazione, esclusivamente per servizi crocieristici in deroga all' articolo 1, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, che esclude le navi iscritte al registro internazionale, salvo alcune eccezioni, dalla possibilità di svolgere servizi di cabotaggio marittimo. Il comma 3 apporta modifica ai commi 1 e 2 dell' articolo 88 del decreto - legge 14 ottobre 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. In particolare la disposizione estende fino al 30 aprile 2021, alle imprese armatoriali delle unità o navi iscritte nei registri nazionali che esercitano attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali, l' esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali prevista per gli armatori e il personale iscritti nei registro internazionale dall' articolo 6, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 1997 n. 457 (modifica al comma 1 del citato articolo 88), fissando il nuovo limite di spesa a 35 milioni di euro per l' anno 2021 (modifica al comma 2 del citato articolo 88). L' intervento è diretto a mitigare gli effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus Covid-19, a salvaguardare i livelli occupazionali delle imprese esercenti attività crocieristica e di cabotaggio marittimo nonché a consentire la prosecuzione delle attività essenziali marittime, la continuità territoriale, la salvaguardia dei livelli occupazionali, la competitività e l' efficienza del trasporto locale ed insulare via mare. Il comma 4 apporta modifica ai commi 1 dell' articolo 89 del decreto - legge 14 ottobre 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Nel dettaglio, in considerazione dei danni subiti dall' intero settore del trasporto marittimo a causa dell' insorgenza dell' epidemia da COVID19 ed al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività ed efficienza dei collegamenti combinati passeggeri e merci via mare, la disposizione prevede l' incremento della dotazione del Fondo (stabilita in 50 milioni di euro dalla disposizione vigente), con una ulteriore dotazione di 20 milioni di euro per l' anno 2021, volta a compensare le imprese armatoriali che operano con navi di bandiera italiana, iscritte nei registri alla data del 31 gennaio 2020, impiegate nei trasporti di passeggeri e combinati di passeggeri e merci via mare anche in via non esclusiva, per l' intero anno, con riferimento alla riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 5 è finalizzato a prevedere misure di sostegno al settore dei terminal portuali asserviti allo sbarco e imbarco di persone, in considerazione dei danni subiti dallo stesso a causa dell' insorgenza dell' epidemia da Covid-19. In particolare, si prevede l' istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per l' anno 2021, destinato a compensare la riduzione dei ricavi per decremento passeggeri sbarcati e imbarcati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 6 stabilisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell' economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione, di cui al comma 8, alle imprese titolari di concessioni demaniali di cui agli articoli 6 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 nonché dell' articolo 36 del Codice della navigazione. Tali criteri, al fine di evitare sovra compensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell' emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza. Sono esclusi gli importi recuperabili da assicurazione, contenzioso, arbitrato o altra fonte per il ristoro del medesimo danno. Il comma 7 subordina l' efficacia della disposizione di cui ai commi 8 e 9 all' autorizzazione della Commissione europea



Merlo (Federlogistica): Sì, al Golden Power - Subito, Regolamento concessioni portuali

16 Nov, 2020 Il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, chiede un Tavolo di confronto tra ministero e ART per l' immediato varo del Regolamento che uniformi le concessioni portuali. ROMA - Luigi Merlo, presidente di Federlogistica in una nota intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull' inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal. «Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti» - dice il presidente di Federlogistica - «edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di 'colonizzazione' da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali , si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione». La durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la CCC (China Construction Company) - si legge nella nota di Federlogistica - posizione che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall' Unione Europea

rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva , non rimettono solo in discussione la 'via della seta', ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale: il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano) riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994 . «Un ritardo» - conclude Luigi Merlo - «che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale 'close shop' , uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore».



Federlogistica: Merlo, bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni

(FERPRESS) Roma, 16 NOV Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di colonizzazione da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione. A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull'inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica, all'interno di Conftrasporto/Confcommercio. La durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la CCC (China Construction Company), posizione che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall'Unione Europea rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva, non rimettono solo in discussione la via della seta, ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale: il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994. Un ritardo sottolinea Merlo che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l'esuberanza commerciale della Cina, dall'altro con un sostanziale close shop, uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore. Il Golden Power conclude il Presidente di Federlogistica senza un'immediata definizione di regole uniformi per le concessioni, rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo, impedendo ai porti del Paese di spiccare il volo e di diventare, come dovrebbe accadere, il vero motore per il rilancio del Paese. Da ciò discende la proposta per l'immediata creazione di un tavolo comune Ministero ART (Autorità regolazione trasporti) per produrre regole omogenee in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato, oggi già evidenti fra un porto e l'altro e ancora più gravi se generate da un ente pubblico. Il tutto, senza contare, la probabile proliferazione di contenziosi anche con le Autorità di regolazione del sistema logistico e trasportistico, riducendo ulteriormente la capacità delle AdSP di assumere decisioni, sbloccare i progetti e infrastrutturare il settore.



Informare

Focus

Merlo (Federlogistica): bene l' estensione del Golden Power ai porti, ma non prima di aver provveduto a fare ordine in tema di concessioni

Senza un' immediata definizione di regole uniformi per le concessioni - ha spiegato - si rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo. La possibile estensione ai porti del Golden Power, normativa che assegna al governo poteri speciali nei confronti delle società che svolgono attività di rilevanza strategica e di interesse nazionale, piace al presidente di Federlogistica, Luigi Merlo. «Il Golden Power - ha spiegato - cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto di "colonizzazione" da parte della Cina. Ma - ha tuttavia evidenziato Merlo - senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione». Riferendosi all' assenza di uno specifico regolamento in materia atteso dal 1994, anno di varo della nuova legge sui porti, Merlo ha sottolineato che questo ritardo «ha condizionato e ristretto le capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale "close shop", uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore». «Il Golden Power, senza un' immediata definizione di regole uniformi per le concessioni - ha rilevato il presidente di Federlogistica - rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo, impedendo ai porti del Paese di spiccare il volo e di diventare, come dovrebbe accadere, il vero motore per il rilancio del Paese». A tal fine Merlo ha proposto l' immediata creazione di un tavolo comune Ministero - ART (Autorità regolazione trasporti) per produrre regole omogenee in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato, oggi - ha osservato - già evidenti fra un porto e l' altro e ancora più gravi se generate da un ente pubblico.

Merlo (Federlogistica) bene l'estensione del Golden Power ai porti, ma non prima di aver provveduto a fare ordine in tema di concessioni

Senza un' immediata definizione di regole uniformi per le concessioni - ha spiegato - si rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo.

La possibile estensione ai porti del Golden Power, normativa che assegna al governo poteri speciali nei confronti delle società che svolgono attività di rilevanza strategica e di interesse nazionale, piace al presidente di Federlogistica, Luigi Merlo. «Il Golden Power - ha spiegato - cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto di "colonizzazione" da parte della Cina. Ma - ha tuttavia evidenziato Merlo - senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione».

Riferendosi all' assenza di uno specifico regolamento in materia atteso dal 1994, anno di varo della nuova legge sui porti, Merlo ha sottolineato che questo ritardo «ha condizionato e ristretto le capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale "close shop", uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore».

«Il Golden Power, senza un' immediata definizione di regole uniformi per le concessioni - ha rilevato il presidente di Federlogistica - rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo, impedendo ai porti del Paese di spiccare il volo e di diventare, come dovrebbe accadere, il vero motore per il rilancio del Paese».

A tal fine Merlo ha proposto l' immediata creazione di un tavolo comune Ministero - ART (Autorità regolazione trasporti) per produrre regole omogenee in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato, oggi - ha osservato - già evidenti fra un porto e l' altro e ancora più gravi se generate da un ente pubblico.

Cerca il tuo albergo:

Localizzazione	Data di arrivo	Data di partenza	
Altre destinazioni	[16] [Nov]	[17] [Nov]	Cerca
	[2020]	[2020]	

FEDERLOGISTICA Merlo: 'Bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni'

Tavolo di confronto Ministero e ART per l'immediato varo del Regolamento atteso dal '94 e oggi indispensabile per crescere e sviluppare infrastrutture e traffici Roma, 16 novembre 2020 'Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di 'colonizzazione' da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione'. A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull'inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica, all'interno di Confrtrasporto/Confcommercio. La durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la CCC (China Construction Company), posizione che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall'Unione Europea rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva, non rimettono solo in discussione la 'via della seta', ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale: il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994. 'Un ritardo - sottolinea Merlo - che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l'esuberanza commerciale della Cina, dall'altro con un sostanziale 'close shop', uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore'. 'Il Golden Power - conclude il Presidente di Federlogistica - senza un'immediata definizione di regole uniformi per le concessioni, rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo, impedendo ai porti del Paese di spiccare il volo e di diventare, come dovrebbe accadere, il vero motore per il rilancio del Paese'. Da ciò discende la proposta per l'immediata creazione di un tavolo comune Ministero ART (Autorità regolazione trasporti) per produrre regole omogenee in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato, oggi già evidenti fra un porto e l'altro e ancora più gravi se generate da un ente pubblico. Il tutto, senza contare, la probabile proliferazione di contenziosi anche con le Autorità di regolazione del sistema logistico e trasportistico, riducendo ulteriormente la capacità delle AdSP di assumere decisioni, sbloccare i progetti e infrastrutturare il settore.



Il presidente Federlogistica, Merlo: "Bene il Golden Power sui porti"

GAM EDITORI

17 novembre 2020 - "Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di "colonizzazione" da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione". A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull' inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica, all' interno di Conftrasporto/Confcommercio. La durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la CCC (China Construction Company), posizione che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall' Unione Europea rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva, non rimettono solo in discussione la "via della seta", ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale: il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994. "Un ritardo - sottolinea Merlo - che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale "close shop", uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore".



Merlo (Federlogistica): 'Bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni'

Redazione

Genova - 'Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di 'colonizzazione' da parte della Cina . Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione'. A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull' inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo , presidente di Federlogistica, all' interno di Confrasperto/Confcommercio. La durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la CCC (China Construction Company), posizione che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall' Unione Europea rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva, non rimettono solo in discussione la 'via della seta', ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale: il mancato completamento della riforma

portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994. 'Un ritardo - sottolinea Merlo - che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale 'close shop', uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore'. 'Il Golden Power - conclude il presidente di Federlogistica - senza un' immediata definizione di regole uniformi per le concessioni, rischia di cristallizzare una volta di più lo status quo, impedendo ai porti del Paese di spiccare il volo e di diventare, come dovrebbe accadere, il vero motore per il rilancio del Paese'. Da ciò discende la proposta per l' immediata creazione di un tavolo comune ministero-ART (Autorità regolazione trasporti) per produrre regole omogenee in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato, oggi già evidenti fra un porto e l' altro e ancora più gravi se generate da un ente pubblico. Il tutto, senza contare, la probabile proliferazione di contenziosi anche con le Autorità di regolazione del sistema logistico e trasportistico, riducendo ulteriormente la capacità delle **AdSP** di assumere decisioni, sbloccare i progetti e infrastrutturare il settore.



Merlo (Federlogistica): "Bene il Golden Power sui porti ma subito ordine sulle concessioni"

16 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova - "Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di 'colonizzazione' da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente unifichi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuta in debita considerazione".

A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull' inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, all' interno di Confrasperto/Confcommercio.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

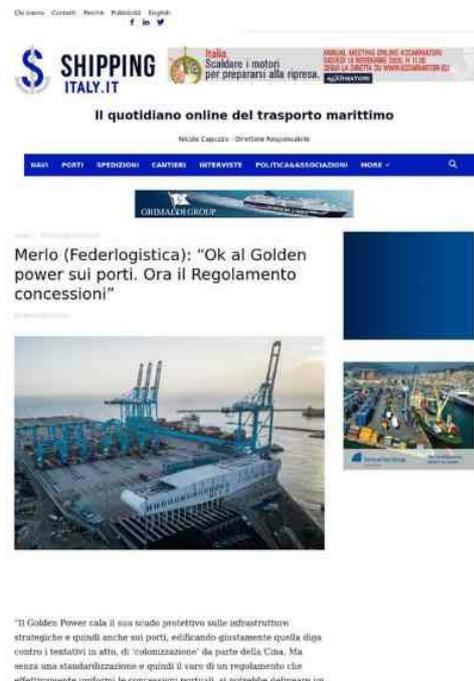
MI ISCRIVO

Shipping Italy

Focus

Merlo (Federlogistica): "Ok al Golden power sui porti. Ora il Regolamento concessioni"

'Il Golden Power cala il suo scudo protettivo sulle infrastrutture strategiche e quindi anche sui porti, edificando giustamente quella diga contro i tentativi in atto, di 'colonizzazione' da parte della Cina. Ma senza una standardizzazione e quindi il varo di un regolamento che effettivamente uniformi le concessioni portuali, si potrebbe delineare un rischio di isolamento e quindi di emarginazione della portualità italiana che va tenuto in debita considerazione'. A intervenire sul tema del Golden Power sulle infrastrutture strategiche e sull'inclusione di gran parte delle infrastrutture di trasporto, in primis gli scali marittimi e i terminal, è Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, federazione della logistica aderente Confrasperto - Confcommercio. Secondo Merlo la durissima presa di posizione degli Stati Uniti contro la Cccc (China Construction Company Co) , che ha altissime possibilità di trovare conferma anche con la nuova amministrazione, ma anche le preoccupazioni espresse dall' Unione Europea rispetto a una penetrazione cinese sempre più invasiva, non rimettono solo in discussione la 'via della seta', ma obbligano il sistema portuale a un ripensamento globale. Per Federlogistica "il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post-Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994". Marla parla di "un ritardo che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di Sistema Portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale 'close shop', uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore'.



Informare

Focus

Confitarma chiede un' unica cabina di regia per l' industria del mare

Mattioli: gli armatori italiani devono essere gli unici beneficiari dell' impianto normativo del Registro Internazionale e della tonnage tax «Occorre prendere coscienza del fatto che il mare per noi è fondamentale». Lo ha sottolineato ieri il presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Mattioli, intervenendo presso la sede dell' associazione armatoriale alla seconda de "Le Giornate del Mare" organizzate da Limes. Mattioli ha specificato che tuttavia «abbiamo perso terreno nei confronti dell' estero». «L' allarme lanciato dalla logistica nazionale, che sconta un gap di competitività che ha raggiunto i 70 miliardi di euro - ha proseguito il presidente di Confitarma - sembra aver dato una scossa al sistema. Ma ancora una volta, l' attenzione agli interessi nazionali sembra essere riservata principalmente agli attori logistici di terra, attenuandosi nei confronti degli operatori marittimi. Eppure, come tutti sappiamo, il mare è il primo e determinante anello della filiera logistica nazionale». «Mi fa piacere sottolineare - ha precisato Mattioli - che l' importanza del mare sia stata ormai riconosciuta anche da Confindustria, che, per la prima volta ha nominato un vice presidente con specifica delega all' economia del mare». Eppure, ha osservato Mattioli, «il nostro Paese lascia una componente socio-economica così importante senza una guida unitaria, una cabina di regia che sappia regolare i diversi interessi mettendoli a fattor comune per il bene della società. Ci deve essere sinergia tra tutti gli attori - istituzioni e industria - dell' economia blu perché siamo tutti connessi. Ora dobbiamo allearci, e far sì ci sia una cabina di regia che parli con una voce sola, altrimenti si complica invece di semplificare». «Sottolineo che la sfida che nelle prossime settimane attende la nostra amministrazione - ha concluso Mario Mattioli - è fondamentale per la marittimità nazionale. Mi riferisco all' estensione dell' impianto normativo del Registro Internazionale e della tonnage tax alle bandiere comunitarie, come richiesto dalla Commissione, che dovrà essere necessariamente perimetrato limitando i beneficiari alle sole compagnie armatoriali ubicate in Italia, così tutelando la rotta dell' interesse nazionale, della sua industria e del suo indotto».



Informazioni Marittime

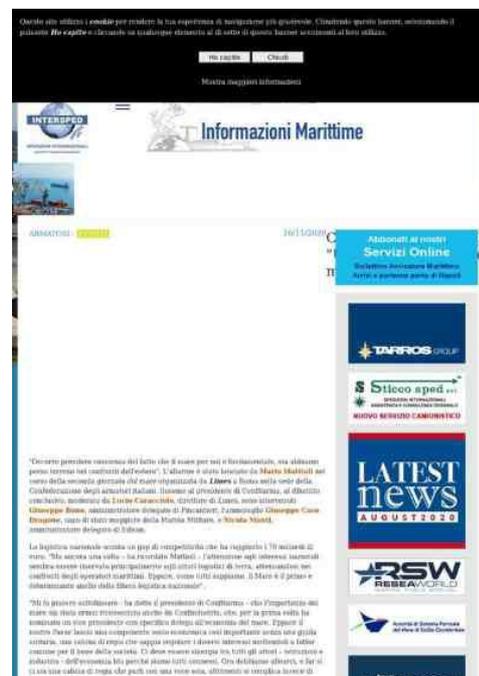
Focus

Competitività, Mattioli (Confitarma): "Un' unica cabina di regia per le sfide del mondo marittimo"

Il dibattito nel corso della seconda giornata del mare organizzata da Limes

"Occorre prendere coscienza del fatto che il mare per noi è fondamentale, ma abbiamo perso terreno nei confronti dell' estero". L' allarme è stato lanciato da Mario Mattioli nel corso della seconda giornata del mare organizzata da Limes a Roma nella sede della Confederazione degli armatori italiani. Insieme al presidente di Confitarma, al dibattito conclusivo, moderato da Lucio Caracciolo , direttore di Limes , sono intervenuti Giuseppe Bono , amministratore delegato di Fincantieri, l' ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone , capo di stato maggiore della Marina Militare, e Nicola Monti , amministratore delegato di Edison. La logistica nazionale sconta un gap di competitività che ha raggiunto i 70 miliardi di euro. "Ma ancora una volta - ha ricordato Mattioli - l' attenzione agli interessi nazionali sembra essere riservata principalmente agli attori logistici di terra, attenuandosi nei confronti degli operatori marittimi. Eppure, come tutti sappiamo, il Mare è il primo e determinante anello della filiera logistica nazionale". "Mi fa piacere sottolineare - ha detto il presidente di Confitarma - che l' importanza del mare sia stata ormai riconosciuta anche da Confindustria, che, per la prima volta ha nominato un vice presidente con

specifico delega all' economia del mare. Eppure il nostro Paese lascia una componente socio-economica così importante senza una guida unitaria, una cabina di regia che sappia regolare i diversi interessi mettendoli a fattor comune per il bene della società. Ci deve essere sinergia tra tutti gli attori - istituzioni e industria - dell' economia blu perché siamo tutti connessi. Ora dobbiamo allearci, e far sì ci sia una cabina di regia che parli con una voce sola, altrimenti si complica invece di semplificare". "Sottolineo che la sfida che nelle prossime settimane attende la nostra amministrazione - ha concluso Mattioli - è fondamentale per la marittimità nazionale. Mi riferisco all' estensione dell' impianto normativo del Registro Internazionale e della Tonnage Tax alle bandiere comunitarie, come richiesto dalla Commissione, che dovrà essere necessariamente perimetrato limitando i beneficiari alle sole compagnie armatoriali ubicate in Italia, così tutelando la rotta dell' interesse nazionale, della sua industria e del suo indotto".



Ambiente: dagli armatori 5 miliardi contro le emissioni

Sostegno a un programma per uno shipping sostenibile

Le compagnie armatoriali di tutto il mondo si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni e rendere il comparto dello shipping ecologicamente ancora più sostenibile. Lo annuncia una nota di Clia, l'associazione internazionale del comparto crocieristico. Gli armatori, compresi quelli del settore delle crociere, investiranno 2 dollari per ogni tonnellata di combustibile consumato per un programma di ricerca e sviluppo, supervisionato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), per identificare e sviluppare tecnologie a zero emissioni di carbonio utilizzabili dalle navi già dal 2030. L'obiettivo di IMO è di ridurre entro il 2050 di almeno il 50% le emissioni del trasporto marittimo e il programma sostenuto dalle compagnie armatoriali punterà alla ricerca per arrivare all'adozione di nuove tecnologie e all'uso di nuovi carburanti. Molte soluzioni sono allo studio, ma alcuni nodi sono ancora da sciogliere: dall'applicazione di queste tecnologie su larga scala sulle imbarcazioni transoceaniche a questioni di sicurezza, stoccaggio, distribuzione e molto altro. (ANSA). BF/ IAF X405.



Informazioni Marittime

Focus

Cinque miliardi per ridurre le emissioni: ok delle compagnie armatoriali

Le associazioni proponenti dell' iniziativa sono: Bimco, Clia, Intercargo, Interferry, International Chamber of Shipping, Intertanko, International Parcel Tankers Association e World Shipping Council

Le compagnie armatoriali di tutto il mondo, tra cui quelle del settore delle crociere aderenti a Clia (l' associazione internazionale del comparto crocieristico), si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni e rendere il comparto dello shipping ecologicamente ancora più sostenibile. Con un contributo di 2 dollari per ogni tonnellata di combustibile consumato, gli armatori sosterranno un programma di ricerca e sviluppo per indentificare e sviluppare tecnologie a zero emissioni di carbonio utilizzabili dalle navi già dal 2030. Tale programma sarà supervisionato dall' Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) e gestito da un' organizzazione non governativa creata ad hoc, il Consiglio Internazionale Ricerca e Sviluppo Marittimo (Imrb). I contributi degli armatori dovranno essere disciplinati da un apposito regolamento Imo, così da garantire che tutte le compagnie di navigazione concorrano in modo equo e che, inoltre, vengano messi a disposizione i fondi necessari. Il comitato per la tutela dell' ambiente marino dell' Imo viene invitato, già nei suoi appuntamenti di novembre, a sostenere lo sviluppo del progetto. Nonostante le emissioni delle navi siano già inferiori del 7% rispetto al 2008, il mondo dello shipping resta infatti ancora dipendente dai combustibili fossili. L' obiettivo Imo di ridurre entro il 2050 di almeno il 50% le emissioni del trasporto marittimo potrà essere raggiunto solo con l' adozione di nuove tecnologie e l' uso di nuovi carburanti. Molte soluzioni sono allo studio, ma alcuni nodi sono ancora da sciogliere: dall' applicazione di queste tecnologie su larga scala sulle imbarcazioni transoceaniche a questioni di sicurezza, stoccaggio, distribuzione e molto altro. Gli obiettivi climatici dell' Imo possono essere raggiunti solo con una immediata accelerazione verso carburanti e tecnologie a zero emissioni di carbonio e l' Imrb è uno strumento essenziale di questo processo. La proposta proviene da una associazione internazionale di armatori che raccoglie tutti i comparti dello shipping e che complessivamente, rappresenta il 90% della flotta marittima mondiale. Tra i proponenti ci sono: - Bimco - Clia, associazione internazionale comparto crocieristico - Intercargo - Interferry - International Chamber of Shipping - Intertanko - International Parcel Tankers Association - World Shipping Council.



Armatori: 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni di combustione delle navi

Gli armatori di tutto il mondo finanzieranno un programma supervisionato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per affrancare il settore dello shipping dai combustibili fossili. Roma, 16 novembre 2020 - Le compagnie armatoriali di tutto il mondo, tra cui quelle del settore delle crociere aderenti a CLIA (l'associazione internazionale del comparto crocieristico), si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni e rendere il comparto dello shipping ecologicamente ancora più sostenibile. Con un contributo di 2 dollari per ogni tonnellata di combustibile consumato, gli armatori sosterranno un programma di ricerca e sviluppo per identificare e sviluppare tecnologie a zero emissioni di carbonio utilizzabili dalle navi già dal 2030. Tale programma sarà supervisionato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e gestito da un'organizzazione non governativa creata ad hoc, il Consiglio Internazionale Ricerca e Sviluppo Marittimo (IMRB). I contributi degli armatori dovranno essere disciplinati da un apposito regolamento IMO, così da garantire che tutte le compagnie di navigazione concorrano in modo equo e che, inoltre, vengano messi a disposizione i fondi necessari. Il Comitato per la Tutela dell'Ambiente Marino dell'IMO viene invitato, già nei suoi appuntamenti di novembre, a sostenere lo sviluppo del progetto. Nonostante le emissioni delle navi siano già inferiori del 7% rispetto al 2008, il mondo dello shipping resta infatti ancora dipendente dai combustibili fossili. L'obiettivo IMO di ridurre entro il 2050 di almeno il 50% le emissioni del trasporto marittimo potrà essere raggiunto solo con l'adozione di nuove tecnologie e l'uso di nuovi carburanti. Molte soluzioni sono allo studio, ma alcuni nodi sono ancora da sciogliere: dall'applicazione di queste tecnologie su larga scala sulle imbarcazioni transoceaniche a questioni di sicurezza, stoccaggio, distribuzione e molto altro. Gli obiettivi climatici dell'IMO possono essere raggiunti solo con una immediata accelerazione verso carburanti e tecnologie a zero emissioni di carbonio e l'IMRB è uno strumento essenziale di questo processo. La proposta proviene da una associazione internazionale di armatori che raccoglie tutti i comparti dello shipping e che complessivamente, rappresenta il 90% della flotta marittima mondiale. Tra i proponenti ci sono: - BIMCO - CLIA, ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE COMPARTO CROCIERISTICO - INTERCARGO - INTERFERRY - INTERNATIONAL CHAMBER OF SHIPPING - INTERTANKO - INTERNATIONAL PARCEL TANKERS ASSOCIATION - WORLD SHIPPING COUNCIL.



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE

ECONOMICADELIBERA 29 settembre 2020 Approvazione dell'atto di indirizzo per le attività di cui all'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. (Delibera n. 55/2020).

Publicato nella [GU Serie Generale n.279 del 09-11-2020](#)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE

ECONOMICADELIBERA 29 settembre 2020 Approvazione della convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la SACE S.p.a. per le attività di cui all'articolo 64, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. (Delibera n. 56/2020).

Publicato nella [GU Serie Generale n.281 del 11-11-2020](#)

EUROPA

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/1674 DEL CONSIGLIO del 29 ottobre 2020 che autorizza la Svezia ad applicare sull'energia elettrica fornita direttamente alle navi ormeggiate in porto un'aliquota d'imposta ridotta a norma dell'articolo 19 della direttiva 2003/96/CE

Publicato nella [GU L378 del 12-11-2020](#)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/1675 DELLA COMMISSIONE dell'11 novembre 2020 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2016/2323 che istituisce l'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi a norma del regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Publicato nella [GU L378 del 12-11-2020](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare



ART

Incontro tra il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, e il Direttore ADM, Marcello Minenna

12 novembre - Nei prossimi mesi ADM e ART firmeranno un protocollo d'intesa per rafforzare l'efficienza sia dei controlli delle merci sul territorio, sia della regolazione economica dei trasporti, con particolare riferimento all'accesso alle infrastrutture. Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna ed il nuovo Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), Nicola Zaccheo, si sono incontrati ieri presso gli uffici di Piazza Mastai a Roma. L'incontro, avvenuto nell'ambito delle reciproche attività di relazioni istituzionali, ha costituito l'occasione per rinsaldare i rapporti di collaborazione fra l'Agenzia e l'Autorità indipendente nelle diverse attività che vedono ADM e ART impegnate in prima fila. Quello delle infrastrutture di trasporto è un settore strettamente connesso all'attività dell'Agenzia, il cui compito di monitoraggio e controllo della mobilità delle merci sul territorio nazionale è di importanza strategica, come dimostra l'impegno costante nelle operazioni condotte quotidianamente dal personale di ADM nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni. Il Direttore Minenna ha fatto gli auguri di buon lavoro al presidente di ART, Zaccheo, insediatosi il 28 ottobre scorso. Entrambi hanno condiviso la necessità di avviare una collaborazione attiva fra le due istituzioni, finalizzata a rendere sempre più efficiente e capillare sia la rete di controlli delle merci che circolano sul territorio, sia la regolazione economica dei trasporti, con particolare riferimento all'accesso alle infrastrutture. Questo



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

impegno sarà concretizzato nei prossimi mesi con la firma di un protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di avviare un percorso condiviso e una sinergia strategica fra l'Agenzia e l'Autorità.

Treni, autobus, navi: tutela dei diritti dei passeggeri a fronte di cancellazioni dei servizi di trasporto anche con le nuove misure anti Covid-19

9 novembre - L'Autorità rammenta ai passeggeri e alle imprese di trasporto che, anche nel contesto delle nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19, sono previste apposite tutele a favore degli utenti, nell'ipotesi in cui uno o più servizi di trasporto vengano cancellati su iniziativa del vettore o dell'autorità pubblica. In particolare, in caso di cancellazione [i regolamenti](#) (CE) n. 1371/2007 (trasporto ferroviario), (UE) n. 1117/2010 (trasporto via mare e per le vie navigabili interne) e n. 181/2011 (trasporto con autobus), nonché [i provvedimenti](#) adottati dall'Autorità sul contenuto minimo dei diritti degli utenti, prevedono per i servizi rientranti nei relativi ambiti di applicazione quanto segue: il diritto all'informazione e all'assistenza; il diritto alla scelta tra trasporto alternativo e rimborso del titolo di viaggio e, in questo caso, a scegliere se ricevere il rimborso in denaro o con altre modalità (ad es. voucher o altri servizi). Per il solo trasporto ferroviario e via mare, in caso di ritardi all'arrivo superiori a 60 minuti (o, per gli abbonati, nel caso di un susseguirsi di cancellazioni o ritardi), è previsto invece il diritto all'indennizzo. (N.B. nel trasporto via mare non si ha diritto all'indennizzo se la cancellazione o il ritardo sono dovuti a cause di forza maggiore). Negli altri casi di mancata utilizzazione del titolo di viaggio, il rimborso e l'eventuale emissione di un voucher dipendono dal tipo di biglietto acquistato, come specificato nelle condizioni generali di trasporto del vettore, o dalle specifiche disposizioni nazionali. Si precisa che le richieste di rimborso non devono essere inviate all'Autorità: si suggerisce quindi di verificare direttamente sul sito web di ciascuna impresa di trasporto quali siano le modalità di rimborso previste in queste circostanze.

Per maggiori informazioni possono essere consultate le [FAQ](#) predisposte sul sito web dell'Autorità.

Si ricorda che nel [trasporto aereo](#) la tutela dei diritti dei passeggeri è, invece, affidata alla responsabilità dell'Ente Nazionale per l'Aviazione civile.

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

La passeggiata dell'ammiragliato chiude al traffico ciclabile

12 novembre - Da sabato 14 novembre, la passeggiata a mare dell'Ammiragliato sarà definitivamente interdetta al transito di biciclette, monopattini e qualsiasi altro mezzo su ruote non condotto a mano. È quanto stabilito dall'ordinanza del Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna per scongiurare il pericolo determinato dalla commistione tra pedoni e ciclisti indisciplinati. Ma anche, aspetto non secondario, per evitare i continui danneggiamenti derivanti dal traffico ciclistico che si sono rivelati pericolosi per runner e amanti delle passeggiate. Provvedimento meditato a lungo, quello in vigore da sabato prossimo, che sospende la deroga concessa alle due ruote finora autorizzate a transitare nel solo senso di marcia Su Siccu Molo Ichnusa dall'ordinanza dell'aprile 2014, emanata nelle more della realizzazione della pista ciclabile tra viale Colombo e la vicina pineta. In base alle nuove disposizioni, la passeggiata del waterfront sarà fruibile salvo limitazioni derivanti da eventuali restrizioni disposte per il contenimento del contagio da Covid-19 dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 22, e nei giorni prefestivi e festivi dalle 6 alle 24. Via libera, quindi, a pedoni, carrozzine, passeggini e sedie a rotelle; obbligo di procedere a piedi, con mezzo affiancato, per chi, invece, si muoverà con bicicletta, monopattino, hoverboard, monowheel, segway ecc. I contravventori saranno perseguiti ai sensi del Codice della strada o degli articoli previsti dal Codice della Navigazione. Con l'Ordinanza del 10 novembre spiega Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna siamo stati costretti ad intervenire su una situazione pericolosa che ha superato il limite della tolleranza. Più volte ci

siamo appellati al buon senso dei ciclisti, categoria notoriamente sensibile alle tematiche sociali ed ambientali. Purtroppo l'irresponsabilità di pochi ha messo per troppo tempo a repentaglio l'incolumità dei frequentatori che utilizzavano appropriatamente la passeggiata. A tutto ciò si aggiunge la continua e consistente spesa di fondi pubblici per riparare la pavimentazione in legno della passeggiata che, ricordo, fu studiata e progettata esclusivamente per il traffico pedonale. Il mio auspicio è che, da sabato prossimo, si



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

possa tornare frequentare il lungomare in sicurezza e nel pieno rispetto delle nuove regole.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Concessione demaniale marittima Port Operation Holding srl - Global Ports Melita limited per la gestione di servizi in favore di crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel porto di Taranto

9 novembre Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nel corso della seduta del 5- 7 novembre scorso, con delibera n. 12/2020, ha espresso parere favorevole in relazione alla domanda di concessione demaniale marittima di aree e beni, per la durata di anni venti, per la gestione di servizi in favore dei crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel Porto di Taranto presentata dalle Società Port Operation Holding srl (POH) e Global Ports Melita Limited (GPM) controllate dalla Global Ports Holding, il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo. La concessione riguarda l'occupazione e l'uso di aree e beni demaniali insistenti sul molo San Cataldo. In particolare, saranno installate strutture prefabbricate provvisorie in attesa che l'edificio polifunzionale attualmente in costruzione denominato Falanto venga completato e reso utilizzabile. Port Operation Holding e Global Ports Melita hanno rappresentato, nel piano operativo consegnato all'**AdSP**, l'intenzione di costituire una società di capitali in forma di società per azioni o a responsabilità limitata con sede a Taranto, che lavorerà affinché il Porto di Taranto si trasformi da scalo di mero transito a homeport per l'imbarco e sbarco di crocieristi. Aumentando il numero delle presenze di passeggeri di navi da crociera e massimizzando la loro soddisfazione e la loro esperienza si legge nel Piano - è ragionevole supporre che aumenterà anche il numero di turisti che intenderanno ritornare nella Puglia jonica per soggiornare per un periodo più lungo, con positive ricadute, quindi, anche sul comparto turistico generale. L'ingresso del porto di Taranto nel network internazionale dei Cruise Terminal gestiti da Global Ports Holding - presente in 19 porti in tutto il mondo, tra cui i porti italiani di Venezia, Ravenna, Cagliari e Catania costituisce una significativa opportunità per lo sviluppo del traffico crocieristico nello scalo jonico soprattutto in questo momento storico piuttosto critico per il settore del turismo marittimo.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Porto di Gaeta, due importanti contributi della Regione Lazio. Di Majo (**AdSP**): Le nostre progettualità per Gaeta ancora una volta vengono premiate e soprattutto finanziate

16 novembre - Grazie all'attiva programmazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro

Settentrionale altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La Direzione Infrastrutture e mobilità della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell'AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei lavori di demolizione dell'edificio commerciale ex Orfruit ricadente nell'area portuale della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortolì, s'interruppero anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l'impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società Orfruit. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l'istituto dell'abbattimento e della ricostruzione, saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

Piano Regolatore Portuale. Grazie al contributo economico della Regione ha osservato il Presidente dell'**AdSP**, Francesco Maria di Majo effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all'ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di Gaeta. Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna, che ricade sempre nella circoscrizione della Autorità di Sistema Portuale. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell'esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro. Continua anche su questo versante - ha aggiunto di Majo - l'impegno dell'**AdSP** per migliorare e qualificare ulteriormente l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L'intervento dell'**AdSP** riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo.

Mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta, via libera della Commissione tecnica dell'**AdSP** al rilascio di altre concessioni demaniali

14 novembre Prosegue l'attività tecnico-amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per rendere operativo il nuovo mercato del pesce in località Peschiera a Gaeta. Nei giorni scorsi la Commissione tecnica istituita dall'**AdSP** ha ultimato favorevolmente l'istruttoria che ha riguardato le ulteriori due manifestazioni di interesse presentate entro il 3 ottobre scorso per l'assegnazione e la gestione di 3 dei 14 stalli per la vendita al dettaglio ricavati all'interno del nuovo mercato ittico realizzato dall'ente portuale per rilanciare e riqualificare questa storica tradizione della città. Le richieste pervenute sono state formalizzate da due aziende cittadine che hanno aderito all'avviso pubblico, il terzo della serie, pubblicato il 4 settembre scorso e che, ora, potranno chiedere la concessione demaniale, di durata quadriennale rinnovabile alla scadenza, al Comitato di Gestione dell'ente. E' stato superato un altro step dell'iter per quanto riguarda l'apertura del mercato del pesce di Gaeta ha osservato il Presidente dell'**AdSP**, Francesco Maria di Majo e questa volta la nostra Commissione tecnica non ha rilevato anomalie e ritardi di natura amministrativa nelle richieste presentate nell'ambito del nostro avviso pubblico di settembre. Purtroppo il Tar del Lazio, sezione di Latina aveva escluso alcune realtà imprenditoriali partecipanti al secondo bando per una serie di irregolarità evidenziate nelle domande di partecipazione. La stessa ordinanza della magistratura amministrativa d'altro canto ha aggiunto di Majo - ha confermato la legittimità del nostro operato certificando come l'iter dell'ente, su una problematica tanto sentita a Gaeta e da molti operatori del settore, abbia perseguito il rispetto della normativa vigente e, soprattutto, sia stato molto trasparente. Ancora una volta, l'**AdSP** ha voluto evidenziare il suo impegno, ormai pluriennale, per rendere al più presto funzionale la struttura.

Potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, approvata la project review Di Majo (**AdSP**): Adesso importanti i fondi del Recovery Fund

10 novembre 2020 Approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. Con una imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro

economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell'antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l'antemurale. E' fondamentale spiega il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - riuscire ad intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il Governo ha già stabilito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato non posso non ringraziare il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Maurizio Marini, l'ing. Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l'impegno profuso e la professionalità che, in ogni circostanza, continuano a dimostrare. Tra le tre opere in questione, riconosciute dal MIT come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all'ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondametrici particolarmente gravosi. Inoltre, l'ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. L'opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo (Civitavecchia/Barcellona/Marsiglia/Pireo ecc.), del Nord America e del Nord Africa (Tunisia). Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno annoverati i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un'area sensibile, quale è il porto storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano di interazione porto-città.

ADM e **AdSP** MTCS, firmato Protocollo d'Intesa per il rilancio del sistema dei porti di Roma e del Lazio

10 novembre Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo hanno siglato, oggi, l'accordo che dà attuazione ai Protocolli quadro recentemente siglati dall'Agenzia con l'Associazione porti italiani (**Assoporti**) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Il principale obiettivo è il rilancio della competitività del sistema portuale e logistico dei porti di Roma e del Lazio anche attraverso la completa digitalizzazione delle procedure doganali e l'interoperabilità dei sistemi. Il protocollo, oltre ad istituire una cabina di regia che definisca e coordini le attività da svolgere e che dovrà riunirsi con cadenza mensile, prevede anche la

partecipazione di ADM alle sedute del Comitato di Gestione nel quale vi siano all'ordine del giorno argomenti di interesse e alle sedute dell'Organismo di partenariato della risorsa mare in qualità di uditore. Con l'attenzione che l'Agenzia pone allo sviluppo del sistema portuale dichiara il D.G. di ADM Minenna - si intende contribuire, attraverso la razionalizzazione e la digitalizzazione dei servizi indispensabili alla vita dei porti, a generare valore aggiunto per il sistema Paese. Stiamo ponendo ogni impegno per attivare tutte quelle sinergie atte a creare un costruttivo



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

e costante dialogo tra le esigenze degli operatori e i compiti istituzionali assegnati all'Agenzia. Contiamo così di sostenere prima d'ogni altra cosa l'import e l'export via mare, ossigeno per la nostra economia e il nostro sistema logistico. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i porti possono essere il centro della crescita del Paese. Oggi si è avviato un importante processo afferma il Presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - che porterà, tra le altre cose, a velocizzare le procedure riguardanti il controllo delle merci, più volte sollecitato dagli stessi operatori del settore, e che faciliterà ulteriormente la costituzione di un corridoio doganale controllato relativo alla tratta porto di Civitavecchia Pomezia - Santa Palomba e lo sviluppo del cosiddetto smart terminal - sdoganamento in mare, oltre all'efficientamento della logistica e della sicurezza dei controlli doganali nel porto. Ma il protocollo d'intesa diventa importante e funzionale anche alla creazione della Zona Logistica Semplificata. Dobbiamo infatti essere pronti a cogliere il fenomeno del re-shoring, ovvero della rilocalizzazione nel Paese di siti produttivi in precedenza delocalizzati nelle nazioni asiatiche, che sta assumendo una notevole importanza alla luce del diminuito differenziale del costo del lavoro e di altri fattori produttivi, come la maggiore qualità assicurata dalle aziende nazionali. Peraltro, anche l'epidemia Covid-19 sta esercitando una forte accelerazione in questa direzione anche in ragione della crescita dei costi dei trasporti e dello stoccaggio delle merci. E' quindi evidente che una futura area ZLS, se accompagnata anche dalla creazione di una Zona Franca Doganale, può risultare attrattiva per gli imprenditori italiani di ritorno.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

GNL ITALIA: tra sfide e opportunità

12 novembre - Il 12 novembre del 2014, in una riunione cui parteciparono le Autorità Portuali all'epoca interessate, si decise, sulla base del Masterplan per l'uso del LNG nel Mediterraneo licenziato dal progetto COSTA nel maggio 2014, di procedere con il GAINN-IT, iniziativa che mirava in particolare ad attivare investimenti nel settore dei trasporti sostenibili e a sostenere la realizzazione di una rete continuativa di infrastrutture a combustibili alternativi, con particolare riferimento a quella relativa al GNL, a livello nazionale ed europeo. A 6 anni dal lancio del piano per lo sviluppo del GNL in Italia, qual è la situazione attuale? Quali sono le prospettive, gli ostacoli e le nuove sfide che attendono il Paese? A queste, ed altre domande, cercherà di rispondere il II webinar organizzato dall'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale per oggi pomeriggio. A partire dalle 15.30, i maggiori esperti del settore si confronteranno proprio su questi temi, valutando sia i risultati conseguiti in questi anni di attività che le principali criticità affrontate durante lo svolgimento dei primi passi. I soggetti che intervengono illustreranno le loro attività e i loro avanzamenti sul tema della filiera del GNL analizzando sia eventuali problematiche dal punto tecnico/progettuale che da quello normativo/autorizzativo. In particolare, durante l'iniziativa verranno illustrate le attività svolte nel Porto di Oristano, primo scalo italiano ad essere autorizzato all'installazione di deposito costiero Small Scale, nel Porto di Venezia, partner nel progetto GAINN4SEA, nel Porto di Ravenna, primo scalo portuale del Mar Adriatico ad installare un deposito di 20.000 mc. Inoltre, intervengono anche i rappresentanti di OLT (Offshore LNG Toscana), principale rigassificatore di GNL del Mar Tirreno, e Federmetano, associazione italiana di categoria dei distributori di gas metano per auto. Per partecipare: <https://tinyurl.com/GNLItalia>

Scarica qui il [programma](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Logistica: incentivi e sgravi fiscali, nasce la nuova Zona semplificata dell'Emilia-Romagna

11 novembre - Identificati distretti produttivi, aree, piattaforme logistiche e nodi intermodali. Corsini: Grande opportunità di crescita che mette al centro il Porto di Ravenna <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/infrastrutture-semplificazioni-incentivi-e-sgravi-fiscali-nasce-la-nuova-zona-logistica-semplificata-dellemia-romagna>

Chiuse dighe e moli dalle 22,00 di venerdì 13 novembre sino alle 5,00 del mattino di lunedì 16 novembre. Così tutti i fine settimana sino al 3 dicembre prossimo.

13 novembre A seguito dell'Ordinanza Regionale n.216 del 12 novembre 2020 che individua ulteriori misure tese a ridurre al minimo le possibilità di assembramento ed alla luce delle indicazioni emerse dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'Autorità di Sistema Portuale con Ordinanza n. 10 del 13 novembre 2020 vieta durante il fine



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

settimana, dal 14 novembre 2020 sino al 3 dicembre prossimo, di accedere a dighe e moli del porto di Ravenna dalle ore 22,00 di ogni venerdì sino alle ore 5,00 del lunedì successivo. Di seguito il link all'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale del 13.11.2020 ed all'Ordinanza Regionale del 12.11.2020:

adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_557.html
https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_557.html

<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/ordinanza-regionale-in-emilia-romagna-nuove-misure-anti-assembramenti>

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

ZES Adriatica e Zona Franca Doganale: allo studio nuovi investimenti per la rinascita del Porto di Manfredonia e lo sviluppo industriale del territorio

11 novembre - Si è tenuto a Bari, negli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, un incontro preliminare tra AdSP MAM, Agenzia dogane e monopoli (ADM) e un operatore leader mondiale nella lavorazione di bentonite. L'azienda ha presentato una manifestazione di interesse per l'utilizzo in concessione del Porto Alti fondali di Manfredonia e per l'insediamento di un'attività industriale di trasformazione del minerale nell'area retroportuale già inserita nella Zona economica speciale (ZES) interregionale adriatica. Il progetto prevede inoltre la possibilità di delimitare, all'interno del compendio industriale, una Zona franca doganale (ZFD), ove realizzare le lavorazioni sui materiali importati in sospensione di dazi e IVA e organizzare la logistica per l'invio dei prodotti ottenuti in tutto il mondo. Importantissime le ricadute economiche che potranno derivare dalla realizzazione del progetto, sia in termini di investimenti diretti, sia occupazionali, sia di rivalorizzazione dell'area industriale di Manfredonia Monte Sant'Angelo. Tra queste, il recupero in attività del nastro trasportatore dei materiali realizzato negli anni '90 e mai effettivamente utilizzato, oggi di proprietà del consorzio ASI. AdSP MAM e ADM, nell'ambito del Tavolo tecnico permanente istituito lo scorso agosto, collaborano strettamente per lo sviluppo del sistema portuale e dei territori, valorizzando al massimo le potenzialità della ZES e delle ZFD.

Progetto Themis: l'AdSP MAM organizza i corsi di formazione per operatori portuali

10 novembre - Entro l'inizio della prossima stagione estiva tutto dovrà essere pronto per accogliere i primi crocieristi luxury. THEMIS è un marchio ombrello sotto il quale sono stati creati pacchetti turistici tematizzati e si stanno promuovendo nuove rotte marittime. Sono in corso i primi lavori per la realizzazione di piccoli terminal in tutti i porti minori coinvolti e verranno organizzati, a breve, corsi di formazione gratuiti per il personale operante nei portidell'AdSP MAM, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti. Due, al momento, i corsicche verranno avviati dall'AdSP MAM: un corso di inglese base e un corso sulla sicurezza nel lavoro portuale. Entrambi, a partecipazione gratuita, si svolgeranno online per rispettare le disposizioni anti-Covid vigenti in questo delicato momento.

CORSO INGLESE BASE

Il corso di inglese di base è finalizzato a migliorare il livello linguistico degli operatori dei Porti di Bari, Barletta, Manfredonia, Brindisi e Monopoli, in particolare di coloro che lavorano in contatto con i turisti crocieristi. Il progetto, infatti, ha come obiettivo finale, tra gli altri, quello di elevare il livello qualitativo dei servizi offerti in ciascun porto del Sistema Adriatico Meridionale. L'attività è stata affidata alla sede di Bari della My English School. È stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore previste. Al termine dei corsi verrà rilasciato, a seguito di esame, un attestato di frequenza con indicazione del livello raggiunto, valutato secondo quanto indicato nel Quadro comune di riferimento per la

conoscenza delle lingue (QCER). I corsi saranno tenuti da qualificati insegnanti madrelingua.

CORSO SULLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE

Il corso è destinato a fornire le conoscenze necessarie previste dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, per il personale impiegato nell'ambito portuale che non sia addetto a mansioni di security. Il corso avrà un particolare approfondimento sui singoli porti del Sistema del Mare Adriatico Meridionale (Port Facility Plan Integrato). La partecipazione è gratuita; è stato messo a disposizione un centinaio di posti (una media di 20 partecipanti per corso), con frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore. Anche in questo caso, al termine del corso è previsto un esame per il rilascio di un attestato di frequenza da parte della Accademia Ercalitea di Catania, Ente accreditato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la formazione in maritime security. I docenti sono istruttori



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

certificati in maritime security, come indicato dal Programma Nazionale di sicurezza Marittima (PNSM), e qualificati con almeno 5 anni di esperienza di insegnamento o operativa nella materia del corso.

Brindisi: convenzione Autorità Portuale SOGESID per il piano regolatore portuale firmato atto per la redazione dello strumento strategico e di programmazione per lo scalo pugliese

9 novembre - Il porto di Brindisi avrà un nuovo Piano Regolatore: approvato una prima volta nel lontano 1975 e poi rinnovato nel 2006, oggi dovrà rappresentare, nel contesto in evoluzione, il principale strumento strategico e di programmazione delle attività, tracciando anche l'assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione nello scalo brindisino. Per realizzarlo l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Meridionale (**AdSP** MAM) si avvarrà del supporto tecnico di Sogesid, Società in house dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. L'intesa rientra nella convenzione già in essere tra i due soggetti su diverse attività negli scali del basso Adriatico. Nell'atto, firmato da Patroni Griffi e dal Presidente di Sogesid Enrico Biscaglia, si prevede che la Società realizzi prima di tutto un'analisi degli aspetti che compongono l'ampio spettro di discipline tecniche coinvolte nel processo di redazione del Piano: da una ricognizione dello stato attuale e dei progetti in corso, agli aspetti economici, ambientali e sociali, ma anche ingegneristici e geologici, di ordine urbanistico e logistico, riferiti alla tutela del paesaggio e alla sicurezza portuale. A seguire, la redazione del vero e proprio Piano Regolatore, che si comporrà di diversi elaborati e grafici per delineare l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni portuali e retroportuali, alle attività commerciali, a quelle crocieristiche, alla produzione industriale, all'attività cantieristica e logistica, nonché gli assi di collegamento viario e del trasporto su ferro. Sogesid accompagnerà inoltre l'Autorità Portuale nel processo approvativo, che prevede l'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la successiva attività di monitoraggio. Non possiamo permetterci di perdere ulteriormente tempo, vogliamo raggiungere l'obiettivo quanto prima possibile, commenta il presidente di **AdSP** MAM, Ugo Patroni Griffi. Con il qualificato supporto di Sogesid, creeremo un gruppo di lavoro costituito dai più riconosciuti esperti del settore, proprio per ridurre i cosiddetti tempi di attraversamento', ossia l'intervallo che intercorre tra la fine della fase effettiva (la progettazione) e l'inizio della fase successiva; praticamente burocrazia pura e interminabili procedimenti amministrativi che contribuiscono a rinviare l'approvazione di un'opera. Adottare in tempi record il PRP, peraltro, significa eliminare una volta per tutte qualunque tipo di opacità nei rapporti tra gli Enti, consentendo a ciascuno di perseguire, senza interferenze, gli interessi pubblici di cui è posto a presidio. E' importante afferma il Presidente Sogesid Enrico Biscaglia saper guardare, anche in questa fase di profonda incertezza, al futuro dei porti italiani come veicolo di crescita. Va proprio in questo senso il complesso lavoro pianificatorio che ci accingiamo ad avviare con l'Autorità Portuale prosegue Biscaglia che segue e insieme rafforza le convenzioni già in essere per garantire la tutela ambientale negli interventi infrastrutturali previsti. Responsabili della Convenzione sono l'ingegner Francesco Di Leverano per l'AdspMAM e per Sogesid il dirigente Ing. Enrico Brugiotti.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Conferenza Online - Cultural Heritage as a driver of Port Cities' sustainable Development

24 novembre - Il ruolo del patrimonio culturale come leva per lo sviluppo sostenibile delle città portuali è il tema centrale della Conferenza internazionale che si terrà on line il prossimo martedì 24 novembre, nell'ambito delle iniziative previste dal progetto europeo REMEMBER-Restoring the Memory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced Territorial growth. Un progetto che coinvolge 8 città marinare delle due sponde dell'Adriatico nell'intento di far riscoprire il valore del patrimonio culturale tangibile e intangibile legato alla relazione col mare, risorsa capace di generare ricchezza economica, culturale e artistica nei secoli. Conferenza Online - Cultural Heritage as a driver of Port's Cities' sustainable Grazie al contributo del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia

2014-2020, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e altri 7 partner (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Porto di Ancona), del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna), del Mare Adriatico Orientale (Porti di Trieste e Monfalcone), dell'Università Politecnica delle Marche, delle Autorità Portuali di Zara e Dubrovnik, del Museo Nazionale di Zara e dell'Agenzia per lo sviluppo regionale della Contea di Spalato-Dalmazia) hanno collaborato per proporre una nuova narrazione sul passato, il presente e il futuro della realtà portuale di ciascuno, mettendo in luce



Notiziario Assoport

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

aspetti inediti con l'obiettivo di prospettare un modo nuovo di fruire di contenuti e percorsi conoscitivi sulla storia e le tradizioni marinare, sulle strutture e infrastrutture legate alla vita e alle funzionalità degli scali. Una narrazione resa accattivante dalle nuove tecnologie e un'accessibilità a 360° grazie a devices di ultima generazione saranno i tratti distintivi di un network di otto esperienze virtuali sulla cultura marittimo-portuale italiana e croata. Per partecipare all'evento è richiesta la registrazione al link www.adrijotalks.com

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

13 novembre - [Green Deal: indirizzare gli investimenti dell'Unione verso attività sostenibili](#)

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

13 novembre - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants are invited to follow the meeting through webstreaming. Following these decisions, the next TRAN meeting will take place on Monday 30 November 2020 from 09.00 to 11.00, from 11.00 to 12.00 (Coordinators) and from 13.45 to 15.45 and on Tuesday 1 December 2020 from 13.45 to 15.45 and from 16.45 to 18.45. Votes will be taken in the form of the alternative electronic voting system (remote vote). The meeting will be webstreamed.

[TRAN work in progress \(situation 13.11.2020\)](#) (PDF - 81 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

10 novembre - [Exchange of views with the Executive Director of EMSA](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Nulla da segnalare

Commissione Europea

10 novembre - [Bilancio dell'UE: la Commissione europea accoglie con favore l'accordo su un pacchetto di 1800 miliardi di per contribuire a costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente](#)

REGIONI

Conferenza Unificata

5 novembre - La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione dei report e dei verbali delle sedute dell'8 ottobre 2020 e del 16 ottobre 2020 APPROVATI

1. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze relativamente all'avvio delle attività di autoscuola.

SANCITO ACCORDO

2. Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2019, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione, per l'anno 2020, dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

PARERE RESO

3. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 quater del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, sul documento recante Principi e criteri generali per l'identificazione delle condizioni di particolare criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento al lavoro di cui all'art. 4, comma 5 quater".

RINVIO

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, con il Ministro dell'università e della ricerca, con il Ministro per la pubblica amministrazione e

Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, recante disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolati del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

SANCITA INTESA

5. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.

PARERE RESO

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 200, comma 5-bis, della legge n. 77 del 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'anticipazione dell'80% delle risorse destinate al rinnovo del contratto relativo al trasporto pubblico locale per l'anno 2019. Legge n. 58 del 22 aprile 2005. Primo biennio.

SANCITA INTESA

7. Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per le statistiche SPID.

PARERE RESO

8. Designazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 con l'articolo 5 dello Statuto dell'AgID, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 gennaio 2014, di due rappresentanti della Conferenza unificata presso il Comitato d'indirizzo dell'Agenzia per l'Italia digitale.

DESIGNAZIONI ACQUISITE

9. Parere, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, istitutivo dell'area marina protetta Capo Spartivento.

PARERE RESO

10. Parere, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante il regolamento di disciplina dell'area marina protetta Capo Spartivento.

PARERE RESO

11. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, di cui all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

PARERE RESO

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto delle risorse destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale,

dei lavoratori socialmente utili, per l'annualità 2020.

SANCITA INTESA

13. Parere, ai sensi dell'art. 3 comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sul provvedimento di estensione temporale al 30 giugno 2021 delle attività progettuali finanziate a seguito del bando n. 3/2018, attualmente in corso, a beneficio delle vittime di tratta.

PARERE RESO

14. Intesa ai sensi dell'art. 200, comma 5-ter, della legge n. 77 del 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'erogazione delle risorse destinate al rinnovo del contratto relativo al trasporto pubblico locale per gli anni 2016-2017-2018.

SANCITA INTESA

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 200, comma 5-bis, della legge n. 77 del 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'anticipazione dell'80% delle risorse destinate al rinnovo del contratto relativo al trasporto pubblico locale per l'anno 2019. Legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Secondo biennio.

SANCITA INTESA

16. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante il riparto delle risorse di cui al fondo del comma 95, destinate al trasporto rapido di massa. Assegnazione finanziamento per il Comune di Firenze Sistema tramviario di Firenze: Linea 3 (Il lotto) tratta Libertà Rovezzano (Linea 3.2.2).

SANCITA INTESA

Conferenza Stato-Regioni

5 novembre - La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute dell'8 ottobre e del 16 ottobre 2020. 1. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche



Notiziario Assoporti

Notiziario Settimanale Atti Parlamentari

agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della salute recante Attuazione della disciplina della riproduzione animale.

SANCITA INTESA

2. Intesa, ai sensi all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sull'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

SANCITA INTESA

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di D.M. recante Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, in materia di attuazione della misura Promozione dell'OCM Vino.

SANCITA INTESA

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sulla proposta di riparto di 110.000.000, da prelevarsi dal Fondo di solidarietà nazionale e trasferire alle Regioni, per gli interventi compensativi dei danni causati dalla cimice asiatica disposti in applicazione dell'art. 1, comma 501, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020)

SANCITA INTESA

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sul documento contenente la Proposta di prelevamento dal Fondo di Solidarietà nazionale e riparto tra le Regioni di 13.005.560 Prelevamento e riparto 2020

SANCITA INTESA

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla modifica del Decreto del 3 aprile 2019 n. 3843 per quanto riguarda i termini di presentazione delle domande di aiuto in materia di investimenti, ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2020/2021.

SANCITA INTESA

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto delle somme del Fondo sanitario nazionale 2020, stanziato per la formazione dei medici di medicina generale, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

SANCITA INTESA

8. Accordo, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'istituzione della professione sanitaria dell'Osteopata.

SANCITO ACCORDO

9. Intesa, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di P.C.M. relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2020.

SANCITA INTESA

FUORI SACCO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e delle Province autonome.

SANCITO ACCORDO

Accordo quadro tra il Governo, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle rispettive funzioni istituzionali per l'anno 2021 in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19.

SANCITO ACCORDO

EVENTI

Nulla da segnalare

